

Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. MEUCCI"
CASARANO (LE)

ESAME di STATO
conclusivo del corso di studi secondari di II grado
Costruzioni, Ambiente e Territorio
ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Documento del Consiglio di Classe

Articolo 10 Ordinanza Ministeriale
n. 45 del 9 marzo 2023

Nella redazione del documento il consiglio di classe ha tenuto conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719

CLASSE 5AG
ESAME DI STATO 2022-2023

INDICE
DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1 -PRESENTAZIONE DELLA CLASSE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	p. 3
2 – PROFILO DELLA CLASSE STORIA DELLA CLASSE (EXCURSUS) PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO, ANDAMENTO DISCIPLINARE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO.	p. 4
3 - PROFILO DEL DIPLOMATO, PIANO DI STUDI INDIRIZZO CAT	p. 6
4 - VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO NELLE SINGOLE DISCIPLINE	p. 8
5 – EDUCAZIONE CIVICA	p. 75
6 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	p. 79
7 - ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	p. 80
8 - ALLEGATO 1 CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE E SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI	p. 84
9 - ALLEGATO 2 PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO	p. 172
10 – ALLEGATO 3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE (O.M. 45/2023)	p. 181
11 – ALLEGATO 4 MODALITÀ DI INSEGNAMENTO IN LINGUA STRANIERA DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA CON METODOLOGIA CLIL	p. 183
12 - FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	p. 185

1 - PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO				
DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
PINCA Barbara	I. R. C.	SI	SI	SI
ISERNIA Luca	LINGUA E LETT. ITALIANA	SI	SI	SI
ISERNIA Luca	STORIA	SI	SI	SI
FRANCIOSO Stefania	MATEMATICA	SI	SI	SI
FILOGRANA Giovanna	INGLESE	SI	SI	SI
LAZZARI Fabio	ESTIMO	NO	SI	SI
MARZANO Luigi		NO	NO	SI
MARINACI Natalia	TOPOGRAFIA	NO	NO	SI
MARZANO Luigi		SI	NO	SI
PASSASEO Vincenzo	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI	NO	NO	SI
MARZANO Luigi		NO	NO	SI
MARINACI Natalia	GESTIONE DEL CANTIERE E S. A. L.	NO	NO	SI
TRENTA Adriano	SCIENZE MOTORIE	NO	NO	SI

2 – PROFILO DELLA CLASSE

PROFILO DELLA CLASSE

- Excursus storico della classe
- Partecipazione al dialogo educativo
- Andamento disciplinare e risultati di apprendimento della classe

EXCURSUS STORICO DELLA CLASSE 5AG			
	3AG 2020-2021	4AG 2021-2022	5AG 2022-2023
Iscritti (inclusi i ripetenti)	23	21	21
Promossi	21	21	
Ritirati	1	0	0
Non Promossi	1	0	

La classe ha assunto, nel corso del triennio, un atteggiamento corretto ed un buon grado di autocontrollo, evidenziando adeguati livelli di attenzione e partecipazione durante le lezioni, ad eccezione di un esiguo numero di discenti.

Dal punto di vista didattico, accanto ad un gruppo di alunni che presenta un buon livello di preparazione, ve n'è un altro che dimostra incertezze e difficoltà, più o meno gravi, dovute anche a lacune pregresse.

Volendo dare una presentazione il più aderente possibile alla realtà della classe, è necessario suddividere la stessa in tre gruppi di livello. Il primo si caratterizza per la sua positività, dato che si compone di ragazzi che hanno saputo usare al meglio le personali doti intellettive, al fine di conseguire, nel complesso, un distinto livello di preparazione. Gli allievi di questo primo gruppo si sono contraddistinti, peraltro, per il costante impegno dimostrato e per la voglia di apprendere nuovi contenuti disciplinari nella prospettiva dei futuri studi universitari.

Il secondo gruppo è formato da studenti la cui preparazione, in passato, si è pressoché attestata sulla sufficienza, ma che ora, in vista degli esami, l'ha saputa ampliare e meglio consolidare, mostrando maturità e senso di responsabilità, dal momento che si è impegnato in modo costante, raggiungendo un discreto livello di competenza in quasi tutte le discipline.

Infine, il terzo gruppo è costituito da un esiguo numero di discenti che, pur avendo acquisito in maniera sostanzialmente sufficiente le capacità richieste, ha lavorato in modo discontinuo, nonostante i frequenti e ripetuti stimoli da parte del team docente.

Nel complesso, quindi, il gruppo classe denota interesse ed assunzione di responsabilità nei confronti del lavoro scolastico.

Nel corso di questi anni non sono mancati, per gli allievi che hanno riportato debiti formativi, sostegni di vario tipo, se necessario anche individualizzati, da parte dei docenti, per promuovere un impegno efficace e motivato, oltre ad una conoscenza più corretta dei contenuti.

Al termine delle unità didattiche sono state eseguite verifiche in itinere, sia per monitorare il processo di apprendimento dei contenuti e la maturazione delle competenze, sia per mantenere un continuo feedback nello scambio educativo.

Nel complesso la classe ha mostrato maturità e sensibilità adeguate al momento storico che si sta vivendo, per cui il giudizio sul gruppo è, nel complesso, positivo.

3 - PROFILO DEL DIPLOMATO E PIANO DI STUDI

Il Diplomato nell'indirizzo "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO":

- Ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti sul territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- ha competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- Collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi;
- operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

PIANO DI STUDIO di COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Insegnamenti Generali Comuni	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Geografia	1				
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore insegnamenti generali	21	20	15	15	15
Insegnamenti Obbligatori dell'indirizzo					
Scienze integrate (fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Progettazione costruzione impianti			7	6	7
Geopedologia, economia estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2
Totale ore insegnamento di indirizzo	12	12	17	17	17
TOTALE COMPLESSIVO	33	32	32	32	32

Legenda: tra parentesi sono indicate le ore di Laboratorio

4 - VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO NELLE SINGOLE DISCIPLINE

Profilo della classe;
risultati di apprendimento della disciplina in termini di competenze;
metodi e tecniche di insegnamento;
attività di recupero e/o approfondimento;
tipologia delle prove di verifica effettuate;
criteri strumenti di verifica e valutazione.

Lingua e Letteratura Italiana
Storia

CLASSE 5AG – A. S. 2022-2023

SCHEDA INFORMATIVA N. I

DISCIPLINE LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - STORIA

PROFILO DELLA CLASSE (ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE)

Gli alunni si sono sempre dimostrati disponibili e aperti al dialogo educativo; hanno assunto un atteggiamento corretto nei confronti dell'insegnante e hanno manifestato, nel complesso, interesse ai temi trattati e un buon livello di partecipazione.

All'interno della classe si sono distinti tre diversi gruppi di alunni. Un primo gruppo ha manifestato sempre un impegno costante, avvalendosi di un metodo di lavoro autonomo e accurato e manifestando, nelle due discipline, una buona capacità nell'esposizione-rielaborazione orale dei contenuti e nella produzione testuale, raggiungendo, in definitiva, un più che buono livello di acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze richieste. A questo primo gruppo segue un secondo, il quale ha evidenziato, nel triennio, un impegno e un metodo di studio adeguati, una discreta capacità di esposizione-rielaborazione orale dei contenuti e di produzione testuale, così come discreto risulta, in definitiva, il livello di acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze raggiunto. Infine, vi è un terzo gruppo il cui impegno è stato alle volte discontinuo e il metodo di studio non sempre efficace. Sufficienti risultano, comunque, le capacità di esposizione-rielaborazione orale dei contenuti e di produzione testuale raggiunte e sufficiente il livello di acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze.

Per quanto possibile, si è cercato di valorizzare e gratificare le individualità che hanno dimostrato particolari capacità. Si è sempre supportato, con azioni di stimolo e di incoraggiamento, gli alunni che, in alcune fasi dell'anno, hanno dimostrato una flessione nel profitto.

Si è cercato da una parte di rafforzare l'atteggiamento critico e riflessivo degli alunni nei confronti delle discipline, stimolando anche un approccio diretto alle fonti storico-storiografiche e artistico-letterarie (lettura, analisi formale e contenutistica e riflessioni sui testi storico-letterari), e dall'altro di incentivare un autonomo accostarsi alla lettura dei testi, anche di carattere extra-scolastico; ciò anche per condurli verso il piacere spontaneo e genuino della lettura in sé considerata, svincolata da finalità scolastiche e percepita come libera e godibile attività della mente.

Sulla scorta di questa premessa, si è scelto di proporre agli studenti una selezione di argomenti significativi e simbolici atti a delineare i momenti salienti della storia contemporanea e della letteratura italiana; quest'ultima, laddove possibile, esplorata in prospettiva europea e mondiale, con opportuni raccordi con altre manifestazioni culturali come, tra tutte, quelle emerse all'interno della storia dell'arte moderna e contemporanea. Infine, continuo è stato il richiamo, *sub specie litterarum* e attraverso l'indagine delle macro epifanie della storia moderna e contemporanea, ai valori cardine della convivenza civile, in serrata corrispondenza con i temi affrontati nel triennio in Educazione Civica e presenti nella nostra carta costituzionale.

2) RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE

La disciplina Lingua e Letteratura italiana ha perseguito – e a vari livelli raggiunto – i seguenti *risultati di apprendimento*, espressi in termini di *competenze*

Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;

riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;

stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione;

individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

In particolare, in esito al percorso quinquennale, il docente di Lingua e letteratura italiana ha concorso col C. di C. al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di *Competenza*:

1. **individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;**
2. **redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;**
3. **utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.**

3) AZIONI REALIZZATE PER GLI ALUNNI BES-H IN RELAZIONE AL PDP E PEI

Nella classe non sono presenti alunni che si avvantaggiano di PDP o di PEI.

4) METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Ci si è serviti, nella prassi didattica, principalmente di lezioni frontali, ricorrendo sempre alla lettura diretta dei testi e alla conseguente analisi critica, contenutistica, stilistica e ai suggerimenti extra-testuali che si potevano cogliere. A questa attività è seguita la discussione aperta tesa al raggiungimento della

consapevolezza dell'attualità valoriale del fatto artistico-letterario e storico-linguistico, privilegiando in tal modo un equilibrato rapporto tra storia della lettura e storia della cultura.

Si è proceduto, altresì, all'analisi di documenti utili per cogliere il contesto storico-culturale in cui si colloca il testo, alle volte attingendo al linguaggio multimediale.

Particolare rilievo è stata data al vocabolario, vale a dire all'arricchimento del lessico personale a tutti i livelli linguistici, ma con particolare importanza a quello proprio della disciplina.

5) STRUMENTI DI VERIFICA: tipologia delle prove di verifica effettuate

La valutazione è stata effettuata attraverso forme di produzione orale e scritta.

M Nella **prova scritta** ci si è basati sulla produzione di testi rispondenti alle tipologie previste dall'esame di stato e, per quanto attiene alle UDA, con domande a risposta aperta, vero/falso, a risposta aperta e a risposta multipla per la verifica della competenze, delle abilità e delle conoscenze.

Il tempo per lo svolgimento delle prove scritte è variato a seconda della tipologia e delle difficoltà della prova proposta.

Le **prove orali** sono consistite nelle seguenti tipologia:

- Analisi, parafrasi e commenti su testi proposti.
- Esposizioni argomentate sui diversi argomenti del programma.
- Colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia in termini di competenze e la capacità di orientarsi nella stessa e per verificare, laddove possibile, collegamenti interdisciplinari, utilizzando il lessico opportuno.

6) CRITERI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si riportano di seguito le griglie contenenti i criteri con cui ci si è attenuti nei processi di valutazione durante l'anno:

GRIGLIA CON CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALE delle <i>Conoscenze – Abilità - Competenze</i> Approvata Collegio dei Docenti I. I. S. "A. Meucci" Casarano			
Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
1-3	Conoscenze inesistenti o irrilevanti	Scarsa/nulla capacità di applicare procedure e conoscenze, anche nei compiti più semplici	Nessuna competenza acquisita
4	Conoscenze scarse e incomplete, con gravi lacune	Applica parzialmente, con difficoltà ed errori le poche conoscenze acquisite. Commette gravi e frequenti errori nell'applicazione delle procedure	Esegue solo compiti semplici e commette molti errori e/o gravi errori nell'applicazione delle procedure
5	Conoscenze superficiali e/o incomplete dei contenuti di base	Applica in maniera approssimativa le conoscenze acquisite, commette errori non gravi ed imperfezioni nell'applicazione delle procedure	Esegue semplici compiti ma commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare procedimenti logici coerenti

6	Conoscenza essenziale dei contenuti fondamentali	Capacità di applicare correttamente procedure e conoscenze in compiti semplici	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
7	Conoscenza pressoché completa dei contenuti anche se con lievi incertezze	Capacità di applicare procedure e conoscenze in modo sufficientemente autonomo in compiti di media complessità	Lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
8	Conoscenze complete e sicure	Applica correttamente e con sicurezza le conoscenze acquisite, risolvendo problemi complessi	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
9	Conoscenze complete, sicure, articolate e/o ben strutturate	Applica correttamente e con sicurezza le conoscenze e le procedure, rielaborandole in modo autonomo.	Lo studente svolge compiti e problemi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.
10	Conoscenze ampie, approfondite e personalizzate	Applica correttamente, con sicurezza ed in modo autonomo, le conoscenze e le procedure, rielaborandole con apporti personali anche in contesti interdisciplinari.	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

I. I. S. "A. MEUCCI" - CASARANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI (max 60 punti)	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo presenta un livello di ideazione, pianificazione e organizzazione testuale chiaro, ordinato e puntuale. (10)	
	Il testo presenta un livello di ideazione, pianificazione e organizzazione testuale chiaro e ordinato. (8-9)	
	Il testo presenta un livello di ideazione, pianificazione e organizzazione testuale complessivamente adeguato. (6-7)	
	Il testo presenta un livello di ideazione, pianificazione e organizzazione testuale poco chiaro e ordinato. (4-5)	
	Il testo presenta un livello di ideazione, pianificazione e organizzazione testuale per nulla chiaro e ordinato. (1-3)	
Coesione e coerenza testuale	Testo perfettamente coerente e coeso. (10)	
	Testo coerente e coeso. (8-9)	
	Testo quasi sempre coerente e coeso. (6-7)	
	Testo solo in parte coerente e coeso. (4-5)	
	Testo scarsamente coerente e coeso. (1-3)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale ricco ed efficace; registro linguistico adeguato e appropriato. (10)	
	Repertorio lessicale ampio; registro linguistico adeguato e appropriato. (8-9)	
	Lessico e registro linguistico semplici e complessivamente adeguati ma con qualche imprecisione. (6-7)	
	Lessico e registro linguistico spesso inadeguati e inappropriati. (4-5)	
	Lessico e registro linguistico poveri e gravemente inadeguati e inappropriati. (1-3)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, e sintassi; uso corretto e efficace della punteggiatura)	Ortografia, morfosintassi e punteggiatura perfettamente corrette ed accurate. (10)	
	Ortografia, morfosintassi e punteggiatura corrette. (8-9)	
	Ortografia, morfosintassi e punteggiatura corrette, con qualche errore. (6-7)	
	Ortografia, morfosintassi con alcuni errori e punteggiatura non sempre adeguata. (4-5)	
	Ortografia, morfosintassi e punteggiatura con numerosi e gravi errori. (1-3)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni. (10)	
	Conoscenze sicure, talvolta documentate da citazioni. (8-9)	
	Conoscenze adeguate. (6-7)	
	Conoscenze frammentarie e poco organiche. (4-5)	
	Conoscenze molto scarse o nulle. (1-3)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali ampi, pertinenti e puntuali. (10)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali pertinenti e puntuali. (8-9)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali essenziali. (6-7)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali poco pertinenti e talvolta disorganici. (4-5)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali assenti. (1-3)	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (max 40 punti)		
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Preciso e puntuale rispetto dei vincoli. (10)	
	Preciso rispetto dei vincoli. (8-9)	
	Rispetto dei vincoli pur con qualche lieve inosservanza. (6-7)	
	Rispettati parzialmente i vincoli posti nella consegna. (4-5)	
	Vincoli scarsamente o per nulla rispettati. (1-3)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici.	Nodi tematici e stilistici pienamente compresi. (10)	
	Nodi tematici e stilistici compresi. (8-9)	
	Nodi tematici e stilistici compresi nella loro essenzialità. (6-7)	
	Nodi tematici e stilistici compresi in modo parziale. (4-5)	
	Nodi tematici e stilistici scarsamente o per nulla compresi. (1-3)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Analisi del testo approfondita, accurata e puntuale in tutti gli aspetti. (10)	
	Analisi del testo accurata. (8-9)	
	Analisi del testo corretta nelle caratteristiche essenziali. (6-7)	
	Analisi del testo non del tutto corretta e talvolta superficiale. (4-5)	
	Analisi del testo scorretta. (1-3)	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Testo pienamente interpretato e compreso in tutte le sue articolazioni. (10)	
	Testo interpretato e compreso correttamente in tutte le sue articolazioni. (8-9)	
	Testo interpretato e compreso, anche se non sempre in tutte le sue articolazioni. (6-7)	
	Testo interpretato e compreso in maniera parziale e talvolta superficiale. (4-5)	
	Testo scarsamente o per nulla compreso e interpretato. (1-3)	
TOTALE p. _____/100 - Voto: Voto IN DECIMI = punteggio/10. Voto IN VENTESIMI punteggio/5		

I. I. S. "A. MEUCCI" – CASARANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B			
INDICATORI GENERALI (max 60 punti)	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo presenta un livello di ideazione, pianificazione e organizzazione testuale chiaro, ordinato e puntuale. (10)		
	Il testo presenta un livello di ideazione, pianificazione e organizzazione testuale chiaro e ordinato. (8-9)		
	Il testo presenta un livello di ideazione, pianificazione e organizzazione testuale complessivamente adeguato. (6-7)		
	Il testo presenta un livello di ideazione, pianificazione e organizzazione testuale poco chiaro e ordinato. (4-5)		
Coesione e coerenza testuale	Testo perfettamente coerente e coeso. (10)		
	Testo coerente e coeso. (8-9)		
	Testo quasi sempre coerente e coeso. (6-7)		
	Testo solo in parte coerente e coeso. (4-5)		
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale ricco ed efficace; registro linguistico adeguato e appropriato. (10)		
	Repertorio lessicale ampio; registro linguistico adeguato e appropriato. (8-9)		
	Lessico e registro linguistico semplici e complessivamente adeguati ma con qualche imprecisione. (6-7)		
	Lessico e registro linguistico spesso inadeguati e inappropriati. (4-5)		
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, e sintassi; uso corretto e efficace della punteggiatura)	Ortografia, morfosintassi e punteggiatura perfettamente corrette ed accurate. (10)		
	Ortografia, morfosintassi e punteggiatura corrette. (8-9)		
	Ortografia, morfosintassi e punteggiatura corrette, con qualche errore. (6-7)		
	Ortografia, morfosintassi con alcuni errori e punteggiatura non sempre adeguata. (4-5)		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni. (10)		
	Conoscenze sicure, talvolta documentate da citazioni. (8-9)		
	Conoscenze adeguate. (6-7)		
	Conoscenze frammentarie e poco organiche. (4-5)		
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Conoscenze molto scarse o nulle. (1-3)		
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali ampi, pertinenti e puntuali. (10)		
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali pertinenti e puntuali. (8-9)		
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali essenziali. (6-7)		
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali poco pertinenti e talvolta disorganici. (4-5)		
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali pressoché assenti. (1-3)		
	INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (max 40 punti)		
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.		Corretta e puntuale individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (10)
Corretta individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (8-9)			
Individuazione generalmente corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (6-7)			
Individuazione non sempre corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (4-5)			
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Individuazione di tesi e argomentazioni scorretta o inesistente. (1-3)		
	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi precisi e pertinenti. (19-20)		
	Percorso ragionativo chiaro e coerente. (15-18)		
	Percorso ragionativo nel complesso coerente. (12-14)		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Percorso ragionativo poco coerente. (8-11)		
	Percorso ragionativo per niente coerente. (1-7)		
	Riferimenti culturali corretti, appropriati e ben documentati. (10)		
	Riferimenti culturali corretti e documentati. (8-9)		
	Riferimenti culturali corretti e documentati in modo essenziale. (6-7)		
	Riferimenti culturali superficiali e poco documentati. (4-5)		
	Riferimenti culturali molto superficiali e scarsamente documentati. (1-3)		
TOTALE p. _____ /100 - Voto:			
Voto IN DECIMI = punteggio/10. Voto IN VENTESIMI punteggio/5			

L. I. S. "A. MEUCCI" – CASARANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI (max 60 punti)	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo presenta un livello di ideazione, pianificazione e organizzazione testuale chiaro, ordinato e puntuale (10)	
	Il testo presenta un livello di ideazione, pianificazione e organizzazione testuale chiaro e ordinato (8-9)	
	Il testo presenta un livello di ideazione, pianificazione e organizzazione testuale complessivamente adeguato (6-7)	
	Il testo presenta un livello di ideazione, pianificazione e organizzazione testuale poco chiaro e ordinato (4-5)	
	Il testo presenta un livello di ideazione, pianificazione e organizzazione testuale per nulla chiaro e ordinato (1-3)	
Coesione e coerenza testuale	Testo perfettamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso (8-9)	
	Testo quasi sempre coerente e coeso (6-7)	
	Testo solo in parte coerente e coeso (4-5)	
	Testo scarsamente coerente e coeso (1-3)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale ricco ed efficace; registro linguistico adeguato e appropriato (10)	
	Repertorio lessicale ampio; registro linguistico adeguato e appropriato (8-9)	
	Lessico e registro linguistico semplici e complessivamente adeguati ma con qualche imprecisione (6-7)	
	Lessico e registro linguistico spesso inadeguati e inappropriati (4-5)	
	Lessico e registro linguistico poveri e gravemente inadeguati e inappropriati (1-3)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, e sintassi; uso corretto e efficace della punteggiatura)	Ortografia, morfosintassi e punteggiatura perfettamente corrette ed accurate (10)	
	Ortografia, morfosintassi e punteggiatura corrette (8-9)	
	Ortografia, morfosintassi e punteggiatura corrette, con qualche errore (6-7)	
	Ortografia, morfosintassi con alcuni errori e punteggiatura non sempre adeguata (4-5)	
	Ortografia, morfosintassi e punteggiatura con numerosi e gravi errori (1-3)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (10)	
	Conoscenze sicure, talvolta documentate da citazioni (8-9)	
	Conoscenze adeguate (6-7)	
	Conoscenze frammentarie e poco organiche (4-5)	
	Conoscenze molto scarse o nulle (1-3)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali ampi, pertinenti e puntuali (10)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali pertinenti e puntuali (8-9)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali essenziali (6-7)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali poco pertinenti e talvolta disorganici (4-5)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali pressoché assenti (1-3)	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (max 40 punti)		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Traccia pienamente rispettata, formulazione del titolo e parafrasi coerenti ed originali rispetto al testo. (9-10)	
	Traccia pienamente rispettata, formulazione del titolo e parafrasi coerenti rispetto al testo. (6-8)	
	Traccia non sempre rispettata, parziale coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi. (4-5)	
	Traccia per nulla rispettata, mancante o incoerente formulazione del titolo e della parafrasi. (1-3)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione chiara, coerente e ordinata. (19-20)	
	Esposizione chiara e lineare. (16-18)	
	Esposizione semplice e ordinata. (12-15)	
	Esposizione non sempre chiara. (8-11)	
	Esposizione confusa e poco chiara. (1-7)	
Correttezza e	Articolazione delle conoscenze corrette e riferimenti culturali appropriati e ben documentati. (10)	

articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Articolazione delle conoscenze corretta e riferimenti culturali documentati. (8-9)
	Articolazione delle conoscenze essenziale e riferimenti culturali adeguati. (6-7)
	Articolazione delle conoscenze non sempre corretta e riferimenti culturali scarsamente documentati. (4-5)
	Articolazione delle conoscenze non corretta e riferimenti culturali inappropriati o mancanti. (1-3)
<p>TOTALE p. _____ /100 - Voto:</p> <p>Voto IN DECIMI = punteggio/10. Voto IN VENTESIMI punteggio/5</p>	

GRIGLIA VERIFICA ORALE DI ITALIANO E STORIA E VERIFICA DI STORIA SCRITTA			
VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
1	Nessuna.	Nessuna.	Nessuna.
2	L'alunno conosce gli argomenti in modo molto frammentario. Forma: sconnessa e sconclusionata. Lessico: privo di logica, incongruente. Morfosintassi: con gravi errori.	L'alunno non sa applicare le conoscenze minime, anche se guidato.	L'alunno non sa orientarsi.
3	Ha conoscenze frammentarie, spesso incomprensibili, con gravissime lacune.	Solo se guidato, applica le conoscenze minime con forma incomprensibile, lessico improprio e morfosintassi con errori molto gravi.	Non sa effettuare analisi, sintesi e collegamenti, anche se guidato.
4	Ha conoscenze frammentarie, incomplete, con gravi lacune.	Se guidato, applica le conoscenze minime con esposizione poco chiara; lessico molto limitato; morfosintassi con errori gravi.	Anche se guidato, ha difficoltà nell'analisi, nella sintesi e nel fare collegamenti.
5	Ha acquisito i contenuti in modo generico e parziale, con lacune non troppo gravi.	Applica le conoscenze minime, pur con qualche incertezza; forma elementare e non sempre chiara; lessico comune, ripetitivo, con errori di morfosintassi.	Sa effettuare analisi, sintesi e collegamenti parziali e modesti.
6	Conosce in modo essenziale gli argomenti.	Comprende e risponde nella sostanza alle richieste; organizza concetti e segue procedure in modo sostanzialmente corretto, seppure essenziale e meccanico; esposizione semplice, pur con qualche imprecisione lessicale e morfosintattica.	Sa analizzare, sintetizzare e fare collegamenti in modo sufficiente.
7	Ha discrete conoscenze di buona parte degli argomenti trattati, seppure a livello talvolta mnemonico.	Applica e rielabora le conoscenze; espone in modo lineare e corretto, con un lessico abbastanza adeguato.	Sa fare analisi quasi sempre corrette. Guidato, formula anche sintesi e collegamenti coerenti.
8	Ha conoscenze complessive e talvolta approfondite. Pur guidato, però, non trova soluzioni originali. Esposizione chiara, scorrevole e corretta. Lessico adeguato.	Applica autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite, pur con qualche imperfezione.	Rielabora correttamente, in modo autonomo.
9	Ha acquisito conoscenze complete e approfondite.	Applica autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite senza imperfezioni. Trova soluzioni originali. Esposizione scorrevole, fluida, corretta, con uso di lessico ricco e specifico.	Rielabora correttamente, in modo documentato ed autonomo.
10	Ha acquisito conoscenze complete, approfondite ed ampliate.	Aggiunge soluzioni originali con spunti personali. Esposizione scorrevole, fluida, corretta, con utilizzo di lessico ricco, appropriato, approfondito.	Rielabora originalmente, in modo personale e documentato.

Oltre agli elementi sopra riportati, nella valutazione finale è stata presa in considerazione anche:

- La situazione di partenza dell'alunno, anche in rapporto al gruppo-classe.
- Le capacità individuali.
- La partecipazione e l'interesse dimostrati.
- Il processo personale di apprendimento.
- L'impegno profuso.

7) ATTIVITÀ DI RECUPERO

Non vi sono state attività di recupero, poiché alla fine del I Quadrimestre tutti gli studenti avevano riportato una valutazione almeno sufficiente.

8) PROVE DI SIMULAZIONE DELL'ESAME DI STATO

Nel corso del II quadrimestre si è regolarmente svolta una simulazione della Prima Prova dell'Esame di Stato.

LUCA ISERNIA
DOCENTE LINGUA E LETTERATURA ITALIANA



STORIA

SCHEDA INFORMATIVA N. 1

1) PROFILO DELLA CLASSE (ANDAMENTO DIDATTICO-DISCIPLINARE)

Cfr. p. 1.

2) RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE

Il docente di Storia ha perseguito – e a vari livelli raggiunto – i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale al termine del quinquennio.

- Agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi.
- Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale.
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale
- Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.
- Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.

In particolare, in esito al percorso quinquennale, il docente di Storia ha concorso col C. di C. al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di *Competenza*:

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

3) AZIONI REALIZZATE PER GLI ALUNNI BES-H IN RELAZIONE AL PDP E PEI

Nella classe non sono presenti alunni che si avvantaggiano di PDP o di PEI.

4) METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Sono state effettuate principalmente, nel I° quadrimestre, lezioni frontali, veicolo fondamentale di trasmissione di messaggi culturali, trattando gli argomenti con gradualità, dai concetti più semplici verso quelli più complessi e favorendo l'approccio dialogico atto a mettere in risalto la conoscenza come costruzione dialettica. Si è perciò dato ampio spazio alla discussione aperta in classe su parole chiave della storia e a riflessioni critico-attualizzanti su particolari aspetti ed eventi della storia contemporanea, stimolando la riflessione critica.

Si è cercato, per quanto possibile, l'approccio diretto alle fonti della storia per sviluppare una sensibilità storiografica.

- A. Particolare importanza è stata data al vocabolario, vale a dire all'arricchimento del lessico personale a tutti i livelli linguistici, ma con particolare importanza a quello proprio della disciplina; alle mappe concettuali e al processo di scrittura/riscrittura (ad esempio: dalla mappa concettuale al testo e viceversa).

5) STRUMENTI DI VERIFICA: tipologia delle prove di verifica effettuate

Le prove di verifiche sono state sia scritte che orali.

Le verifiche scritte sono consistite in:

- domande a risposta aperta, per abituare gli alunni a strutturare coerentemente un discorso storico argomentato, critico e consapevole;
- domande a risposta VERO/FALSO;
- domande a risposta multipla.

Le verifiche orali sono consistite nelle seguenti tipologie:

- Analisi, parafrasi e commenti su testi proposti di natura storico-storiografica.
- Esposizioni argomentate sui diversi argomenti del programma.
- Colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia in termini di competenze, abilità e conoscenze e, laddove possibile, per accertare la capacità di cogliere collegamenti interdisciplinari, utilizzando il lessico opportuno.

7) CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si riportano di seguito le griglie contenenti i criteri con cui ci si è attenuti nei processi di valutazione durante l'anno:

GRIGLIA VERIFICA ORALE DI ITALIANO E STORIA E VERIFICA DI STORIA SCRITTA			
VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
1	Nessuna.	Nessuna.	Nessuna.
2	L'alunno conosce gli argomenti in modo molto frammentario. Forma: sconnessa e sconclusionata. Lessico: privo di logica, incongruente. Morfosintassi: con gravi errori.	L'alunno non sa applicare le conoscenze minime, anche se guidato.	L'alunno non sa orientarsi
3	Ha conoscenze frammentarie, spesso incomprensibili, con gravissime lacune.	Solo se guidato, applica le conoscenze minime con forma incomprensibile, lessico improprio e morfosintassi con errori molto gravi.	Non sa effettuare analisi, sintesi e collegamenti, anche se guidato.
4	Ha conoscenze frammentarie, incomplete, con gravi lacune.	Se guidato, applica le conoscenze minime con esposizione poco chiara; lessico molto limitato; morfosintassi con errori gravi.	Anche se guidato, ha difficoltà nell'analisi, nella sintesi e nel fare collegamenti.
5	Ha acquisito i contenuti in modo generico e parziale, con lacune non troppo gravi.	Applica le conoscenze minime, pur con qualche incertezza; forma elementare e non sempre chiara; lessico comune, ripetitivo, con errori di morfosintassi.	Sa effettuare analisi, sintesi e collegamenti parziali e modesti.
6	Conosce in modo essenziale gli argomenti.	Comprende e risponde nella sostanza alle richieste; organizza concetti e segue procedure in modo sostanzialmente corretto, seppure essenziale e meccanico; esposizione semplice, pur con qualche imprecisione lessicale e morfosintattica.	Sa analizzare, sintetizzare e fare collegamenti in modo sufficiente.
7	Ha discrete conoscenze di buona parte degli argomenti trattati, seppure a livello talvolta mnemonico.	Applica e rielabora le conoscenze; espone in modo lineare e corretto, con un lessico abbastanza adeguato.	Sa fare analisi quasi sempre corrette. Guidato, formula anche sintesi e collegamenti coerenti.
8	Ha conoscenze complessive e talvolta approfondite. Pur guidato, però, non trova soluzioni originali. Esposizione chiara, scorrevole e corretta. Lessico adeguato.	Applica autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite, pur con qualche imperfezione.	Rielabora correttamente, in modo autonomo.
9	Ha acquisito conoscenze complete e approfondite.	Applica autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite senza imperfezioni. Trova soluzioni originali. Esposizione scorrevole, fluida, corretta, con uso di lessico ricco e specifico.	Rielabora correttamente, in modo documentato ed autonomo.
10	Ha acquisito conoscenze complete, approfondite ed ampie.	Aggiunge soluzioni originali con spunti personali. Esposizione scorrevole, fluida, corretta, con utilizzo di lessico ricco, appropriato, approfondito.	Rielabora originalmente, in modo personale e documentato.

Oltre agli elementi sopra riportati, nella valutazione finale è stata presa in considerazione anche:

- La situazione di partenza dell'alunno, anche in rapporto al gruppo-classe.
- Le capacità individuali.
- La partecipazione e l'interesse dimostrati.
- Il processo personale di apprendimento.
- L'impegno profuso.

8) ATTIVITÀ DI RECUPERO

Non vi sono state attività di recupero alla fine del I Quadrimestre poiché l'intera classe ha raggiunto almeno la sufficienza nella valutazione della disciplina.

EDUCAZIONE CIVICA

NUCLEI TEMATICI, OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO, CONTENUTI E RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE METACOGNITIVE

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONTENUTI	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE METACOGNITIVE
<p>LA COSTITUZIONE</p> <p>II BIENNIO:</p> <p>Le regole che tutelano i rapporti sociali sancite dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali</p>	<p>Conoscere il sistema dei valori che sono alla base del vivere civile: diritto-dovere, norme, regole, leggi.</p> <p>Conoscere nelle linee generali la Costituzione Italiana e le Carte Internazionali.</p> <p>Conoscenza del concetto di Democrazia e delle sue diverse forme.</p> <p>Sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole al mondo del lavoro.</p> <p>Conoscere le varie organizzazioni internazionali governative e non governative, che operano a sostegno della legalità, della pace e dei diritti.</p>	<p style="text-align: center;">Terzo anno</p> <p>La tutela del paesaggio e del patrimonio artistico culturale (L'art. 9 della Costituzione italiana).</p> <p>I diritti umani e i diritti civili nella Costituzione Italiana. (Gli artt.13-21 della Costituzione italiana).</p> <p style="text-align: center;">Quarto anno</p> <p>Il diritto al lavoro costituzionalmente garantito (artt. 1,4, artt.35-40).</p> <p>La nascita dei movimenti per la difesa dei diritti dei lavoratori.</p>	<p>4. Considera le regole come necessarie per stabilire rapporti di armonia e di collaborazione tra tutti e le rispetta.</p> <p>5. Considera la Costituzione italiane e le carte internazionali come modello a cui ispirarsi nelle azioni quotidiane.</p> <p>6. È consapevole del valore della vita democratica anche attraverso gli elementi fondamentali del diritto che la regolano.</p> <p>7. Abilità a identificare le diverse posizioni lavorative e i conseguenti diritti e doveri.</p> <p>8. Conferma il proprio comportamento sulla base dei valori studiati, ponendosi come 'sentinella della legalità e della pace' a contrasto di tutte le forme di disagio giovanile e adulto (bullismo, razzismo, xenofobia, sessismo, ecc...)</p>
<p>LA COSTITUZIONE</p> <p>V ANNO:</p> <p>Radici, evoluzione ed attualità della nostra Costituzione; la Dichiarazione Universale dei Diritti, la normativa europea e le convenzioni internazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscersi come persona e come cittadino alla luce della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, del dettato costituzionale e della normativa europea • Promuovere la consapevolezza che il riconoscimento dei diritti è conseguenza di un lungo e faticoso percorso storico compiuto dall'umanità • Riconoscere i Diritti e i Doveri come "Bene supremo" dell'umanità da tutelare e difendere. 	<p style="text-align: center;">Quinto anno</p> <p>La genesi della Costituzione Italiana: dalla Resistenza all'Assemblea Costituente (1946-1948).</p> <p>La Carta dei Diritti dell'U.E.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • È consapevole del valore storico- sociale della Costituzione italiana e della Carta dei Diritti internazionale ed europea; • Coglie la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali e argomentate. • Partecipa in modo corretto e costruttivo alla vita scolastica e sociale. Conferma il proprio comportamento sulla base dei valori studiati, ponendosi come 'sentinella della legalità e della pace' a contrasto di tutte le forme di disagio giovanile e adulto (bullismo, razzismo, xenofobia, sessismo,

			ecc...).
--	--	--	----------

STRATEGIE ORGANIZZATIVE E METODOLOGIE DIDATTICHE

Per le UDA di Educazione Civica si è proceduto attraverso lezioni frontali basate sulla lettura approfondita di testi opportunamente scelti e coerenti con gli argomenti oggetto delle uda stesse. Le lezioni erano precedute da un *brain storming* e concluse da un aperto dialogo e da un dibattito in classe.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica si è basata sulla redazione da parte degli alunni di una relazione scritta per mezzo della quale lo studente è chiamata tanto a dimostrare di aver fatto propri i nuclei principali dei temi affrontati quanto, soprattutto, ad operare una riflessione personale "a tutto campo" sul percorso stesso e su quella che egli considera la ricaduta effettiva nella sua vita personale e sociale. La valutazione, pertanto, è riferita all'insieme dei comportamenti nei quali si è rilevato l'acquisizione di conoscenze teoriche e lo sviluppo e il consolidamento di abilità e competenze valoriali e civiche e, in tal senso, ha tenuto conto anche del processo di crescita culturale e sociale dell'alunno.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE Educazione Civica			
NUCLEO TEMATICO	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
COSTITUZIONE	<p>Individuare gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline e saperli riferire.</p> <p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.</p> <p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce in maniera completa, consolidata e ben organizzata i temi proposti; - sa recuperarli, metterli in relazione autonomamente, riferirli e utilizzarli nel lavoro anche in contesti nuovi; - adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza; - partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo. 	10
		<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce in maniera esauriente, consolidata e organizzata i temi proposti; - sa recuperarli, metterli in relazione autonomamente, riferirli e utilizzarli nel lavoro; - adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza; - partecipa attivamente in modo collaborativo e democratico alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo. 	9
		<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce in maniera consolidata e organizzata i temi proposti; - sa recuperarli autonomamente e utilizzarli nel lavoro; - adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza; - partecipa in modo collaborativo e democratico alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli/le vengono affidate. 	8
		<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce in maniera discreta i temi proposti; - adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una adeguata consapevolezza attraverso le riflessioni personali; - partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli/le vengono affidate. 	7
		<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce in maniera essenziale i temi proposti che risultano parzialmente organizzati e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni; - adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela sufficiente consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti; - partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli/le vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti. 	6

		<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none">- conosce in maniera minima e frammentaria i temi proposti che risultano parzialmente organizzati e recuperabili con l'aiuto del docente;- non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.	5
--	--	--	---

		<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce in maniera molto frammentaria e lacunosa i temi trattati che risultano non consolidati e recuperabili con difficoltà e con il costante stimolo del docente; - adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni da parte degli adulti per acquisire consapevolezza. 	4
SVILUPPO SOSTENIBILE	<p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza.</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce in maniera completa, consolidata e ben organizzata i temi proposti; - collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, apportando contributi personali e originali; - dimostra completa consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. 	10
		<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce in maniera esauriente, consolidata e organizzata i temi proposti; - collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza, apportando contributi personali; - dimostra alta consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita nel pieno rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. 	9
		<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce in maniera consolidata e organizzata i temi proposti; - collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza; - dimostra buona consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. 	8
		<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce in maniera discreta i temi proposti; - collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza; - dimostra adeguata consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. 	7
		<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce in maniera essenziale i temi proposti, che risultano parzialmente organizzati e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni; - collega le conoscenze alle esperienze concrete con il supporto del docente; - dimostra sufficiente consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. 	6
		<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce in maniera minima e frammentaria i temi proposti, che risultano parzialmente organizzati e recuperabili con l'aiuto del docente; - dimostra scarsa consapevolezza dei comportamenti e degli 	5

		stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	
--	--	--	--

		L'alunno/a: - conosce in maniera molto frammentaria e lacunosa i temi proposti, che risultano non consolidati e recuperabili con difficoltà e con il costante stimolo del docente; - manca di consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni	4
CITTADINANZA DIGITALE	Conoscere i rischi della rete e saper adottare dei comportamenti idonei alla tutela di persone e dati.	L'alunno/a: - conosce in modo completo e consolidato i temi trattati; -sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflettere in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo; -utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali; - rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e l'integrità propria e altrui.	10
	Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.	L'alunno/a: - conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati; -sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera appropriata sulle informazioni e sul loro utilizzo; -utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali; - rispetta generalmente e in completa autonomia la riservatezza e l'integrità propria e altrui.	9
	Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.	L'alunno/a: - conosce i temi trattati in modo esauriente; -sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni; -utilizza in modo corretto gli strumenti digitali; -rispetta la riservatezza e l'integrità propria e altrui.	8
		L'alunno/a: - conosce i temi trattati in modo discreto; - sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni; -utilizza in modo adeguato gli strumenti digitali; -rispetta solitamente la riservatezza e l'integrità propria e altrui.	7
		L'alunno/a: - conosce gli elementi essenziali dei temi trattati; -sa individuare con sufficiente sicurezza i rischi della rete e seleziona le informazioni con l'aiuto dei docenti; -utilizza in modo complessivamente corretto gli strumenti digitali; -rispetta quasi sempre la riservatezza e l'integrità propria e altrui.	6
		L'alunno/a: - conosce parzialmente i temi trattati; -non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali; -non sempre rispetta la riservatezza e l'integrità propria e altrui.	5
		L'alunno/a: - conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario; -non sa individuare i rischi della rete né selezionare le informazioni; -utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto, non rispettando la riservatezza e l'integrità altrui.	4

LUCA ISERNIA
DOCENTE DI STORIA

A handwritten signature in cursive script, appearing to read "Luca Isernia".

Lingua e Civiltà Inglese

SCHEDA N° 1

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Prof.ssa Giovanna Filograna

Profilo della classe:

La classe è composta da 21 alunni. Dal punto di vista disciplinare gli studenti hanno maturato, nel corso dei cinque anni, un atteggiamento composto e collaborativo, per cui è stato possibile lavorare in modo proficuo. Dal punto di vista del profitto, gli studenti hanno acquisito un atteggiamento via via più responsabile nei confronti dello studio, del lavoro scolastico generale e delle modalità relazionali. Ciò ha permesso di effettuare interventi più mirati alle varie necessità degli studenti. Le problematiche principali riguardano solo un ristretto gruppo di alunni che, nel corso degli anni, non ha sviluppato un atteggiamento equilibrato nei confronti dell'impegno scolastico.

Risultati di apprendimento della disciplina in termini di competenza

Al termine del quinto anno gli studenti sono in grado di:

- comprendere idee principali e specifici dettagli in testi orali e scritti riguardanti argomenti di attualità, studio e lavoro
- interagire con relativa spontaneità utilizzando strategie nel dialogo e nell'esposizione orale su argomenti generali di studio e di lavoro
- produrre in forma scritta e orale relazioni e sintesi su esperienze e processi relativi al settore di specializzazione
- utilizzare il linguaggio settoriale per interagire in ambiti di studio e di lavoro
- comprendere globalmente messaggi multimediali e filmati tecnico-scientifici di settore
- saper lavorare in gruppo valorizzando la propria autonomia
- trasporre in lingua italiana testi di settore e viceversa.

UDA EDUCAZIONE CIVICA H: 5		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • The European Union • The European Constitution • The Charter of fundamental rights. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il linguaggio specifico del dettato costituzionale • Conoscere nelle linee generali la normativa europea e le convenzioni internazionali • Conoscere la storia della UE e avere consapevolezza dei valori di legalità e solidarietà a cui si ispira 	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitare la cittadinanza attiva e democratica nella vita della scuola e della comunità • Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni quotidiane • Sviluppare capacità di negoziazione in vista di un bene comune. • Rispettare le diversità sociali, culturali e di genere.

Metodi e tecniche di insegnamento

Per il conseguimento degli obiettivi specifici della disciplina si sono utilizzate attività di carattere comunicativo in cui gli allievi hanno usato le abilità di base spesso in modo integrato.

Per lo sviluppo delle abilità orali si sono svolte attività di *listening* basate su testi riguardanti una varietà di linguaggi e di registri. Tali testi sono stati usati inizialmente per una comprensione globale, successivamente per una comprensione dettagliata in cui gli allievi hanno individuato informazioni specifiche e riflessioni sulla lingua. Per sfruttare al massimo le suddette attività e per giungere ad una comprensione completa del testo i ragazzi hanno utilizzato attività di "notetaking, eseguite durante l'ascolto, successivamente si sono svolte attività di gruppo per discutere sul contenuto dei testi ascoltati.

Per lo sviluppo delle abilità di *writing* si sono eseguiti esercizi di traduzione, sia come lavoro domestico che come attività estemporanea svolta in classe senza l'ausilio del dizionario; sono state potenziate le tecniche del riassunto della trattazione sintetica di argomenti e dei quesiti a risposta aperta o chiusa. Per lo sviluppo dell'abilità di "*reading*" sono stati proposti vari testi per la comprensione dei quali si sono utilizzate tecniche di lettura di "*skimming*" e "*scanning*", senza però trascurare le attività di "*pre-reading*" in cui gli allievi hanno discusso ed esposto il loro punto di vista relativo all'argomento successivamente presentato nella "*reading*".

Attività di recupero e di approfondimento

Nel corso dell'anno, per le carenze nella preparazione degli allievi e le difficoltà nel processo di apprendimento sono state messe in atto strategie di recupero con:

- periodiche pause didattiche per riproporre argomenti già trattati
- attività di "peer-tutoring" in orario curricolare, ossia agli allievi più brillanti saranno affiancati allievi in difficoltà in modo da sostenerli nelle varie fasi dell'attività didattica.

Tipologia delle prove di verifica effettuate

Sono state effettuate due prove di verifica scritta e due orali per il primo Quadrimestre.

Le verifiche scritte sono state svolte con domande aperte se inerenti ad argomenti tecnici, a risposte multipla o a completamento se inerenti la grammatica.

Le verifiche orali hanno puntato all'accertamento delle abilità di *speaking, pronunciation e fluency* e sono state effettuate con domande aperte sui vari argomenti trattati.

Le verifiche sono effettuate mediante le seguenti modalità:

- Verifiche orali :
- Prove strutturate su misura
- Produzione di lavori

Criteri e strumenti di verifica e valutazione

La valutazione globale di ciascun allievo è scaturito dalle valutazioni parziali conseguite nelle prove orali e scritte, dalla frequenza, dall'impegno domestico, dal metodo di studio, dall'interesse dimostrato durante lo svolgimento delle attività didattiche e infine dal comportamento. Per la valutazione sono state adottate le griglie di seguito riportate:

Griglia di valutazione per il colloquio orale

Comprensione (capacità di comprendere da parte del candidato) e Comprensibilità (capacità del farsi comprendere)	<ul style="list-style-type: none"> • comprende senza difficoltà, si fa comprendere in modo chiaro ed interagisce con disinvoltura • comprende anche se talvolta è necessario rallentare la velocità del discorso o ripetere le domande, si fa comprendere ma talvolta deve riorganizzare il discorso. Riesce ad interagire. • comprende a fatica , è necessario modificare la struttura del discorso, ha difficoltà a far passare il messaggio, non interagisce 	3 2 1
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • esaurienti e pertinenti, sa esprimere opinioni personali • abbastanza sviluppati, talvolta organizzati in modo manualistico • superficiali e poco coerenti 	3 2 1
Esposizione	<ul style="list-style-type: none"> • fluida , corretta, rispetta gli schemi intonativi e la pronuncia, lessico (specifico) e registro appropriati • abbastanza fluida e corretta, intonazione, pronuncia, lessico e registri adeguati • incerta e poco corretta, ricalca la forma italiana, lessico pronuncia e registro non sempre adeguati • molto stentata con errori diffusi 	4 3 2 1

Griglia per la correzione del riassunto

Comprensione del testo	<ul style="list-style-type: none"> dettagliata (elimina tutte le informazioni secondarie mantenendo intatto il senso generale) globale (elimina quasi tutte le informazioni secondarie) parziale (coglie solo alcune informazioni) 	3 2 1
Capacità di sintesi e riformulazione dei contenuti	<ul style="list-style-type: none"> logica, coerente, personale, corretto l'uso dei connettori accettabile e abbastanza coerente parziale, ripetitiva (o incompleta) 	3 2 1
Esposizione (forma, livello morfosintattico, uso dei registri, lessico)	<ul style="list-style-type: none"> chiara, scorrevole e nel contempo esaustiva, corretta; registro adeguato, lessico rielaborato e pertinente comprensibile, talvolta un po' involuta (o troppo sintetica) ma abbastanza corretta, registro abbastanza adeguato, lessico accettabilmente rielaborato elementare e non sempre chiara (ricalca la forma italiana) con qualche errore, registro non adeguato e lessico abbastanza comune forma confusa con errori diffusi, anche gravi, e lessico quasi totalmente ripreso dal testo 	4 3 2 1

Griglia per la valutazione del questionario

Comprensione del testo	<ul style="list-style-type: none"> dettagliata (coglie le inferenze) generale (coglie gli elementi impliciti) parziale/ superficiale (coglie solo alcuni elementi espliciti) 	3 2 1
Conoscenza dei contenuti in relazione alle domande	<ul style="list-style-type: none"> pertinente esauriente, rielaborata in modo personale abbastanza pertinente anche se parzialmente ripresa dal testo parzialmente pertinente ma ripresa quasi interamente dal testo 	3 2 1
Forma e lessico (livello morfosintattico e uso dei registri)	<ul style="list-style-type: none"> forma chiara , scorrevole e corretta, lessico vario con sinonimi, registro adeguato al contesto forma lineare, lessico appropriato ma talvolta tratto dal testo, registro abbastanza adeguato forma elementare , non sempre chiara, lessico comune o tratto dal testo , qualche errore anche di registro forma poco chiara con errori diffusi e registro inadeguato 	4 3 2 1

Il Docente
Giovanna Filograna

Matematica

Prof. FRANCIOSO Stefania

PROFILO DELLA CLASSE:

Gli alunni, in linea di massima, hanno dimostrato un atteggiamento costruttivo e in buona parte hanno partecipato attivamente allo studio della disciplina.

Per alcuni studenti l'impegno a casa è stato discontinuo e superficiale.

Questo ha determinato la permanenza di difficoltà per alcuni alunni, dovute sia alle carenze pregresse, che si sono sedimentate nel tempo, sia all'attuale mancanza di impegno. Si è cercato da una parte di valorizzare e gratificare coloro che hanno dimostrato buone competenze e capacità, dall'altra di approntare azioni di stimolo e di intervento tese al recupero per gli altri.

La metà della classe è in grado di svolgere compiti e risolvere problemi complessi in situazioni sia note che non, dimostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Altri studenti sono in grado di risolvere compiti semplici in situazioni note, dimostrando il possesso di conoscenze e abilità essenziali, relative a regole e procedure fondamentali. Infine, vi è un gruppo di studenti che esegue solo compiti semplici e commette molti errori, anche gravi nell'applicazione di procedure di calcolo. A volte, a tutto questo si aggiunge la difficoltà di applicare procedimenti logici completi.

FINALITA' GENERALI DELLA DISCIPLINA

Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione, a conclusione dell'indirizzo di istituto tecnico scelto, delle conoscenze e abilità necessarie:

- a riconoscere, in un determinato ambito, la coerenza e il legame logico tra proposizioni
- ad affrontare situazioni problematiche in contesti diversi avvalendosi dei modelli e degli strumenti matematici più adeguati

- a interpretare e formalizzare situazioni geometriche spaziali
- a cogliere il valore sociale e storico della Matematica e riconoscerne il contributo allo sviluppo delle Scienze e della Cultura in generale.

L'obiettivo precipuo è il raggiungimento da parte dello studente di quelle competenze necessarie

- ad affrontare razionalmente problemi e situazioni della vita reale oltreché del proprio specifico indirizzo professionale
- ad arricchire il patrimonio culturale personale
- a proseguire eventualmente negli studi

La competenza matematica consiste nell'assorbirne il tessuto concettuale e i processi di astrazione e di formalizzazione, cogliendone i caratteri distintivi dei vari linguaggi, nell'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze apprese.

EDUCAZIONE CIVICA

(evidenziare gli obiettivi di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica)

In un'ottica di trasversalità dell'azione didattica, anche la Matematica ha concorso all'insegnamento dell'Educazione Civica con un suo monte ore annuale pari a due ore.

Gli obiettivi prefissati sono da inserire nell'ambito dello sviluppo sostenibile, dell'educazione ambientale, della conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Attraverso un accurato esame dell'indagine statistica e dei modelli matematici e grafici nella rappresentazione dei dati, relativamente alla tematica trattata, si è cercato di analizzare i dati e di interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche aiutandosi con rappresentazioni grafiche e adeguati strumenti di calcolo.

METODOLOGIA / STRUMENTI DI VERIFICA:

Il livello di trattazione degli argomenti sarà adattato al reale livello di preparazione della classe e, per ottenere risultati apprezzabili e duraturi, non si seguirà un unico criterio didattico bensì un metodo dinamico, basato sulle approssimazioni successive. Secondo il genere di argomento da trattare e del particolare momento didattico ci si accosterà ai vari temi passando dal particolare al generale, dal generale al particolare oppure presentando l'argomento in forma problematica. In quest'ultimo caso, avvalendosi anche di strumenti informatici (lavagna multimediale, software didattici, utilizzo della rete), si potranno guidare e stimolare gli alunni a scoprire proprietà e regole che successivamente potranno essere formalizzate.

L'adattamento della metodologia alle particolari esigenze didattiche comporterà un continuo monitoraggio dei diversi stati di apprendimento degli alunni mediante interventi di vario genere: dialogo, anche informale, con gli alunni; interventi degli alunni dal posto e alla lavagna; controllo e correzione del lavoro domestico.

In linea di principio saranno evitate applicazioni artificiali e complicate; sarà privilegiata, invece, l'applicazione degli strumenti matematici appresi in ambiti scientifici aderenti alle discipline di indirizzo. L'utilizzo sistematico di software didattici e della rete faciliterà l'apprendimento e stimolerà l'interesse per la disciplina.

Quanto specificato si inserisce nell'ambito di un *curricolo inclusivo* che privilegia la personalizzazione e valorizzi le molteplici forme di differenziazione culturale con cui ogni alunno arricchisce l'ambiente scolastico. Ciò passa attraverso un ripensare la classe non come un'unica entità astratta nella quale sia possibile raggiungere gli obiettivi formativi applicando un'unica strategia, bensì come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno in maniera tale che nessuno si senta ai margini del dialogo didattico-educativo.

Le procedure e i mezzi di misurazione dei risultati dell'apprendimento saranno strutturati in modo da contribuire alla valutazione formativa, rivolta alla rilevazione continua di dati sul processo di apprendimento, necessari per guidarlo e correggerlo, e alla valutazione sommativa, rivolta alla misurazione dell'apprendimento alla fine di un intero

segmento del percorso didattico. Quest'ultima valutazione permetterà, in maniera formale, di esprimere giudizi e assegnare voti agli alunni.

Per la valutazione formativa si adotteranno i seguenti strumenti:

- continuo colloquio, anche informale, con gli alunni;
- interventi e osservazioni dal posto;
- esercizi svolti dagli alunni a casa e alla lavagna;
- prove d'ingresso e/o per classi parallele

Per la valutazione sommativa, a seconda del momento e del genere di obiettivo didattico da verificare, si adotteranno i seguenti strumenti:

- prove scritte con esercizi, per la verifica di conoscenze ed abilità, e problemi, per rilevare le capacità di analisi, di sintesi e le eventuali competenze acquisite;
- prove orali per rilevare le capacità di orientarsi, di argomentare e di affrontare situazioni problematiche nonché utili per valutare la chiarezza e l'organicità nell'esposizione e la proprietà di linguaggio dell'alunno;
- test e questionari con domande a risposta aperta o multipla;
- prove scritte per classi parallele in ingresso, a medio termine e a fine d'anno;

Il numero, non inferiore complessivamente a tre per quadrimestre, e il genere delle verifiche saranno adeguati per monitorare l'evoluzione del processo di apprendimento degli alunni e per stabilire oggettivamente la valutazione sommativa intermedia e quella finale.

In corrispondenza di argomenti vasti e complessi, si potrà procedere ad un frazionamento delle verifiche stesse e, in linea generale, verrà fatto un più largo uso di prove strutturate e test in parziale sostituzione della classica e onerosa interrogazione.

I benefici che si conta di ottenere possono essere così riassunti:

- Una riduzione dei tempi necessari per le verifiche orali le quali, tuttavia, non sono abbandonate ma effettuate senza sistematicità e talvolta sostituite da brevi seminari.
- Un effetto dissuasivo nei confronti delle assenze di massa in corrispondenza di prove scritte particolarmente estese e determinanti.

ATTIVITA' RECUPERO

In funzione dell'estensione e della gravità delle difficoltà incontrate dagli allievi si prevedono i seguenti tipi di intervento:

1. Attivazione della pausa didattica con la quale si segna il passo nello sviluppo del programma. In queste occasioni si riprendono e si riepiegano argomenti già trattati favorendo, così, il recupero delle conoscenze da parte degli alunni in difficoltà di apprendimento.
2. Lavori di gruppo differenziati in cui alunni più preparati fungono da "tutor". Questa attività potrà avere un duplice effetto: il recupero per il gruppo, il rafforzamento delle capacità espressive e delle abilità per il tutor.

VALUTAZIONE

Nella valutazione si terrà conto dell'impegno, dell'acquisizione dei contenuti, della elaborazione delle conoscenze, dell'autonomia critica, della padronanza delle tecniche di calcolo e delle capacità di usarle anche in ambiti diversi dalla matematica.

In caso di partecipazione ad attività di eccellenza quali, ad esempio, le Olimpiadi di Matematica, nella valutazione finale si terrà conto della partecipazione assidua ed attiva ai corsi nonché dei risultati positivi raggiunti nelle varie fasi della gara.

Nelle classi nelle quali è prevista l'alternanza scuola-lavoro si terrà conto di eventuali conoscenze e/o capacità acquisite in ambito matematico e delle capacità di utilizzo, in ambienti diversi, di conoscenze e/o abilità acquisite in precedenza.

In ogni caso si terrà conto dei risultati raggiunti in rapporto alle singole capacità ed in relazione alla specifica situazione di partenza.

Ogni prova dovrà accertare il raggiungimento di "**obiettivi minimi**", ovvero la conoscenza di principi, nozioni, regole base; esposizione accettabile delle conoscenze acquisite; normali abilità nell'uso di linguaggi specifici e di tecniche operative, e l'eventuale raggiungimento di "**obiettivi superiori**", ovvero sicura e ricca conoscenza della disciplina; capacità di orientarsi nella impostazione e soluzione dei problemi; saper effettuare confronti e mettere in relazione; avere padronanza nell'uso di linguaggi specifici e di tecniche operative. Per una valutazione omogenea degli alunni sarà utilizzata la griglia di corrispondenza allegata, condivisa in sede dipartimentale, che stabilisce il legame tra voto e risultati conseguiti.

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA FRA VOTO ATTRIBUITO E RISULTATI OSSERVATI

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
1/2/3 Gravemente insufficiente	Conoscenze inesistenti o irrilevanti	Scarsa/nulla capacità di applicare procedure e conoscenze anche nei compiti più semplici	Nessuna competenza acquisita
4 Molto Insufficiente	Conoscenze scarse e incomplete, con gravi lacune	Applica parzialmente, con difficoltà ed errori le poche conoscenze acquisite. Commette gravi errori nell'applicazione delle procedure	Esegue solo compiti semplici e commette molti errori e/o gravi errori nell'applicazione delle procedure
5 Mediocre	Conoscenze superficiali e/o incomplete dei contenuti di base	Applica in maniera approssimativa le conoscenze acquisite, commette errori non gravi ed imperfezioni nell'applicazione delle procedure	Esegue semplici compiti ma commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare procedimenti logici coerenti
6 Sufficiente	Conoscenza essenziale dei contenuti fondamentali	Capacità di applicare correttamente procedure e conoscenze in compiti semplici	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
7 Discreto	Conoscenza pressoché completa dei contenuti anche se con lievi incertezze	Capacità di applicare procedure e conoscenze in modo sufficientemente autonomo in compiti di media complessità	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
8 Buono	Conoscenze complete e sicure	Applica correttamente e con sicurezza le conoscenze acquisite,	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni

		risolvendo problemi complessi	note, compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
9 Ottimo	Conoscenze complete, sicure, articolate e/o ben strutturate	Applica correttamente e con sicurezza le conoscenze e le procedure, rielaborandole in modo autonomo	Lo studente svolge compiti e problemi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli
10 Eccellente	Conoscenze ampie, approfondite e personalizzate	Applica correttamente, con sicurezza e in modo autonomo, le conoscenze e le procedure, rielaborandole con apporti personali anche in contesti interdisciplinari.	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Progettazione Costruzione e Impianti

SCHEDA n.1

Disciplina: **PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI**

Docenti: PASSASEO Vincenzo – MARZANO Luigi

1. PROFILO DELLACLASSE

La classe si presenta ben integrata e sostanzialmente corretta. Gli alunni hanno sempre partecipato con assiduità ed interesse al dialogo educativo. In particolare un gruppo di alunni si è distinto per un atteggiamento collaborativo e pronto ad elaborazioni individuali. Non mancano tuttavia degli alunni che hanno negli anni aggravato le lacune in alcuni segmenti della disciplina e che affrontano il percorso formativo con difficoltà.

Complessivamente il livello di profitto raggiunto risulta più che soddisfacente.

2. RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DICOMPETENZE

La disciplina Progettazione, Costruzioni ed Impianti ha perseguito i seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;

Tutti gli allievi hanno in corso il progetto edilizio che verrà consegnato entro la fine dell'anno scolastico.

3. METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Le metodologie di insegnamento sono state scelte in funzione della tipologia dell'argomento trattato tra: video-lezioni frontali, video-lezioni interattive, studio collettivo del testo e delle normative tecniche, sviluppo di ricerche individuali, correzione e revisione collettiva del progetto di fine anno, qualche esercitazione professionale, ricerche su altri testi e sulla rete.

Gli strumenti operativi impiegati sono stati: il libro di testo, Normative tecniche.

Particolare rilievo ed attenzione è stata data al progetto edilizio.

4. ATTIVITÀ DI RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO

E' stata effettuata una pausa di recupero in quanto in alcuni alunni si sono riscontrate preparazioni lacunose e gravemente insufficienti. Detta pausa ha consentito alla classe di ripetere la parte di programma svolta nel primo quadrimestre.

5. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

Nel primo e nel secondo quadrimestre è stato assegnato un voto unico.

Per la valutazione sono stati adottati i seguenti strumenti:

- colloquio, anche informale, con gli alunni;
- interventi e osservazioni durante le videolezioni sincrone;

- attività di ricerca svolta dagli alunni a casa;

Per la valutazione sommativa sono stati adottati i seguenti strumenti:

- video interrogazioni orali per rilevare le capacità di orientarsi, di argomentare e di affrontare situazioni problematiche nonché utili per valutare la chiarezza e l'organicità nell'esposizione e la proprietà di linguaggio dell'alunno;
- test e questionari con domande a risposta aperta o multipla;

6. CRITERI STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è stata concepita non come momento conclusivo ma come guida e sollecitazione costante del lavoro scolastico. All'insegnante ha dato la misura delle reali acquisizioni educative e culturali di ogni allievo e della validità del proprio lavoro. Per l'allievo è stata da stimolo per un impegno continuo e occasione per prendere coscienza delle proprie capacità, delle proprie conquiste o deficienze. In particolare, per la valutazione delle prove scritte o scrittografiche, secondo la seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE E SCRITTOGRAFICHE			
Indicatori	Livello di preparazione	Punteggio	Punteggio attribuito
Rispondenza alla traccia e conoscenza dei contenuti e/o scelte progettuali	Soddisfa pienamente le richieste		
	Soddisfa le richieste ma non specifica i passaggi logici		
	Soddisfa le richieste in maniera semplicistica e/o incompleta		
	Soddisfa le richieste in maniera superficiale o frammentaria		
Applicazione delle conoscenze e dei procedimenti logici, di calcolo e di rappresentazione grafica	Applica con padronanza e utilizza correttamente i dati		
	Applica con sufficiente organicità		
	Applica con difficoltà		
Padronanza del linguaggio tecnico specifico ed esattezza dei calcoli e dei disegni	Utilizza in modo appropriato gli strumenti		
	Utilizza gli strumenti con difficoltà		

Nella valutazione delle prove orali si è tenuto conto della seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE ORALI				
Voti	Giudizio sintetico	Conoscenza SAPERE	Competenza SAPER FARE	Capacità SAPER ESSERE
10	Eccellente	Completa ed approfondita	Ha una visione organica della disciplina. Riesce ad estrapolare le	Applica le conoscenze e le procedure in problemi anche complessi di contesti

			conoscenze applicandole in contesti noti.	noti senza commettere errori ed imprecisioni
9	Ottimo	Per interpolazione		
8	Discreto/Buono	Dimostra sicurezza nella conoscenza degli argomenti essenziali della disciplina	Riconosce e collega le conoscenze acquisite con sufficiente sicurezza	Riesce ad applicare le conoscenze in problemi semplici senza commettere errori
7	Discreto	Per interpolazione		
6	Sufficiente	Ha una conoscenza sufficiente degli argomenti essenziali della disciplina e la applica in compiti semplici	Riconosce e collega le conoscenze acquisite se pur con qualche difficoltà	Riesce ad applicare le conoscenze in problemi semplici ma con qualche lieve errore
5	Mediocre	Per interpolazione		
4	Insufficiente	Conoscenza frammentaria e superficiale e si orienta con difficoltà anche in situazioni semplici.	Inizia a riconoscere i collegamenti ma in maniera scorretta e mostra difficoltà ad esprimersi in forma chiara e corretta.	E' in grado di effettuare analisi e sintesi parziali, incomplete ed imprecise.
1-2-3	Gravemente insufficiente	Nessuna o irrilevante e commette gravi errori concettuali.	Si esprime in forma disorganica ed impropria e non riesce ad applicare le conoscenze.	Non riesce ad effettuare alcuna analisi ed a sintetizzare le conoscenze acquisite.

Il tutto nello spirito della legenda di valutazione adottata dal Collegio dei Docenti.

EDUCAZIONE CIVICA:

Nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica nel corso dell'anno scolastico sono state affrontate le tematiche inerenti lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030).

Durante le ore previste dal CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA si sono prese in esame, oltre alle buone prassi quotidiane da mettere in atto, alcune tecniche da adottare durante la costruzione o ristrutturazione di edifici tali da ridurre le emissioni dei gas serra.

Casarano, maggio 2023

I docenti

Prof. Vincenzo PASSASEO

Prof. Luigi MARZANO

Geopedologia, Economia ed Estimo

GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ED ESTIMO

Docenti: Prof. LAZZARI FABIO - Prof. MARZANO LUIGI

Profilo della classe (andamento didattico – disciplinare)

Gli alunni hanno frequentato le lezioni con sufficiente regolarità, dimostrando consapevolezza dei propri doveri. Con riferimento al comportamento, in generale la classe ha maturato un buon grado di maturità e senso di responsabilità.

La partecipazione alle attività scolastiche è stata costruttiva, facendo raggiungere in diversi alunni buoni livelli di maturazione intellettuale ed autonomia nello studio. L'impegno e lo studio a casa sono stati continui per una buona parte della classe. Alcuni alunni hanno dimostrato interesse ed impegno non sempre adeguati.

A conclusione dell'anno, i risultati raggiunti dalla classe possono dirsi buoni. Permangono difficoltà in alcuni alunni nell'elaborazione critica ed organica delle nozioni per la soluzione di problemi professionali.

Risultati di apprendimento della disciplina in termini di competenze

La disciplina Geopedologia Economia ed Estimo ha perseguito i seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze, previsti dal Profilo Educativo Culturale e Professionale (PECUP) di cui all'Allegato A del D.P.R. n. 88/2010 e dalle relative linee guida di cui alla direttiva ministeriale n. 4/2012, come declinati nel PTOF di Istituto:

- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- utilizzare gli strumenti idonei per la predisposizione di progetti e di rilievi;
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

Metodi e tecniche di insegnamento

Il processo di insegnamento/apprendimento ha riguardato le seguenti metodologie didattiche:

- Lezione frontale e partecipata
- Didattica laboratoriale
- Cooperative learning
- Problem solving
- Flipped classroom
- Didattica integrata
- Didattica digitale

Nell'interazione con gli allievi è stato dato particolare rilievo a: presentazione dell'argomento e degli obiettivi da raggiungere; domande-stimolo per focalizzare l'attenzione e per verificare il possesso dei prerequisiti; lettura guidata del libro di testo; discussione in classe degli argomenti trattati ed esercizi di rinforzo; dialoghi guidati, discussioni collettive e dibattiti; schematizzazione sintetica dei punti centrali del percorso da compiere (mappe concettuali); somministrazione di proposte operative, quali test, problemi e spunti di riflessione; organizzazione sul quaderno del lavoro scolastico a cura dell'alunno; ricerche ed esercitazioni; utilizzo di strumenti multimediali (LIM, risorse web, applicazioni professionali, ecc.).

Il ruolo del docente è stato quello di facilitatore dell'apprendimento, di mediatore tra gli alunni e le difficoltà incontrate lungo il percorso dell'apprendimento, anche al fine di sviluppare negli alunni capacità critiche e di promuovere l'autovalutazione.

Procedimenti individualizzati per favorire il processo di apprendimento

Per il raggiungimento degli obiettivi, sono stati adottati percorsi individualizzati tesi ad ottimizzare l'apprendimento di ciascun discente. Al fine di colmare eventuali deficit, si è intervenuto in itinere attraverso azioni di recupero/rinforzo nel corso dell'anno.

Gli interventi per favorire il processo di apprendimento sono stati organizzati con modalità, strumenti e strategie educative adeguate alla situazione di classe, per recuperare la motivazione nell'apprendimento anche negli alunni che hanno dimostrato interesse e volontà non adeguati.

Tipologia delle prove di verifica effettuate

Le prove di verifica effettuate ai fini della valutazione si sono articolate in:

- discussione collettiva con interventi e osservazioni dal posto;
- esercizi svolti dagli alunni a casa e/o in aula;
- assegnazione di lavori e produzioni scritte;
- prove scritte nella forma di test, problemi ed esercizi;
- prove orali, specificatamente finalizzate a rilevare le capacità di contestualizzare, argomentare e risolvere situazioni problematiche;
- prove d'ingresso e/o per classi parallele;
- simulazioni del colloquio orale dell'esame di Stato.
- osservazioni sistematiche: osservazione costante dell'impegno nelle attività proposte e del rispetto delle consegne di ogni singolo alunno, in modo informale.

Criteri e strumenti di verifica e valutazione:

Nella sua dimensione formativa, la valutazione ha teso cogliere, in itinere, i livelli di apprendimento dei singoli (prestazioni), ma anche lo sviluppo dei processi metacognitivi e i livelli di impegno (disposizione verso il contesto) e di cooperazione (disposizione verso gli altri).

Nella sua dimensione sommativa ha verificato se gli obiettivi programmati sono stati raggiunti e a che livello; ha avuto funzione di bilancio consuntivo sull'attività scolastica e sugli apprendimenti che essa ha prodotto.

Per quanto riguarda la corrispondenza tra voto in decimi ed il livello di raggiungimento in ordine alle conoscenze, abilità e competenze, è stata adottata la griglia di valutazione degli apprendimenti prevista dal PTOF di Istituto.

I Docenti

Prof. Fabio LAZZARI

Prof. Luigi MARZANO

Topografia

TOPOGRAFIA

Proff. Natalia MARINACI – Luigi MARZANO

a) PROFILO DELLA CLASSE (ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE)

La classe nel complesso ha partecipato in maniera adeguata al dialogo educativo, anche se un numero di allievi ha dimostrato un modesto interesse verso la disciplina. L'impegno è stato a tratti discontinuo.

La preparazione presenta livelli di abilità e di competenza discreti.

Il programma svolto presenta un lieve ritardo con la programmazione iniziale.

b) RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE

La disciplina Topografia ha perseguito i seguenti *risultati di apprendimento*, espressi in termini di *competenze*

- rilevare il territorio utilizzando gli strumenti idonei;
- utilizzare le tecniche e le procedure per la divisione delle aree;
- utilizzare i metodi e procedure adeguate per lo spostamento e rettifica dei confini;
- effettuare rilievi topografici e redigere un tracciato planimetrico per la realizzazione di un progetto stradale;

Tutti gli allievi hanno in corso il progetto stradale che verrà consegnato entro la fine dell'anno scolastico.

c) METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Il livello di trattazione degli argomenti è stato adattato al reale livello di preparazione della classe e, per ottenere risultati apprezzabili e duraturi, non si è seguito un unico criterio didattico bensì un metodo dinamico, basato sulle approssimazioni successive.

Secondo il genere di argomento trattato e del particolare momento didattico ci si è accostati ai vari temi passando dal particolare al generale, dal generale al particolare oppure presentando l'argomento in forma problematica. In quest'ultimo caso, avvalendosi anche di strumenti informatici (lavagna multimediale, software didattici, utilizzo della rete, si è potuto guidare e stimolare gli alunni a scoprire proprietà e regole che successivamente sono state formalizzate. Principalmente ci si è serviti di lezioni frontali seguita da discussioni aperte tese all'analisi di casi e risoluzione dei problemi, al fine di ottimizzare il processo di rielaborazione/ricerca da parte del discente.

Le lezioni si sono svolte in modo costruttivo con la maggior parte della classe.

d) ATTIVITÀ DI RECUPERO

Al fine di rinforzare il grado di apprendimento degli alunni più bisognosi e deboli sul piano formativo, sono state previste pause didattiche nelle ore curriculari e la valutazione diagnostica è stata adoperata per impostare il percorso in itinere, utilizzando strategie didattiche più idonee e rispondenti alla situazione di classe e organizzando percorsi alternativi.

e) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE, STRUMENTI DI VERIFICA.

Per la valutazione sono stati adottati i seguenti strumenti:

- colloquio, anche informale, con gli alunni;
- interventi e osservazioni;
- esercizi svolti dagli alunni a casa e alla lavagna;
- prove d'ingresso e/o per classi parallele.

Per la valutazione sommativa sono stati adottati i seguenti strumenti:

- prove scritte con esercizi, per la verifica di conoscenze ed abilità, problemi per rilevare le capacità di analisi, di sintesi e le eventuali competenze acquisite;
- prove orali per rilevare le capacità di orientarsi, di argomentare e di affrontare situazioni problematiche nonché utili per valutare la chiarezza e l'organicità nell'esposizione e la proprietà di linguaggio dell'alunno;

f) PROVE DI SIMULAZIONE DELL'ESAME DI STATO

A differenza di quanto programmato dal C. di C., non è stata effettuata alcuna simulazione del colloquio dell'Esame di Stato.

g) CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si riportano di seguito le griglie di valutazione cui ci si è attenuti nei processi di valutazione:

GRIGLIA CON CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALE delle Conoscenze - Abilità - Competenze Approvata Collegio dei Docenti I. I. S. "A. Meucci" Casarano			
Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
1-3	Conoscenze inesistenti o irrilevanti	Scarsa/nulla capacità di applicare procedure e conoscenze, anche nei compiti più semplici	Nessuna competenza acquisita
4	Conoscenze scarse e incomplete, con gravi lacune	Applica parzialmente, con difficoltà ed errori le poche conoscenze acquisite. Commette gravi e frequenti errori nell'applicazione delle procedure	Esegue solo compiti semplici e commette molti errori e/o gravi errori nell'applicazione delle procedure
5	Conoscenze superficiali e/o incomplete dei contenuti di base	Applica in maniera approssimativa le conoscenze acquisite, commette errori non gravi ed imperfezioni nell'applicazione delle procedure	Esegue semplici compiti ma commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare procedimenti logici coerenti
6	Conoscenza essenziale dei contenuti fondamentali	Capacità di applicare correttamente procedure e conoscenze in compiti semplici	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure

			fondamentali
7	Conoscenza pressoché completa dei contenuti anche se con lievi incertezze	Capacità di applicare procedure e conoscenze in modo sufficientemente autonomo in compiti di media complessità	Lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
8	Conoscenze complete e sicure	Applica correttamente e con sicurezza le conoscenze acquisite, risolvendo problemi complessi	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
9	Conoscenze complete, sicure, articolate e/o ben strutturate	Applica correttamente e con sicurezza le conoscenze e le procedure, rielaborandole in modo autonomo.	Lo studente svolge compiti e problemi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.
10	Conoscenze ampie, approfondite e personalizzate	Applica correttamente, con sicurezza ed in modo autonomo, le conoscenze e le procedure, rielaborandole con apporti personali anche in contesti interdisciplinari.	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TOPOGRAFIA

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
1/2/3 Gravemente insufficiente	Conoscenze incipienti o irrilevanti	Scarsa/nulla capacità di applicare procedure e conoscenze anche nei compiti più semplici	Nessuna competenza acquisita
4 Molto Insufficiente	Conoscenze scarse e incomplete, con gravi lacune	Applica parzialmente, con difficoltà ed errori le poche conoscenze acquisite. Commette gravi errori nell'applicazione delle procedure	Esegue solo compiti semplici e commette molti errori e/o gravi errori nell'applicazione delle procedure
5 Mediocre	Conoscenze superficiali e/o incomplete dei contenuti di base	Applica in maniera approssimativa le conoscenze acquisite, commette errori non gravi ed imperfezioni nell'applicazione delle procedure	Esegue semplici compiti ma commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare procedimenti logici coerenti
6 Sufficiente	Conoscenza essenziale dei contenuti fondamentali	Capacità di applicare correttamente procedure e conoscenze in compiti semplici	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
7 Discreto	Conoscenza pressoché completa dei contenuti anche se con lievi incertezze	Capacità di applicare procedure e conoscenze in modo sufficientemente autonomo in compiti di media complessità	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
8	Conoscenze complete e sicure	Applica correttamente e con sicurezza le conoscenze acquisite, risolvendo problemi complessi	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
9 Ottimo	Conoscenze complete, sicure, articolate e/o ben strutturate	Applica correttamente e con sicurezza le conoscenze e le procedure, rielaborandole in modo autonomo	Lo studente svolge compiti e problemi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

10 Eccellente	Conoscenze ampie, approfondite e personalizzate	Applica correttamente, con sicurezza e in modo autonomo, le conoscenze e le procedure, rielaborandole con apporti personali anche in contesti interdisciplinari.	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.
------------------	---	--	---

Nella valutazione si è tenuto conto dell'impegno, dell'acquisizione dei contenuti, dell'elaborazione delle conoscenze, dell'autonomia critica, della padronanza delle tecniche di calcolo e delle capacità di usarle anche in ambiti diversi dalla matematica.

EDUCAZIONE CIVICA

Durante le ore di educazione civica, nel corso dell'anno scolastico, è stato affrontato il tema inerente il cambiamento climatico e i rischi sottesi (Agenda 2030).

Facendo un resoconto del percorso si può affermare che la classe ha seguito con interesse e partecipazione ottenendo buoni risultati.

I Docenti

Prof.ssa Natalia Marinaci

Prof. Luigi Marzano

Gestione del Cantiere e S. A. L.

Scheda n. 1

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Prof.ssa Natalia MARINACI

a) PROFILO DELLA CLASSE (ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE)

La classe nel complesso ha partecipato in maniera adeguata al dialogo educativo, gli allievi hanno dimostrato sufficiente interesse ed impegno continuo verso la disciplina. La preparazione presenta livelli di abilità e di competenza buoni.

Il programma svolto è in lieve ritardo con la programmazione iniziale.

b) RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE

La disciplina Gestione del cantiere e sicurezza ha perseguito i seguenti *risultati di apprendimento*, espressi in termini di *competenze*

- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

c) METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Principalmente ci si è serviti di lezioni frontali seguite da discussioni aperte tese all'analisi di casi e risoluzione dei problemi, al fine di ottimizzare il processo di rielaborazione/ricerca da parte del discente.

d) ATTIVITÀ DI RECUPERO

Non vi sono state attività di recupero, poiché alla fine del I Quadrimestre non si sono riscontrate preparazioni gravemente sufficienti.

e) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE STRUMENTI DI VERIFICA.

Per la valutazione sono stati adottati i seguenti strumenti:

- colloquio, anche informale, con gli alunni;
- interventi e osservazioni;

Per la valutazione sommativa sono stati adottati i seguenti strumenti:

- prove orali per rilevare le capacità di orientarsi, di argomentare e di affrontare situazioni problematiche nonché utili per valutare la chiarezza e l'organicità nell'esposizione e la proprietà di linguaggio dell'alunno;
- test e questionari con domande a risposta aperta o multipla;

f) PROVE DI SIMULAZIONE DELL'ESAME DI STATO

A differenza di quanto programmato dal C. di C., non è stata effettuata alcuna simulazione del colloquio dell'Esame di Stato.

g) CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si riportano di seguito le griglie di valutazione cui ci si è attenuti nei processi di valutazione:

GRIGLIA CON CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALE delle Conoscenze - Abilità - Competenze Approvata Collegio dei Docenti I. L. S. "A. Meucci" Casarano			
Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
1-3	Conoscenze inesistenti o irrilevanti	Scarsa/nulla capacità di applicare procedure e conoscenze, anche nei compiti più semplici	Nessuna competenza acquisita
4	Conoscenze scarse e incomplete, con gravi lacune	Applica parzialmente, con difficoltà ed errori le poche conoscenze acquisite. Commette gravi e frequenti errori nell'applicazione delle procedure	Esegue solo compiti semplici e commette molti errori e/o gravi errori nell'applicazione delle procedure
5	Conoscenze superficiali e/o incomplete dei contenuti di base	Applica in maniera approssimativa le conoscenze acquisite, commette errori non gravi ed imperfezioni nell'applicazione delle procedure	Esegue compiti semplici commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare procedimenti logici coerenti
6	Conoscenza essenziale dei contenuti fondamentali	Capacità di applicare correttamente procedure e conoscenze in compiti semplici	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
7	Conoscenza pressoché completa dei contenuti anche se con lievi incertezze	Capacità di applicare procedure e conoscenze in modo sufficientemente autonomo in compiti di media complessità	Lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
8	Conoscenze complete e sicure	Applica correttamente e con sicurezza le conoscenze acquisite, risolvendo problemi complessi	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
9	Conoscenze complete, sicure, articolate e/o ben strutturate	Applica correttamente e con sicurezza le conoscenze e le procedure, rielaborandole in modo autonomo.	Lo studente svolge compiti e problemi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.
10	Conoscenze ampie, approfondite e personalizzate	Applica correttamente, con sicurezza ed in modo autonomo, le conoscenze e le procedure, rielaborandole con apporti	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere

	personali anche in contesti interdisciplinari.	autonomamente decisioni consapevoli.
--	--	--------------------------------------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GESTIONE CANTIERE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE				
Vo ti	Giudizio sintetico	Conoscenza SAPERE	Competenza SAPER FARE	Capacità SAPER ESSERE
10	Eccellente	Completa ed approfondita	Ha una visione organica della disciplina. Riesce ad estrapolare le conoscenze applicandole in contesti noti.	Applica le conoscenze e le procedure in problemi anche complessi di contesti noti senza commettere errori ed imprecisioni
9	Ottimo	Per interpolazione		
8	Discreto/Buono	Dimostra sicurezza nella conoscenza degli argomenti essenziali della disciplina	Riconosce e collega le conoscenze acquisite con sufficiente sicurezza	Riesce ad applicare le conoscenze in problemi semplici senza commettere errori
7	Discreto	Per interpolazione		
6	Sufficiente	Ha una conoscenza sufficiente degli argomenti essenziali della disciplina e la applica in compiti semplici	Riconosce e collega le conoscenze acquisite se pur con qualche difficoltà	Riesce ad applicare le conoscenze in problemi semplici ma con qualche lieve errore
5	Mediocre	Per interpolazione		
4	Insufficiente	Conoscenza frammentaria e superficiale e si orienta con difficoltà anche in situazioni semplici.	Inizia a riconoscere i collegamenti ma in maniera scorretta e mostra difficoltà ad esprimersi in forma chiara e corretta.	E' in grado di effettuare analisi e sintesi parziali, incomplete ed imprecise.
1-2-3	Gravemente insufficiente	Nessuna o irrilevante e commette gravi errori concettuali.	Si esprime in forma disorganica ed impropria e non riesce ad applicare le conoscenze.	Non riesce ad effettuare alcuna analisi ed a sintetizzare le conoscenze acquisite.

Nella valutazione si è tenuto conto dell'impegno, dell'acquisizione dei contenuti, dell'elaborazione delle conoscenze, dell'autonomia critica.

Il Docente
Prof.ssa Natalia MARINACI

Scienze Motorie

Scheda n°. 1
SCIENZE MOTORIE

1) Profilo della classe (Andamento didattico-disciplinare)

-Analisi dell'azione didattica sviluppata alla data del 04/05/2023 rispetto alla progettazione iniziale. La classe si è dimostrata, sin dall'inizio dell'anno scolastico, abbastanza motivata e disponibile ad approfondire le esperienze specifiche maturate negli anni precedenti. Discrete sono sembrate le capacità coordinative e condizionali e le conoscenze concernenti, i fondamentali individuali e di squadra di alcuni giochi sportivi. Composta e educata nel comportamento, ha manifestato inoltre, sul piano delle relazioni interpersonali, le capacità di saper cooperare, controllare l'aggressività, rispettare e accettare l'altro nel rispetto degli obiettivi programmati.

2) Risultati di apprendimento della disciplina in termini di competenze

La disciplina Scienze motorie ha perseguito i seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

Obiettivi Cognitivi

Saper fare:

- Dimostrare disponibilità e controllo segmentario.
- Utilizzare movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili.
- Eseguire i fondamentali individuali e di squadra di alcuni giochi sportivi.

Sapere:

- Conoscere il gioco, le regole, i fondamentali individuali e di squadra di alcuni giochi sportivi.
- L'organizzazione del corpo umano. Anatomia e fisiologia dei principali sistemi e apparati: il sistema scheletrico e il sistema muscolare.

Obiettivi Socio-Affettivi

Saper essere:

- Essere consapevole dei propri mezzi e trasmettere fiducia tra i suoi componenti.
- Organizzare giochi di squadra.
- Controllare l'aggressività.
- Rispettare l'altro - Cooperare.
- Essere in grado di scoprire - riconoscere sane abitudini di vita.
- Essere consapevole degli effetti dell'attività motoria sui sistemi e apparati del corpo umano.

3) Metodi e tecniche d'insegnamento

Ci si è serviti, nella prassi didattica, principalmente del metodo globale. Inizialmente è stata proposta una visione d'insieme e complessiva delle esercitazioni da svolgere. In seguito, secondo il principio di gradualità, sono state analizzate le diverse parti o segmenti che le costituivano: dalle combinazioni più semplici a quelle più complesse, dall'acquisizione del fondamentale alle tattiche elementari e più evolute di gioco realizzate attraverso proposte di lavoro individuale, a coppie, di gruppo, di squadra.

4) Attività di recupero

Non vi sono state attività di recupero, poiché alla fine del I Quadrimestre tutti gli studenti avevano riportato una valutazione almeno sufficiente.

5) Materiali didattici

Sono stati utilizzati tutti gli spazi e i materiali che la scuola ha messo a disposizione della disciplina: palestra coperta (campo di Pallavolo, Pallacanestro, N°3 campi di Badminton, N°2 tavoli da ping-pong) e spazi esterni alla scuola.

6) Criteri di valutazione e modalità di verifica

Osservazione sistematica di tre dimensioni fondamentali:

- Atteggiamento collaborativo durante l'attività
- Assunzione di responsabilità nel lavoro di gruppo
- Accettazione e rispetto dei compagni

Griglia per la valutazione della sola performance sportiva

Livello di conoscenza	Livello di abilità	Aggettivo	Voto
Non possiede alcuna conoscenza	Non ha conseguito le abilità minime richieste	Insufficiente	1-2-3-4
Ha delle conoscenze superficiali e frammentarie	Ha raggiunto qualche abilità che utilizza con incertezza	Mediocre	5
Conosce gli argomenti fondamentali	Possiede le abilità minime richieste	Sufficiente	6
Conosce ed applica i contenuti teorici della materia	Mostra abilità motorie chiaramente positive	Discreto	7
Ha padronanza dei contenuti teorici	Mostra padronanza e coordinazione motoria	Buono	8
Ha notevole padronanza dei contenuti teorici	Ha evidenziato spiccate abilità motorie	Ottimo	9
Ha assoluta padronanza dei contenuti teorici	Ha evidenziato creatività motoria	Eccellente	10

La valutazione finale degli alunni pertanto terrà conto non solo del miglioramento, del consolidamento delle abilità motorie conseguite (obiettivi didattici o cognitivi) e dell'impegno e dell'interesse dimostrati verso la disciplina ma, soprattutto del livello di collaborazione e di socializzazione manifestati (obiettivi educativi o socio-affettivi).

EDUCAZIONE CIVICA. La classe è composta da 19 alunni e il comportamento è risultato sempre corretto. l'attività di educazione Civica "agenda 2030 Green Economy, lo sport sostenibile è stato molto apprezzato e suscitato interesse. Complessivamente la classe ha risposto positivamente.

Prof. Adriano Trenta

Insegnamento della Religione Cattolica

Prof. ssa Barbara Pinca
Disciplina Insegnata
Religione Cattolica

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, dal punto di vista disciplinare, ha dimostrato un comportamento corretto, ha raggiunto, in maniera sufficiente, gli obiettivi educativi e didattici prefissati.

Gli allievi sono riusciti a conseguire un adeguato grado di socializzazione e sono stati avviati allo sviluppo del senso di responsabilità attraverso l'autocontrollo, l'organizzazione autonoma del proprio lavoro, il rispetto di sé e degli altri e delle norme fondamentali della vita di classe, nell'Istituto e fuori.

Mediante l'insegnamento dell'IRC, si è cercato:

- di suscitare, un interesse capace di stimolare le loro capacità logiche, intuitive, critiche e le capacità di esprimersi, con un linguaggio sempre più chiaro e preciso;
- di far acquisire una mentalità capace di affrontare vari problemi.
- di valorizzare l'intuizione, allenando gli studenti a spingere il pensiero al massimo delle loro capacità e delle loro potenzialità, guidandoli a risolvere un gran numero di problemi, tratti dalla realtà quotidiana.

Le lezioni sono state condotte senza fissare schemi logici già organizzati, ma cercando di dare ai ragazzi l'impressione di poter essi stessi collaborare.

Gli argomenti di studio sono stati ampliati progressivamente, abituando gli allievi a riconoscere analogie in situazioni diverse così da giungere ad una visione unitaria su alcune idee centrali. Si è cercato di stimolare l'interesse per le problematiche del mondo contemporaneo, sensibilizzandoli al senso di responsabilità.

Il rendimento e il profitto scolastico sono stati accertati con interrogazioni, questionari, ricerche, conversazioni, discussioni, interazioni di vario genere, nel secondo quadrimestre dell'ultimo anno scolastico

Nella valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza, delle difficoltà in itinere e di arrivo di ciascun allievo. Sono stati considerati, quali elementi di giudizio, l'interesse dimostrato, il senso di responsabilità, la capacità di orientamento e di coordinamento delle varie tematiche trattate, l'acquisizione del metodo di lavoro, il grado di maturità conseguito. La Docente si è attenuta ai contenuti presenti nel PDP e nel PEI per gli Alunni segnalati e non segnalati. Documenti compilati all'inizio del corrente anno scolastico.

Le attività didattiche sono state rimodulate in termini di competenze abilità conoscenze anche per gli Alunni con Bisogni educativi speciali non certificati e certificati

2. RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITA':

Attraverso l'itinerario didattico dell'IRC gli allievi hanno acquisito una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle espressioni più significative della sua vita.

Gli allievi sono, in particolare, abilitati ad accostare in maniera corretta e adeguata la Bibbia e i documenti principali della Tradizione cristiana; a conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso e specificatamente di quello Cattolico.

Sono stati avviati a maturare capacità di confronto tra il Cattolicesimo, le altre confessioni cristiane, le altre religioni e i vari sistemi di significato; a comprendere e a rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.

In tal modo gli allievi sono passati gradualmente dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale. Sono così capaci di riconoscere meglio il ruolo del cristianesimo nella crescita civile della società italiana ed europea.

L'IRC ha sollecitato gli studenti a riconoscere l'importanza di:

- comprendere azioni responsabili verso sé e gli altri;
- imparare a valutare i propri atteggiamenti;
- usare le opportunità scolastiche per la propria crescita personale;
- porsi domande sul senso della propria esistenza;
- scegliere i valori verso cui orientarsi;
- far comprendere i meccanismi di fondo dell'agire individuale e collettivo;
- offrire strumenti adeguati alla ragionevole costruzione di una soggettività propositiva e critica.

COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Comprendono i messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi; utilizzo di linguaggi diversi (verbale, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti

(cartacei, informatici e multimediali) rappresentazione di eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.; utilizzo di conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- Individuano di collegamenti e relazioni; individuazione di, rappresentazioni, elaborazioni, argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisiscono ed interpretano delle informazioni: acquisizione ed interpretazione critica dell'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendone fatti e opinioni.
- Conoscono e comprendono delle norme che regolano la legalità, la cittadinanza attiva, l'educazione ambientale, i diritti umani.

CARATTERISTICHE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA E SUA CORRISPONDENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF

Il Curricolo di Educazione Civica si inserisce nel PTOF d'Istituto contribuendo al raggiungimento del profilo in uscita PECUP previsto dalle diverse articolazioni di cui si compone l'I.I.S. "A. Meucci" di Casarano: Istituto Tecnico, Costruzioni, Ambiente e Territorio, Liceo scientifico, opzione Scienze Applicate.

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà e la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino costituiscono obiettivi formativi prioritari, coniugandosi con la **Mission dell'Istituto Meucci**, che pone proprio tra gli obiettivi strategici di formazione la "**Cittadinanza Attiva**", intesa come valorizzazione del dialogo e della convivenza democratica che sono gli indicatori dello stato di salute delle nostre democrazie.

Del resto, il curricolo di Educazione Civica, ben si innesta sul tessuto più ampio delle priorità fissate nel “rapporto di autovalutazione” (RAV), se si considera che l’Istituto “Antonio Meucci” si propone di realizzare una Scuola che sia centro di cultura, di servizi e di risorse aperta al territorio e che consenta allo studente di operare scelte autonome e consapevoli, sia in vista del proseguimento degli studi, sia in funzione dell’inserimento nel mondo del lavoro in ambito locale, nazionale ed europeo.

Secondo il R.A.V. ogni progettazione è ispirata ai principi di:

- Solidarietà.
- Collegialità.
- Flessibilità.
- Compartecipazione.

E l’azione educativa dell’Istituto ha posto come obiettivi primari:

- maturazione umana, civile e sociale della persona;
- pieno rispetto delle diversità culturali, etniche e religiose;
- contrasto a ogni forma di discriminazione;
- ricerca di un consapevole sviluppo della maturità personale intesa come capacità di rapportarsi in modo costruttivo, propositivo e creativo con la realtà scolastica ed extrascolastica.

Tutto quanto in sincronia altresì con le previsioni normative dell’art.1. comma 7 della legge 107/2015 grazie anche all’adozione di una **prospettiva trasversale** a tutte le discipline di cui si compone il curricolo.

Il curricolo di “Educazione Civica” è un curricolo etico, su base valoriale che, privilegiando le **life skills** (responsabilità, comportamenti eticamente corretti, rispetto dell’ambiente, impegno, apertura all’altro, ...), permette di superare l’angustia dei saperi disciplinari, per approdare alla loro declinazione alla luce dei **Saperi della Legalità** miranti allo sviluppo globale della ‘Persona’ nei contesti di vita, nell’ottica dell’apprendimento permanente (*Long Life Learning*).

NUCLEO TEMATICO:

Nucleo tematico	
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	

**NUCLEO TEMATICO, OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO, CONTENUTI E RISULTATI ATTESI IN
TERMINI DI COMPETENZE METACOGNITIVE, CONOSCENZE E ABILITA'**

<p><u>LA</u> <u>COSTITUZIONE</u> <u>V ANNO:</u></p> <p>Radici, evoluzione ed attualità della nostra Costituzione; la Dichiarazione Universale dei Diritti, la normativa europea e le convenzioni internazionali</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscersi come persona e come cittadino alla luce della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, del dettato costituzionale e della normativa europea 2. Promuovere la consapevolezza che il riconoscimento dei diritti è conseguenza di un lungo e faticoso percorso storico compiuto dall'umanità 3. Riconoscere i Diritti e i Doveri come "Bene supremo" dell'umanità da tutelare e difendere. 	<ul style="list-style-type: none"> - La genesi della Costituzione Italiana: dalla Resistenza all'Assemblea Costituente (1946-1948). - I Padri Costituenti: il pensiero di Giorgio La Pira, Piero Calamandrei, Aldo Moro, ecc - Conoscenza della struttura del testo costituzionale e commento degli artt. 2-3-11. - La Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo - La Carta dei Diritti dell'U.E. e la Costituzione europea 	<ol style="list-style-type: none"> 1. E' consapevole del valore storico- sociale della Costituzione italiana e della Carta dei Diritti internazionale ed europea; 2. Coglie la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali e argomentate. 3. Partecipa in modo corretto e costruttivo alla vita scolastica e sociale. Conformata il proprio comportamento sulla base dei valori studiati, ponendosi come 'sentinella della legalità e della pace' a contrasto di tutte le forme di disagio giovanile e adulto (bullismo, razzismo, xenofobia, sessismo, ecc...).
---	--	--	--

ATTIVITÀ

In particolare, i temi sono stati sviluppati nella prospettiva di realizzare un grande progetto contenitore che ha fatto da catalizzatore culturale, centro di sperimentazione e, al tempo stesso, strumento di monitoraggio e documentazione dell'intero impianto progettuale: ***l'Osservatorio giuridico scolastico e dei Valori*** con relativa 'redazione giornalistica' e canali mediatici dedicati (*blog, sito web, Instagram, pagina Facebook, canale YouTube, ...*).

L'istituzione dell' ***Osservatorio***, quale sede privilegiata di relazione e documentazione delle "Buone Pratiche", nonché di approfondimento delle norme giuridiche e regolamentari dell'Istituzione scolastica, è stato realizzato, coinvolgendo gli allievi in modo innovativo in tutte le discipline con la pregevole finalità di pubblicare un notiziario scolastico su eventuali problematiche teoriche e pratiche che interessano la Comunità scolastica dalla libertà di espressione, all'uguaglianza e alle pari opportunità, al rispetto e alla tutela dei beni pubblici, e in ogni caso alla condivisione e alla comprensione della libertà insita nel rispetto delle regole.

Allo stesso modo, gli obiettivi relativi alla seconda tematica dell'Agenda 2030 sono stati orientati nella ***Valorizzazione e Tutela del Patrimonio storico-artistico e paesaggistico*** con la finalità di approfondire le conoscenze e le competenze in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico dei paesi di provenienza degli allievi e, in generale, di tutela e valorizzazione ambientale e sviluppo sostenibile. L'intero impianto progettuale è naturalmente vocato ad interfacciarsi con tutte le discipline e con i vari indirizzi di studio che hanno contribuito alla efficace realizzazione delle finalità, attraverso le competenze specifiche di indirizzo. Così a titolo esemplificativo gli allievi del C.A.T. hanno geo referenziare siti "pubblici", a partire da quelli in cui vivono e operano oggetto di discariche abusive e hanno costruito mappe, e approfondito lo studio di siti di particolare "pregio" storico, artistico e paesaggistico che spesso ignorano; gli allievi hanno messo a punto un prodotto digitale, facilmente fruibile dando contezza del lavoro svolto, come si evince dalle tabelle di seguito indicate.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le tipologie di verifica, formali e informali, sono state scelte dai docenti delle discipline coinvolte nell'attuazione del curriculum. A conclusione del percorso è stata prevista la realizzazione di un prodotto finale: relazione, articolo di giornale, PowerPoint, brochure, video, trailer, rappresentazioni grafiche, ecc... Tutto il materiale prodotto confluirà nell'***Osservatorio***

giuridico scolastico e dei Valori e sarà pubblicizzato sui principali canali mediatici (blog, sito della scuola, social network, canale YouTube...).

La valutazione si riferisce all'insieme dei comportamenti nei quali si è riflettuto, l'acquisizione di conoscenze teoriche e lo sviluppo e il consolidamento di abilità e competenze valoriali e civiche. La valutazione ha tenuto conto, quindi, del processo di crescita culturale e sociale dell'alunno e ha contribuito all'elaborazione del voto di condotta.

RIPARTIZIONE ORARIA

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
--

La Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani del 1948.	Religione/Disciplina alternativa	4
---	----------------------------------	---

STRATEGIE ORGANIZZATIVE E METODOLOGIE DIDATTICHE

In sintonia con le indicazioni ministeriali, l'insegnamento di Educazione Civica, ai fini di una valenza didattica efficace, si è connotato in un "laboratorio" sviluppato in complementarità e simultaneità con i soggetti educandi, in una prospettiva dialogica e dialettica del processo di insegnamento-apprendimento. La logica stessa della disciplina ha implicato la compresenza di valori etico-estetici, rinvenuti non soltanto nella sfera apprendisti-cognitiva degli studenti, ma anche in quella metacognitiva congruente all'educazione permanente dell'individuo e della sua formazione integrale.

La scelta di una metodologia di tipo laboratoriale pertanto, non è stata riservata a momenti o situazioni speciali, ma è stata al centro della normale attività didattica, si è partiti dal

presupposto che *l'operatività*, coinvolgendo direttamente lo studente, accrescendo il suo interesse, motivandolo nell'agire, consentendogli l'acquisizione più consapevole di conoscenze ed abilità e lo ha abituato ad utilizzarle in situazioni concrete, ha favorito lo sviluppo di competenze spendibili anche in nuovi contesti. Talvolta sono stati previsti anche momenti di lezione frontale, ma sono stati limitati e accompagnati con occasioni di dibattito e di riflessione comune, evidenziandone il senso di quanto è stato appreso e le possibili ricadute sulla vita reale.

Per stimolare il ruolo attivo degli allievi nel processo di apprendimento, si è privilegiato un approccio metodologico che ha posto la "persona" al centro del processo di insegnamento-apprendimento:

- Predisposizione di uno "spazio parlante" che, attraverso la tecnica del *brainstorming*, permetta di interagire in maniera "significativa" con gli studenti, attraverso "autentiche relazioni educative", per conoscere i loro itinerari culturali, le loro motivazioni, i loro bisogni e le loro attese;
- Lezioni frontali, lezioni interattive, lavori individuali e di gruppo.
- *Brainstorming e cooperative learning*;
- *Flipped classroom*;
- *Debate*;
 - Attività laboratoriali di ricerca-scoperta;
 - Uscite didattiche;
 - Cooperazione tra scuola, famiglia, Enti locali e Associazioni culturali e di volontariato.
 - Conferenze e seminari sui temi trattati con l'intervento di esperti.
 - *Rôle play*.

In altri termini, ha favorito la maturazione della "persona" in modo armonico e globale, con un significativo sviluppo cognitivo, emotivo, sentimentale, civico e culturale, sin dal primo anno si porranno le fondamenta di *habitus* mentali flessibili, aperti, capaci di rimodulazioni di pensiero in nuovi paradigmi conoscitivi, in vista di un apprendimento continuo che possa durare per l'intero arco della vita (*Lifelong Learning*).

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le tipologie di verifica, formali e informali, sono scelte dai docenti delle discipline coinvolte nell'attuazione del curricolo. A conclusione del percorso è stata prevista la realizzazione di un prodotto finale: relazione, articolo di giornale, PowerPoint, brochure, video, trailer, rappresentazioni grafiche, ecc... Tutto il materiale prodotto confluirà nell'**Osservatorio giuridico scolastico e dei Valori** e sarà pubblicizzato sui principali canali mediatici (blog, sito della scuola, social network, canale YouTube...).

La valutazione si riferisce all'insieme dei comportamenti nei quali si è riflettuto, l'acquisizione di conoscenze teoriche e lo sviluppo e il consolidamento di abilità e competenze valoriali e civiche. La valutazione ha tenuto conto, quindi, del processo di crescita culturale e sociale dell'alunno e ha contribuito all'elaborazione del voto di condotta.

3. AZIONI REALIZZATE PER GLI ALUNNI BES NON DICHIARATI E DICHIARATI:

E' stato privilegiato il metodo induttivo esperienziale in quanto si è partiti dall'uomo, dal vissuto e dall'esperienza del singolo; tale metodo è stato fedele alla persona perché ne ha rispettato i limiti i ritmi di crescita e la libertà. Ci si è ispirati alla libertà, alla creatività, all'autonomia e alla responsabilità dei singoli alunni. Si è tenuto conto del PDP e PEI per coloro che ne hanno avuto necessità nel corso del corrente anno scolastico.

4. METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO:

Le attività di insegnamento si sono basate su:

- riflessioni personali e sull'esperienza personale;
- dialoghi tra docente e allievi;
- confronto critico sui messaggi e sugli argomenti provenienti dai mass-media (libro di testo, riviste, libri di lettura, quotidiani...), dalla famiglia e dalle altre discipline;
- confronto di idee e comportamenti con i compagni di classe;
- analisi e confronto con i contenuti biblici ed ecclesiali (lettura e commento di testi biblici ed ecclesiali).

A livello di linguaggio:

l'allievo è stato in grado di apprendere il significato di alcune espressioni e concetti, differenziarli da altri simili, saperli spiegare con parole proprie.

A livello di criticità:

l'allievo è stato in grado di saper ragionare in forma critica sul problema trattato, completare frasi incomplete, correggere frasi sbagliate, formulare giudizi e confronti adducendo motivazioni personali e precise.

A livello di atteggiamenti:

di tipo didattico:

è stato in grado di seguire la lezione con il testo, prendere appunti, ricercare personalmente, intervenire nel dialogo;

di tipo etico:

è stato in grado di rispettare le opinioni e i comportamenti degli altri, di vedere la religione come risposta ai profondi interrogativi dell'uomo, di esercitare la capacità di socializzazione e di dialogo, di eliminare parole e gesti banali.

È stato privilegiato il metodo induttivo esperienziale in quanto si è partiti dall'uomo, dal vissuto e dall'esperienza del singolo; tale metodo è stato fedele alla persona perché ne ha rispettato i limiti i ritmi di crescita e la libertà. Ci si è ispirati alla libertà, alla creatività, all'autonomia e alla responsabilità dei singoli alunni. Si è tenuto conto del PDP e PEI per coloro che ne hanno avuto necessità nel corso dell'anno scolastico.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO:

Sono state realizzate verifiche orali per ogni quadrimestre e attività di recupero e di eccellenza svoltesi durante le ore antimeridiane.

- **Tipologia delle prove di verifica effettuate:**

Per la verifica si sono utilizzati i seguenti strumenti: interrogazioni orali, questionari, presentazione orale di argomenti, domande, riflessioni ed interventi spontanei, in presenza, quando è stato possibile. In chat, con modalità differenziate, ed altre modalità che sono state ritenute valide e adottate nelle diverse circostanze che si sono presentate, tramite lo smart working, nel secondo quadrimestre dell'ultimo anno scolastico.

5. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE:

È stata privilegiata la lezione frontale, durante il primo quadrimestre, a cui ha fatto seguito il dibattito e il confronto aperto in classe. Il metodo impiegato per la discussione ha permesso agli allievi di esprimere le loro idee partendo da riflessioni sulla situazione personale e dalle proprie esperienze di vita; in questo modo l'alunno ha compreso e fatti propri i valori fondamentali verso i quali orientarsi.

Per l'attività di insegnamento sono stati utilizzati: il libro di testo, altri testi e audiovisivi, lo smart working, durante il secondo quadrimestre dell'ultimo anno scolastico.

Per la verifica sono stati utilizzati i seguenti strumenti: interrogazioni orali, questionari, presentazione orale di argomenti, domande, riflessioni ed interventi spontanei, in presenza, quando è stato possibile. In chat, con modalità differenziate, ed altre modalità che sono state ritenute valide e adottate nelle diverse circostanze che si sono presentate, tramite lo smart working, nel secondo quadrimestre dell'ultimo anno scolastico.

Nella valutazione finale si è tenuto conto del grado di attenzione, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione che l'allievo ha dimostrato durante le trattazioni e le discussioni in classe e in modalità smart working, nel secondo quadrimestre dell'ultimo anno scolastico.

6. CRITERI STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

È stato invitato, l'alunno, durante il corso dell'anno ad esprimere in modo riflessivo gli atteggiamenti che hanno subito mutamenti grazie alla discussione e all'approfondimento di determinate tematiche; si è tenuto conto del grado di attenzione e di interesse con i quali l'allievo ha partecipato alle discussioni in classe e dell'impegno dimostrato nell'applicazione del lavoro svolto a casa se richiesto.

Per la verifica sono stati utilizzati i seguenti strumenti: interrogazioni orali, questionari, presentazione orale di argomenti, domande, riflessioni ed interventi spontanei, in presenza, quando è stato possibile. In chat, con modalità differenziate, ed altre modalità che sono state ritenute valide e adottate nelle diverse circostanze che si sono presentate, tramite lo smart working, nel secondo quadrimestre dell'ultimo anno scolastico.

Nella valutazione finale si è tenuto conto del grado di attenzione, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione che l'allievo ha dimostrato durante le trattazioni e le discussioni in classe, nel secondo quadrimestre dell'ultimo anno scolastico.

La Professoressa
Barbara Pinca

5 - EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo di Educazione civica si inserisce nel PTOF d'Istituto contribuendo a sviluppare le competenze in materia di Cittadinanza Attiva, intesa come valorizzazione del dialogo e della convivenza democratica. Gli studenti nel corso degli anni scolastici hanno affrontato nelle varie discipline le tematiche di seguito riportate.

TERZO ANNO (TECNICO – CAT)			
AREA COMUNE - 13 ORE			
Nucleo tematico	Argomenti da sviluppare	Discipline coinvolte	Ore
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	La tutela del paesaggio e del patrimonio artistico culturale (L'art. 9 della Costituzione italiana)	Storia	4
	I diritti umani e i diritti civili nella Costituzione Italiana (Gli artt.13-21 della Costituzione italiana)	Italiano	5
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	<u>Agenda 2030</u> - The Sustainable Development Agenda. The 17 Goals	Inglese* (solo Tecnico)	5
	- Obiettivo 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo - Obiettivo 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	Religione/Disciplina alternativa	4
	- Obiettivo 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	Scienze motorie e sportive	3
	- Indagini statistiche relative alla tematica trattata e modellizzazione grafica dei dati	Matematica	2

TERZO ANNO AREA DI INDIRIZZO - 10 ORE

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (CAT)

EDUCAZIONE DIGITALE	E-policy; uso consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali (Patto di corresponsabilità); protezione dei dati personali; rischi online: conoscere, prevenire e rilevare: cyberbullismo; hate speech; sexting; pedopornografia; dipendenza da Internet e gioco online; adescamento online; strumenti, attori, azioni.	Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	4
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	<u>Agenda 2030</u> - Città sostenibili	Progettazione costruzione e impianti Geopedologia economia estimo Topografia	2 2 2
	Tutela del patrimonio storico-artistico e paesaggistico	*Inglese	5

ISTUTO TECNICO – CAT			
QUARTO ANNO			
AREA COMUNE - 23 ORE			
Nucleo tematico	Argomenti da sviluppare	Discipline coinvolte	Ore
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 9 h	<u>Educazione alla consapevolezza dei diritti dei lavoratori.</u> - Il diritto al lavoro costituzionalmente garantito (artt. 1,4, artt.35-40). - La nascita dei movimenti per la difesa dei diritti dei lavoratori.	Italiano	5
		Storia	4
CITTADINANZA DIGITALE 3 h	<u>Educazione all'utilizzo degli strumenti digitali in ambito lavorativo.</u> - Collegamento al PCTO; eventuali percorsi di educazione imprenditoriale (ad es. collaborazione con piattaforme accreditate e realizzazione di attività per lo sviluppo delle competenze imprenditoriali nell'area di indirizzo). - Cybersecurity.	Matematica	3
SVILUPPO SOSTENIBILE*, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 11 h	<u>Sensibilizzazione ai principi di dignità, inclusività, equità e sostenibilità in ambito lavorativo.</u> - Agenda 2030. The 8 th goal: decent work and economic growth. - Educazione al benessere psico-fisico in relazione all'ambiente di lavoro.	Inglese	6
		Scienze motorie e sportive	5
AREA DI INDIRIZZO – 10 ORE			
*SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 10 h	- Imprese. - Innovazione. - Infrastrutture.	Progettazione costruzione e impianti	4 3
		Geopedologia economia estimo	3
		Topografia	
			Tot. 33 ore

ISTITUTO TECNICO – CAT QUINTO ANNO AREA COMUNE - 23 ORE			
Nucleo tematico	Argomenti da sviluppare	Discipline coinvolte	Ore
COSTITUZIONE , diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 15 h	<u>Educazione al senso civico attraverso la conoscenza delle fonti del diritto nazionale, comunitario e internazionale e del contesto storico, sociale e culturale in cui sono nate.</u> - La Carta dei Diritti dell'U.E.: lettura di articoli scelti. - La Costituzione Italiana: dalla Resistenza all'Assemblea Costituente (1946-1948). - La Carta dei diritti dell'Unione Europea. La Costituzione europea. E-twinning.	Italiano Storia Inglese	4 5 6
CITTADINANZA DIGITALE 3 h	<u>Educazione all'utilizzo degli strumenti digitali in ambito lavorativo.</u> - Collegamento al PCTO; eventuali percorsi di educazione imprenditoriale (ad es. collaborazione con piattaforme accreditate e realizzazione di attività per lo sviluppo delle competenze imprenditoriali nell'area di indirizzo). - Cybersecurity.	Matematica	3
SVILUPPO SOSTENIBILE* , educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 5 h	<u>Agenda 2030. Educazione alla partecipazione alla vita pubblica ed economico-produttiva coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario e internazionale.</u> - Agenda 2030. Obiettivo 3. Assicurare il benessere per tutti e per tutte le età.	Scienze motorie e sportive	5
AREA DI INDIRIZZO – 10 ORE			
*SVILUPPO SOSTENIBILE , educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 10 h	- Il cambiamento climatico e i rischi sottonesi.	Progettazione e costruzione impianti Geopedologia economia estimo Topografia	4 3 3
			Tot. 33 ore

8 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai *percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* riassunti nella seguente tabella

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex ASL)			
PERIODO	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PREVISTA ORE	ORE EFFETTUATE	TIPOLOGIA/ SETTORE DI ATTIVITÀ DELL'AZIENDA
A. S. 2020/2021 III ANNO	30	30	Attività espletata esclusivamente dai docenti curricolari in aula.
A. S. 2021/2022 IV ANNO	55	55	Attività espletata esclusivamente dai docenti curricolari in aula.
A. S. 2022/2023 V ANNO	65	42 11 15	Studi tecnici professionali Attività d'aula Visita al Salone Internazionale dell'Edilizia (SAIE)

9 - ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
SVOLTE NEL TRIENNIO

PROGETTI 3AG 2020-2021

TITOLO PROGETTI

- **PROGETTO "Pondiinglese "Click on Modulo 2" (*)**
- **PROGETTO "SOCIAL...MENTE COMPETENTE" (*)**

(*) DESTINATO SOLO AD ALCUNI DISCENTI

PROGETTI 4AG 2021-2022

TITOLO PROGETTO
<ul style="list-style-type: none">▪ PROGETTO “Corso di preparazione al PET” (*)▪ PROGETTO “Progettazione assistita da sviluppo CAD”▪ PROGETTO “ Elementi di Diritto”▪ PROGETTO “ Corso di preparazione alla Gara Nazionale CAT” (*)▪ PROGETTO “ ALFABETIZZAZIONE Finanziaria”▪ PROGETTO “Competenze STEAM: Laboratorio BIM” (*)▪ PROGETTO “Competenza Imprenditoriale: Imprenditorialità e cultura di impresa” (*)

(*) DESTINATO SOLO AD ALCUNI DISCENTI

PROGETTI SAG 2022-2023

PROGETTI DISCIPLINARI

TITOLO PROGETTO
Mat_0
Mat_1
Le successioni nell'era digitale
B.I.M. (Building Information Modeling) (*)
I futuri geometri progettano l'accessibilità (*)
Il BIM per i futuri geometri (*)

(*) DESTINATO SOLO AD ALCUNI DISCENTI

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'I. I. S. "A. Meucci".

ALLEGATO n. 1

Schede n. 2

- Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati (titolo dei libri di testo, etc.).
- Articolazione “unità di apprendimento” in contenuti, conoscenze, abilità e competenze (compreso le unità di apprendimento realizzate dai docenti della disciplina non linguistica in inglese – CLIL).
- Testi, manuali e dispense utilizzate.

Lingua e Letteratura Italiana
Storia

DOCUMENTO DEL C. di C.
ESAME DI STATO 2022-2023
Classe 5 AG

SCHEDA INFORMATIVA N. 2

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
e
STORIA

1) ARTICOLAZIONE "UNITÀ DI APPRENDIMENTO"

UDA N. 1 L'ETÀ POST-UNITARIA (1861-1900) Tempi: Settembre-Novembre		
COMPETENZE: Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.		
CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI
<p><i>Lingua</i></p> <p>Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi.</p> <p>Caratteristiche dei linguaggi specialistici e del lessico tecnico-scientifico.</p> <p>Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici.</p> <p><i>Letteratura</i></p> <p>Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi.</p> <p>Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli.</p> <p>Modalità di integrazione delle</p>	<p><i>Lingua</i></p> <p>Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.</p> <p>Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.</p> <p>Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche.</p> <p>Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico.</p> <p>Utilizzare termini tecnici e scientifici anche in lingue diverse dall'italiano.</p> <p>Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione</p>	<p>- Le linee essenziali del contesto storico-sociale e artistico-culturale dell'epoca.</p> <p>La SCAPIGLIATURA: le caratteristiche del movimento e le novità tematico-stilistiche. Lettura, analisi e riflessioni sulle liriche di E. Praga "Preludio" e di A. Boito "Dualismo" e "Case nuove".</p> <p>GIOSUE CARDUCCI Profilo sintetico della vita, della poetica e delle opere fondamentali. Da "Rime nuove", lettura, analisi e riflessioni sulla lirica "Davanti a San Guido". Riflessioni sul concetto di Natura e panismo in Carducci. Il mito della velocità come metafora del progresso e della modernità: il treno in G. CARDUCCI.</p> <p>NATURALISMO E VERISMO: - Il Naturalismo francese e i suoi protagonisti.</p>

<p>diverse forme di espressione artistica e letteraria.</p> <p>Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.</p>	<p>nel settore professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi.</p> <p><i>Letteratura</i></p> <p>Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.</p> <p>Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.</p> <p>Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.</p> <p>Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.</p>	<p>IL VERISMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La diffusione del modello naturalista in Italia. - Caratteristiche del Verismo italiano: la poetica di Capuana e Verga. <p>GIOVANNI VERGA</p> <ul style="list-style-type: none"> - La vita. - La svolta verista: da "Nedda" a "Rosso Malpelo". - Poetica e tecnica narrativa del Verga verista: la poetica dell'impersonalità e la tecnica narrativa. - L'ideologia verghiana. - Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano a confronto. - Da "Vita dei campi", lettura, analisi e riflessioni sul racconto "Rosso Malpelo". - Approfondimento: il lavoro minorile dei fanciulli nelle miniere siciliane ai tempi di Verga. Lettura, analisi e riflessioni su un brano tratto da "Inchiesta in Sicilia" di Franchetti e Sonnino. - Il ciclo dei <i>Vinti</i>: ideazione e struttura. Il progetto e le caratteristiche del ciclo nella <i>Prefazione a I Malavoglia</i>. - <i>I Malavoglia</i>: caratteri generali dell'opera. Lettura, analisi e riflessioni dei brani "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" (da "I Malavoglia", cap. I) e "I Malavoglia e la dimensione economica" (da "I Malavoglia", cap. VII). - Il <i>Mastro-don Gesualdo</i>: caratteri generali dell'opera. Lettura, analisi e riflessioni su brano "La morte di mastro-don Gesualdo" (da <i>Mastro-don Gesualdo</i>, IV, cap. V).
--	--	---

UDA N. 2
IL DECADENTISMO
(1880-1900)

Tempi: Novembre-Febbraio

COMPETENZE:

Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;

Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

CONOSCENZE

ABILITÀ

CONTENUTI

<p><i>Lingua</i></p> <p>Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi.</p> <p>Caratteristiche dei linguaggi specialistici e del lessico tecnico-scientifico.</p> <p>Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici.</p> <p><i>Letteratura</i></p> <p>Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi.</p> <p>Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli.</p> <p>Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria.</p> <p>Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.</p>	<p><i>Lingua</i></p> <p>Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.</p> <p>Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.</p> <p>Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche.</p> <p>Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico.</p> <p>Utilizzare termini tecnici e scientifici anche in lingue diverse dall'italiano.</p> <p>Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione nel settore professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi.</p> <p><i>Letteratura</i></p> <p>Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.</p> <p>Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.</p> <p>Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.</p> <p>Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.</p>	<p>- Le linee essenziali del contesto storico-sociale e artistico-culturale dell'epoca.</p> <p>IL DECADENTISMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'origine del termine 'decadentismo'. - Senso ristretto e senso generale del termine. - La visione del mondo decadente. - La poetica del Decadentismo. - Temi e miti della letteratura decadente. - Lettura, analisi e riflessioni sulle liriche di C. Baudelaire "Corrispondenze" e "L'albatro" (da <i>I fiori del male</i>). <p>GIOVANNI PASCOLI</p> <ul style="list-style-type: none"> - La vita. - Il concetto di "nido" in Pascoli. - La visione pascoliana del mondo e la <i>poetica del fanciullino</i>. Lettura, analisi e riflessioni sul brano "Una poetica decadente" (da <i>Il fanciullino</i>). - I temi della poesia pascoliana e le soluzioni formali. - Le raccolte poetiche: <i>Myricae</i>: caratteristiche generali dell'opera. Lettura, analisi e riflessioni sulle liriche "X Agosto", "L'assiuolo". <i>I Canti di Castelvecchio</i>: caratteristiche generali delle opere. Lettura, analisi e riflessioni sulle liriche "La mia sera" e "Il gelsomino notturno". Riflessioni sul concetto di Natura e panismo in G. Pascoli. <p>GABRIELE D'ANNUNZIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - La vita. - La fase dell'estetismo e la sua crisi. Dal romanzo <i>Il piacere</i> (libro III, cap. II), lettura, analisi e riflessioni sul brano "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti". - I romanzi del superuomo; caratteristiche. Lettura, analisi e riflessioni sul brano "Il programma politico del superuomo" (da <i>Le vergini delle rocce</i>, I) - Le "Laudi". <i>Alcyone</i>: la struttura, i contenuti e la forma. Il significato dell'opera. Il concetto di Natura e di Panismo in D'ANNUNZIO. Lettura, analisi e
---	---	---

		<p>riflessioni sulle liriche <i>La sera fiesolana</i> e <i>La pioggia nel pineto</i>.</p> <p>Letteratura, territorio e sostenibilità. La metamorfosi dello spazio urbano e la febbre edilizio-speculativa nella prosa di G. D'Annunzio: lettura, analisi e riflessioni sul brano <i>Il "vento di barbarie" della speculazione edilizia</i> (da "Le vergini delle rocce", libro I).</p> <p>Il mito della velocità come metafora del progresso e della modernità: il treno e l'aereo in G. D'ANNUNZIO. Lettura, analisi e riflessioni sul brano "L'aereo e la statua antica" (da <i>Forse che sì forse che no</i>).</p>
--	--	---

UDA N. 3
IL PRIMO NOVECENTO
 (1901-1918)

Tempi: Febbraio-Marzo

COMPETENZE:

Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;

Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI
<p><i>Lingua</i></p> <p>Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi.</p> <p>Caratteristiche dei linguaggi specialistici e del lessico tecnico-scientifico.</p> <p>Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici.</p> <p><i>Letteratura</i></p> <p>Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi.</p> <p>Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli.</p> <p>Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione</p>	<p><i>Lingua</i></p> <p>Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.</p> <p>Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.</p> <p>Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche.</p> <p>Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico.</p> <p>Utilizzare termini tecnici e scientifici anche in lingue diverse dall'italiano.</p> <p>Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione nel settore professionale di</p>	<p>- Le linee essenziali del contesto storico-sociale e artistico-culturale dell'epoca.</p> <p>LA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE</p> <p>- I FUTURISTI: caratteristiche del movimento e i protagonisti.</p> <p>- Lettura, analisi e riflessioni sul <i>Manifesto del Futurismo</i>.</p> <p>- La stagione delle avanguardie e i nuovi codici comunicativi: lettura, analisi e riflessioni sul <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i>.</p> <p>- Lettura, analisi e riflessioni sulle liriche di F. T. Marinetti, <i>Bombardamento</i> (da <i>Zang rumb tuuum</i>) e di A. Palazzeschi, <i>E lasciatemi divertire!</i> (da <i>L'incendiario</i>).</p> <p>LA LIRICA DEL PRIMO NOVECENTO IN ITALIA:</p> <p>- I CREPUSCOLARI: le caratteristiche e i protagonisti.</p> <p>- La poetica e i temi della lirica crepuscolare nelle parole di C. Govoni.</p> <p>- Lettura, analisi e riflessioni sulle liriche di S. Corazzini, <i>Desolazione del povero poeta</i></p>

<p>artistica e letteraria.</p> <p>Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.</p>	<p>riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi.</p> <p><i>Letteratura</i></p> <p>Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.</p> <p>Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.</p> <p>Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.</p> <p>Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.</p>	<p><i>sentimentale</i> (Da <i>Piccolo libro inutile</i>) e di G. Gozzano, <i>Toto Merùmeni</i> (dai <i>Colloqui</i>).</p> <p>ITALO SVEVO</p> <ul style="list-style-type: none"> - La vita. - La cultura e la fisionomia intellettuale di Italo Svevo nell'Europa del tempo. - Lo straniamento e la crisi d'identità dell'uomo contemporaneo in Italo Svevo. <p>- Le opere: <i>Una vita, Senilità</i> e la <i>La coscienza di Zeno</i>: caratteristiche delle opere. Lettura, analisi e riflessioni sui brani <i>Il ritratto dell'inetto</i> (<i>Senilità</i>, cap. I), <i>Il fumo</i> (<i>La coscienza di Zeno</i>, cap. III); <i>La profezia di un'apocalisse cosmica</i> (<i>La coscienza di Zeno</i>, cap. VIII).</p> <p>LUIGI PIRANDELLO</p> <ul style="list-style-type: none"> - La vita. - La visione del mondo. - La poetica - Lo straniamento e la crisi d'identità dell'uomo contemporaneo in Luigi Pirandello - Pirandello novellista: le <i>Novelle per un anno</i>. Caratteristiche della raccolta. Lettura, analisi e riflessioni sulla novella <i>Il treno ha fischiato</i> (Dalle <i>Novelle per un anno</i>). - Il lavoro e la condizione dei giovani nel mondo del lavoro: lettura, analisi e riflessioni sul brano <i>Ciàula scopre la luna</i>. <p>- Pirandello romanziere: <i>Il fu Mattia Pascal</i>: caratteristiche dell'opera. Lettura, analisi e riflessioni sul brano <i>La costruzione della nuova identità e la sua crisi</i> (da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, capp. VIII e IX). <i>Uno, nessuno e centomila</i>. Caratteristiche dell'opera. Lettura, analisi e riflessioni sul brano "Nessun nome"</p> <p>- Pirandello e il teatro: il "teatro nel teatro": caratteristiche.</p>
---	---	--

		<p><i>Sei personaggi in cerca d'autore:</i> caratteristiche. Lettura, analisi e riflessioni su brano "La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio" (da "Sei personaggi in cerca d'autore").</p>
--	--	--

UDA N. 4
TRA LE DUE GUERRE
(1919-1945)

Tempi: Marzo-Maggio

COMPETENZE:

Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;

Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

CONOSCENZE

ABILITÀ

CONTENUTI

<p><i>Lingua</i></p> <p>Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi.</p> <p>Caratteristiche dei linguaggi specialistici e del lessico tecnico-scientifico.</p> <p>Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici.</p> <p><i>Letteratura</i></p> <p>Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi.</p> <p>Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli.</p> <p>Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria.</p> <p>Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.</p>	<p><i>Lingua</i></p> <p>Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.</p> <p>Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.</p> <p>Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche.</p> <p>Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico.</p> <p>Utilizzare termini tecnici e scientifici anche in lingue diverse dall'italiano.</p> <p>Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione nel settore professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi.</p> <p><i>Letteratura</i></p> <p>Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.</p> <p>Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.</p> <p>Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.</p> <p>Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.</p> <p>Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.</p>	<p>- Le linee essenziali del contesto storico-sociale e artistico-culturale dell'epoca.</p> <p>GIUSEPPE UNGARETTI</p> <p>- La vita.</p> <p>- Le opere: <i>L'allegria</i>. Caratteristiche dell'opera.</p> <p>Da <i>L'Allegria</i>, lettura, analisi e riflessioni sulle liriche: <i>Il porto sepolto, Fratelli, Veglia, San Martino del Carso, Soldati</i>.</p> <p>- GLI ERMETICI: le caratteristiche e i protagonisti.</p> <p>EUGENIO MONTALE</p> <p>- La vita.</p> <p>- La poetica</p> <p>- Le opere: <i>Ossi di seppia</i>. Caratteristiche dell'opera.</p> <p>Lettura, analisi e riflessioni sulle liriche <i>I limoni, Non chiederci la parola, Forse un mattino andando in un'aria di vetro, Spesso il male di vivere ho incontrato</i>.</p> <p>SALVATORE QUASIMODO</p> <p>- La vita.</p> <p>- Le opere: <i>Acque e terre e Giorno dopo giorno</i>: lettura, analisi e riflessioni sulle liriche <i>Ed è subito sera e Alle fronde dei salici</i>.</p>
---	--	--

UDA N.5
DAL SECONDO DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI

Tempi: Maggio-Giugno

COMPETENZE:

Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;

Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI
<p><u>Lingua</u></p> <p>Radici storiche ed evoluzione della lingua italiana dal XIX secolo alla contemporaneità. Rapporto tra lingua e letteratura. Lingua letteraria e linguaggi della scienza e della tecnologia. Fonti dell'informazione e della documentazione. Caratteristiche e struttura di testi scritti e repertori di testi specialistici.</p> <p><u>Letteratura</u></p> <p>Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dalle origini all'Unità nazionale. Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale italiana nelle varie epoche. Significative opere letterarie, artistiche e scientifiche anche di autori internazionali nelle varie epoche. Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. Fonti di documentazione letteraria; siti web dedicati alla letteratura. Tecniche di ricerca, catalogazione e produzione multimediale di testi e documenti letterari.</p>	<p><u>Lingua</u></p> <p>Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della lingua italiana. Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di testi letterari, artistici, scientifici e tecnologici. Raccogliere, selezionare ed utilizzare informazioni utili all'attività di ricerca di testi letterari, artistici, scientifici e tecnologici.</p> <p><u>Letteratura</u></p> <p>Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria ed artistica italiana. Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale dal Medioevo all'Unità nazionale. Riconoscere i tratti peculiari o comuni alle diverse culture dei popoli europei nella produzione letteraria, artistica, scientifica e tecnologica contemporanea. Individuare i caratteri specifici di un testo letterario, scientifico, tecnico, storico, critico ed artistico. Contestualizzare testi e opere letterarie, artistiche e scientifiche di differenti epoche e realtà territoriali in rapporto alla tradizione culturale</p>	<p>PRIMO LEVI</p> <p>- La vita. - Le opere: <i>Se questo è un uomo</i>. Caratteristiche dell'opera Lettura, analisi e riflessioni sul brano <i>L'arrivo nei lager</i> (da <i>Se questo è un uomo</i>).</p>

	italiana e di altri popoli. Formulare un motivato giudizio critico su un testo letterario anche mettendolo in relazione alle esperienze personali.	
--	---	--

2) TESTI, MANUALI E DISPENSE UTILIZZATE

G. BALDI – S. GIUSSO – M. RAZZETTI, *La letteratura ieri, oggi, domani*, Vol. 3, *Dall'età postunitaria ai giorni nostri*, Milano-Roma, Pearson-Parvia.

IL DOCENTE
di
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
SAG – 2022-2023



STORIA

1) ARTICOLAZIONE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

UDA n. 1 DALLA BELLE ÉPOQUE ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE Tempi: Settembre-Dicembre		
Competenze: <ul style="list-style-type: none"> • Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. • Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. 		
Conoscenze	Abilità	Contenuti
<p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione).</p> <p>Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio-economiche e assetti politico-istituzionali.</p> <p>Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.</p> <p>Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: critica delle fonti).</p> <p>Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea.</p>	<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</p> <p>Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.</p> <p>Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.</p> <p>Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.</p> <p>Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa</p>	<p>IL VOLTO DEL NUOVO SECOLO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crescita economica e società di massa agli inizi del '900. - La "Belle Époque" e le sue inquietudini. <p>LO SCENARIO MONDIALE (QUADRO DI SINTESI):</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Europa tra vecchia e nuova politica. - Giappone e Russia dalla modernizzazione alla guerra. - Gli Stati Uniti tra crescita economica e imperialismo. <p>L'ETÀ GIOLITTIANA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le riforme sociali e lo sviluppo economico nell'età giolittiana. - La politica interna tra socialisti e cattolici. - Guerra di Libia e la caduta di Giolitti. - Approfondimento. Ambiente e Territorio: i quartieri operai delle città giolittiane e la nascita dell'I.A.C.P. <p>LA PRIMA GUERRA MONDIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le origini del conflitto. - Dalla "guerra lampo" alla "guerra di posizione". - L'Italia dalla neutralità all'intervento. - 1915-1916: la guerra di posizione. - Il fronte interno e l'economia di guerra. - La fase finale della guerra (1917-1918). - La nascita della <i>Società delle Nazioni</i> e i trattati di pace. - Lo scenario extraeuropeo tra nazionalismo e colonialismo.

	<p>tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.</p> <p>Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.</p> <p>Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p>	
--	--	--

UDA n. 2

I TOTALITARISMI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Tempi: Gennaio-Aprile

Competenze:

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Conoscenze	Abilità	Contenuti
<p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione).</p> <p>Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio-economiche e assetti politico-istituzionali.</p> <p>Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.</p> <p>Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: critica delle fonti).</p> <p>Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea.</p>	<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuare i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</p> <p>Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.</p> <p>Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.</p> <p>Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.</p> <p>Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.</p> <p>Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.</p> <p>Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p>	<p>DOPO LA GUERRA: SVILUPPO E CRISI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crisi e ricostruzione economica. - Trasformazioni sociali e ideologie. - Gli anni Venti: benessere e nuovi stili di vita. - La crisi del '29 e il <i>New Deal</i>. <p>LA RUSSIA DALLA RIVOLUZIONE ALLA DITTATURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le rivoluzioni del 1917; - Dallo Stato sovietico alla nascita dell'URSS. - La costruzione dello stato totalitario di Stalin. - Il terrore staliniano e i gulag. <p>L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AL FASCISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le trasformazioni politiche del dopoguerra. - La crisi dello Stato liberale. - L'ascesa del fascismo. - La costruzione dello Stato fascista. - La politica sociale ed economica del fascismo. - La politica estera fascista e le leggi razziali. <p>LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL TERZO REICH</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Repubblica di Weimar. - Hitler e la nascita del nazionalsocialismo. - Il nazismo e la costruzione dello stato totalitario. - L'ideologia nazista e l'antisemitismo. - L'aggressiva politica estera di Hitler. <p>L'EUROPA E IL MONDO TRA FASCISMO E DEMOCRAZIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - La guerra civile spagnola. (Quadro di sintesi) 05-05-2023 <p>LA SECONDA GUERRA MONDIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - La guerra-lampo (1939-1940). - L svolta del 1941: la guerra diventa mondiale. - La controffensiva alleata (1942-1943). - La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia. - La vittoria degli Alleati e la fine della guerra. - Lo sterminio degli ebrei.

UDA n. 3
IL MONDO BIPOLARE E MULTIPOLARE

Tempi: Aprile-Giugno

Competenze:

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Conoscenze	Abilità	Contenuti
<p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione).</p> <p>Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio-economiche e assetti politico-istituzionali.</p> <p>Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.</p> <p>Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: critica delle fonti).</p> <p>Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea.</p>	<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuare i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</p> <p>Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.</p> <p>Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.</p> <p>Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.</p> <p>Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.</p> <p>Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.</p> <p>Analizzare criticamente le radici</p>	<p>USA-URSS: DALLA GUERRA FREDDA AL TRAMONTO DEL BIPOLARISMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dalla pace alla guerra fredda (1945-1953). - La "coesistenza pacifica" (1953-1963). <p>L'ITALIA REPUBBLICANA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La ricostruzione economica. - Lo scenario politico del dopoguerra.

	storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.	
--	--	--

Testo utilizzato:

A. BRANCATI – T. PAGLIARANI, *La storia in campo*, Vol. 3, *L'età contemporanea*, La Nuova Italia.

IL DOCENTE DI STORIA

5^a AG 2022-2023

(Prof. Luca Isernia)



PROGRAMMAZIONE DEL C. DI C.
PERCORSI TRASVERSALI

Macro-area	Discipline coinvolte	Argomento
IL LAVORO	LETTERATURA ITALIANA STORIA	Il lavoro e la condizione dei giovani nel mondo del lavoro in GIOVANNI VERGA e LUIGI PIRANDELLO. Taylorismo, fordismo e la nuova organizzazione del lavoro nella società di massa. Lavoro e questione sociale tra Ottocento e Novecento.
	LINGUA INGLESE	Health and Safety Signs (Sicurezza sul lavoro)
	MATEMATICA	Integrale indefinito e integrale definito. Calcolo del lavoro di una forza usando i metodi di integrazione.
	PROG., COSTRUZIONI E IMPIANTI	Gli insediamenti produttivi.
	TOPOGRAFIA	Divisione dei terreni e aggiornamento della mappa catastale a seguito di frazionamento.
	GESTIONE DEL CANTIERE E S. A. L.	I lavori pubblici
	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	Stima di locali commerciali, capannoni industriali o altri immobili destinati ad attività produttive.
AMBIENTE E TERRITORIO	LETTERATURA ITALIANA STORIA	Il concetto di Natura e di Panismo in GIOSUE CARDUCCI, GIOVANNI PASCOLI e GABRIELE D'ANNUNZIO. Letteratura, territorio e sostenibilità. La metamorfosi dello spazio urbano e la febbre edilizio-speculativa nei versi di ARRIGO BOITO e nella prosa di GABRIELE D'ANNUNZIO. I quartieri operai delle città giolittiane.
	LINGUA INGLESE	Urban Planning (Pianificazione urbanistica).
	MATEMATICA	Calcolo degli integrali definiti e del volume dei solidi di rotazione.
	PROG., COSTRUZIONI E IMPIANTI	Dai boschi verticali alla città foresta.
	TOPOGRAFIA	Il progetto delle opere stradali: elementi costruttivi e prescrizioni normative.
	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	La sostenibilità nelle attività di pianificazione del territorio. La relazione paesaggistica. Metodi di stima dei beni ambientali.
IDENTITÀ E RELAZIONI	LETTERATURA ITALIANA	Lo straniamento e la crisi d'identità dell'uomo contemporaneo nella letteratura italiana del Novecento: LUIGI PIRANDELLO e ITALO SVEVO.
	LINGUA INGLESE	The Modern Movement
	MATEMATICA	Concetto di funzione.
	PROG., COSTRUZIONI E IMPIANTI	Identità e relazioni nei borghi

	TOPOGRAFIA	Metodi per il calcolo delle aree
	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	Identità degli spazi extraurbani: invarianti territoriali e loro relazioni.
LINGUAGGI E CODICI	LETTERATURA ITALIANA STORIA	Scapigliatura, Decadentismo e la rivoluzione del linguaggio poetico tra Otto e Novecento. La stagione delle avanguardie e i nuovi codici comunicativi: il <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i> . Le magic della <i>Belle Époque</i> : il cinema, una nuova forma di comunicazione di massa.
	LINGUA INGLESE	Building Installations (linguaggio specifico relativo ai vari impianti).
	MATEMATICA	Il linguaggio matematico. Formule matematiche.
	PROG., COSTRUZIONI E IMPIANTI	Il linguaggio moderno dell'architettura: guida al codice anticlassico (Bruno Zevi).
	TOPOGRAFIA	La mappa catastale e la normativa di aggiornamento.
	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	Il linguaggio dell'Estimo: metodo e procedimenti di stima. L'estimo legale e i procedimenti di stima codificati dalle norme.
PROGRESSO: SCIENZA E TECNICA	LETTERATURA ITALIANA STORIA	Il mito del progresso: il POSITIVISMO . Il mito della velocità come metafora del progresso e della modernità: il treno, la macchina e l'aereo in G. CARDUCCI, nelle avanguardie futuriste e in G. D'ANNUNZIO.
	LINGUA INGLESE	Contemporary Trends (Architettura contemporanea)
	MATEMATICA	Applicazioni dell'analisi matematica alle innovazioni tecnologiche: derivate.
	PROG., COSTRUZIONI E IMPIANTI	Il manifesto del futurismo di Marinetti.
	TOPOGRAFIA	Il rilievo con le nuove tecnologie: Il rilievo 3D con i laser scanner
	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	Le evoluzioni della disciplina estimativa. Standard internazionali di valutazione (IVS). Tecniche di analisi multicriteri (MCA).

**UDA
EDUCAZIONE CIVICA¹**

Secondo Biennio TERZO ANNO
TEMATICHE AFFRONTATE
I diritti umani e i diritti civili nella Costituzione Italiana. (Gli artt.13-21 della Costituzione italiana). La tutela del paesaggio e del patrimonio artistico culturale (L'art. 9 della Costituzione italiana).

Secondo Biennio QUARTO ANNO
TEMATICHE AFFRONTATE
Il diritto al lavoro costituzionalmente garantito (artt. 1, 4; artt. 35-40). La nascita dei movimenti per la difesa dei diritti dei lavoratori.

QUINTO ANNO
TEMATICHE AFFRONTATE
9. La genesi della Costituzione Italiana: dalla Resistenza all'Assemblea Costituente (1946-1948). 10. La Carta dei Diritti dell'U. E.: lettura di alcuni articoli.

¹ Per le informazioni di dettaglio sull'insegnamento di EDUCAZIONE CIVICA Cfr. *Scheda informativa n. 1.*

PCTO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO PCTO			
COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI
<p>Redigere testi per la comunicazione professionale.</p>	<p>Tecniche della comunicazione.</p> <p>Caratteristiche e struttura di testi scritti e repertori di testi specialistici.</p> <p>Criteri per la redazione di un rapporto e di una relazione.</p>	<p>Utilizzare registri comunicativi adeguati ai diversi ambiti specialistici.</p> <p>Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite anche professionali.</p> <p>Raccogliere, selezionare ed utilizzare informazioni utili all'attività di ricerca di testi letterari, artistici, scientifici e tecnologici.</p> <p>Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità.</p>	<p>TERZO ANNO - La lettera formale.</p> <p>- La relazione tecnica.</p> <p>QUARTO ANNO - La lettera di presentazione.</p> <p>- Il <i>curriculum vitae</i>.</p> <p>QUINTO ANNO - Il <i>meeting report</i>.</p>

IL DOCENTE
(Prof. Luca Isernia)

Lingua e Civiltà Inglese

IIS "A MEUCCI" CASARANO

Anno scolastico 2022/23

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DIDATTICO – EDUCATIVA

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Classe V AG -CAT- Docente: Filograna Giovanna

Articolazione dei contenuti in UDA declinate in competenze, conoscenze, abilità

UNITA' DI REVISIONE	CONTENUTI GRAMMATICALI	FUNZIONILINGUISTICHE	OBIETTIVI DI COMPETENZA COMUNICATIVA E LINGUISTICA
	Tutti i tempi verbali	Talking about the Past , the Present, the Future, in the active and passive form. Reporting speech.	<ul style="list-style-type: none"> • Sostiene agevolmente una conversazione utilizzando i tempi verbali appropriati • Riutilizza correttamente le strutture linguistiche studiate

UDA n.1 (Units 9-10)	
Testo: Venture B1+ Autori:Bartram- Walton ed. Oxford	
Tempo: ore 24	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Funzioni linguistiche Riferire affermazioni Riferire domande Riferire o parafrasare cose dette da altre persone Parlare di fatti nel presente e nel futuro
Competenze relative agli ASSI che l'UDA concorre a formare	<u>Asse Linguistico</u> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi
CONOSCENZE	Strutture grammaticali Il discorso indiretto: <i>say, tell</i> <i>say vs tell</i> Il discorso indiretto: <i>ask</i>

	<p><i>each, every, all</i></p> <p>I verbidichiarativi</p> <p>Il passivo: tutte le forme . L'infinito passivo</p> <p>Aree lessicali</p> <p>Problemi e catastrofi globali -Conversazioni telefoniche-Verbi dichiarativi-Business</p> <p>Civiltà e intercultura</p> <p>I servizi di emergenza in Gran Bretagna. Imprese fondate da adolescenti .</p>
ABILITA'	<p>Ascolto (comprensione orale)</p> <p>Capire i punti essenziali di un'intervista con un paramedico dell'eliambulanza.</p> <p>Capire i punti essenziali di un notiziario radiofonico: una valanga in Svizzera</p> <p>Capire i punti principali di una registrazione audio: i programmi televisivi <i>The Apprentice</i> e <i>Young Apprentice</i></p> <p>Lettura (comprensione scritta)</p> <p>- capire i punti essenziali di brevi articoli di giornale su temi attuali e disastri naturali e sull'associazione di beneficenza <i>Young Enterprise</i></p> <p>Parlato (produzione e interazione orale)</p> <p>- sostenere una semplice conversazione sui servizi di emergenza in Italia.</p> <p>- partecipare attivamente a una conversazione riguardante un'impresa italiana famosa</p> <p>-Scrittura (produzione scritta)</p> <p>- scrivere su eventi o esperienze reali o fittizie: una situazione di emergenza, un articolo su una catastrofe naturale, una nuova start up</p>
COMPETENZE SPECIFICHE	<p>Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi.</p> <p>Lavorare autonomamente, a coppie, in gruppo, cooperando e rispettando le regole.</p> <p>Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell'importanza del comunicare.</p> <p>Parlare e comunicare con i coetanei scambiando domande e informazioni.</p>
<p>UDA n.2 (Units11-12)</p> <p>Testo: Venture B1+ Autori:Bartram- Walton ed. Oxford</p> <p>Tempo: 24</p>	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	<p>Funzioni linguistiche</p> <p>Chiedere conferma su delle informazioni usando le <i>question tags</i></p> <p>Parlare di errori nel passato</p> <p>Fare ipotesi sul passato</p> <p>Esprimere rimpianti</p>

<p>Competenze relative agli ASSI che l'UDA concorre a formare</p>	<p><u>Asse Linguistico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi
<p>CONOSCENZE</p>	<p>Strutture grammaticali</p> <p><i>Le question tags</i> <i>should have, ought to have</i> <i>make</i> + complemento oggetto + aggettivo/verbo</p> <p>Il periodo ipotetico di terzo tipo Il periodo ipotetico di primo, secondo e terzo tipo <i>wish</i> con il <i>Pastperfect</i> <i>What (a/an)</i> (+aggettivo) + sostantivo! Aree lessicali</p> <p>Letteratura- Sentimenti e stati d'animo- Reati e punizioni -Problemi sociali</p> <p>Civiltà e cultura George Orwell -1984 Progetti in Canada e in America per il reinserimento sociale di adolescenti</p>
<p>ABILITA'</p>	<p>Ascolto (comprensione orale) - capire i punti principali di interventi complessi su argomenti concreti e astratti, a condizione che il linguaggio sia articolato in modo standard: un'intervista con una volontaria in una banca del cibo, la presentazione su un progetto a carattere sociale</p> <p>Lettura (comprensione scritta) Capire critiche e valutazioni di libri: il romanzo <i>1984</i> di George Orwell Due progetti per il reinserimento sociale di adolescenti che hanno commesso dei reati Edmund Hillary e la conquista dell'Everest</p> <p>Parlato (produzione e interazione orale) -condurre un'intervista con il direttore di un'impresa motivare e sostenere le proprie opinioni in una discussione mediante spiegazioni, argomenti e commenti: un romanzo che mi è piaciuto: i personaggi che mi sono piaciuti di più- i problemi sociali nella mia città</p> <p>Scrittura (produzione scritta)</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - scrivere una lettera di lamentele - scrivere un testo coerente esponendo pro e contro di un problema sociale
COMPETENZE SPECIFICHE	<p>Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera. Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione. Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in sè Lavorare autonomamente, a coppie, in gruppo, cooperando e rispettando le regole. Sviluppare interesse e dimostrare apertura verso le diverse culture Operare comparazioni e riflettere su alcune differenze fra culture diverse. Comunicare, collaborare, pensare in maniera critica e saper risolvere problemi, dimostrare responsabilità e leadership, produttività e responsabilità, gestione delle informazioni.</p>

Contenuti Inglese settoriale

I contenuti da affrontare nel corso dell'anno scolastico sono i seguenti:

Dal testo di Patrizia Caruzzo, S.Sardi e D. Cerroni, FROM THE GROUND UP, ed. ELI, si prenderanno in esame I seguenti moduli:

UDA 3 URBANISATION	Contenuti	Conoscenze	Abilità
URBANISATION	<p>URBAN GROWTH -An overview -The process of urbanization Urban land-use patterns: -Concentric Theory -Axial Theory -Sector Theory -Multiple nuclei theory Consequences of urban growth</p> <p>URBAN PLANNING - A definition of planning -Greek and Roman Towns -Italian medieval Towns -Italian Renaissance -Alberobello -Contemporary urban Planning -Master Plan</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le finalità dell'urbanistica • Conoscere ed identificare i diversi spazi territoriali e le aree di insediamento urbanistico; • Conoscere le diverse fasi per l'elaborazione e l'approvazione di un piano urbanistico 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la competenza comunicativa attraverso l'utilizzo della lingua settoriale. • Essere capaci di comprendere un testo scritto o ascoltato.
UDA 4 BUILDING INSTALLATION S (UDA CLIL 5 INTERDISCIPLINAR E CON COSTRUZIONI)	<p>The Plumbing System -Supply system - Drain-wastesystem - Ventsystem</p> <p>The Electrical System -The service entrance panel</p>	<p>-Conoscere ed utilizzare il linguaggio specifico relativo al funzionamento dei diversi impianti: idraulico, elettrico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di riassumere un testo oralmente e per iscritto • Chiedere e

	<p>-The distributioncentre -Circuits -The Ground Fault Circuit Interrupter</p> <p>Solar Heating System Energy conservation</p>	e di riscaldamento(solare)	<p>rispondere a domande</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere come funzionano i diversi impianti all'interno di un'abitazione.
<p>UDA 5 MILESTONE IN ARCHITECTURE</p>	<p>The modernmovement - The Bauhaus Le Corbusier - The five points of architectures - Ville Savoye</p> <p>Frank Lloyd Wright - The Fallingwater - Gaudi'smasterpieces</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il linguaggio relativo la descrizione di opere architettoniche. • Riconoscere le peculiarità dei diversi stili architettonici studiati, evidenziandone somiglianze e differenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere una relazione per mettere in evidenza l'architettura innovativa del modernismo • <i>Trovare</i> informazioni specifiche in un testo • Descrivere una costruzione usando i termini tipici del linguaggio tecnico gergale in L2
<p>UDA 6 Contemporary Trends</p>	<p>- Norman Foster Renzo Piano - Pompidou Centre</p> <p>Frank Gehry -Deconstructivism</p>	<p>-Utilizzare linguaggio relativo la descrizione di opere architettoniche.</p> <p>-Riconoscere le peculiarità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere in relazione in uno schema le informazioni esposte in un testo

		dei diversi stili architettonici studiati, evidenziandone somiglianze e differenze	• Sostenere una conversazione su argomenti specifici.
--	--	--	---

<p>UDA 7</p> <p><u>EQUIPMENTS</u> <u>SIGNS AND RISKS</u></p>	<p>-PERSONAL PROTECTICE EQUIPMENT</p> <p>-HEALTH AND SAFETY SIGNS</p> <p>-UK AND ITALY LEGISLATION ON SAFETY</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'attrezzatura di protezione individuale e la segnaletica di sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere una situazione di pericolo usando i termini tipici del linguaggio tecnico gergale in L2 • Mettere in relazione in uno schema le informazioni esposte in un testo • Sostenere una conversazione su argomenti inerenti la sicurezza.
<p>UDA PCTO (1h)</p>	<p>Sintesi riepilogativa dei contenuti Uda PCTO di 3° e 4° anno</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e saper distinguere i vari ambiti professionali - Conoscere nello specifico le principali attrezzature di misurazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper usare in modo appropriato i termini specifici del linguaggio tecnico

UDA EDUCAZIONE CIVICA

H: 6

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • The European Union • The European Constitution • The Charter of fundamental rights. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il linguaggio specifico del dettato costituzionale • Conoscere nelle linee generali la normativa europea e le convenzioni internazionali • Conoscere la storia della UE e avere consapevolezza dei valori di legalità e solidarietà a cui si ispira 	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitare la cittadinanza attiva e democratica nella vita della scuola e della comunità • Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni quotidiane • Sviluppare capacità di negoziazione in vista di un bene comune. • Rispettare le diversità sociali, culturali e di genere.

Matematica

Scheda n. 2

Disciplina MATEMATICA

Contenuti disciplinari (articolazione unità di apprendimento in conoscenze, abilità e competenze)

Le **COMPETENZE** che uno studente dovrà raggiungere alla fine del **QUINTO ANNO** sono raggruppate per **MACRO-COMPETENZE** e articolate come di seguito indicato:

MACRO COMPETENZE	DISCIPLINA DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE CONCORRENTI (MATERIE DI INDIRIZZO)
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; - Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati; - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; - Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. 	MATEMATICA	COSTRUZIONI TOPOGRAFIA ESTIMO
Competenze in esito al 5° anno	CONTENUTI SELEZIONATI	CONOSCENZE E ABILITA'
UDA 1-Derivate e loro applicazioni: studio completo di una funzione		
<p>Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura</p> <p>Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica, per individuare strategie appropriate nella soluzione di problemi di diversa natura.</p> <p>Macro competenze: A,B,D,E</p>	<p>DERIVATE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rapporto incrementale e concetto di derivata prima • Significato geometrico e retta tangente • Derivabilità e continuità di una funzione • Derivata delle funzioni elementari • Regole di derivazione e teoremi relativi • Derivazione delle funzioni inverse e composte • Derivate di ordine superiore • Teorema di Fermat • Teorema di Rolle con dimostrazione geometrica • Teorema di Lagrange e sue conseguenze • La regola di De l'Hopital e sue applicazioni, le altre forme di indeterminazione nel calcolo dei limiti • Massimi e minimi relativi di una 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la nozione intuitiva di derivata • Assimilare il concetto di derivata di una funzione nella sua formulazione rigorosa • Conoscere la correlazione tra derivabilità e continuità • Conoscere il significato dei teoremi fondamentali del calcolo differenziale • Conoscere il significato di monotonia, concavità e punti stazionari del grafico di una funzione • Calcolare la retta tangente ad un grafico • Saper applicare il teorema di De l'Hopital • Determinare i punti stazionari di una funzione.

	<p>funzione, definizione e criteri sufficienti per la loro determinazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Massimi e minimi assoluti • Monotonia di una funzione • Concavità e punti di flesso di una funzione • Grafico di una funzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Determinare la monotonia e la concavità di una funzione. • Tracciare il grafico dei principali tipi di funzioni matematiche.
UDA 2- Calcolo delle probabilità		
<p>Utilizzare modelli statistici per risolvere problemi di scelta e di massimizzazione.</p> <p>Macro competenze: A,B,C</p>	<p>Analisi di funzioni statistiche e analisi dei dati. Problemi di ottimizzazione. Applicazioni dell'analisi a problemi reali e interdisciplinari (fisica)</p>	<p>Analisi statistica delle funzioni</p>
UDA 3 – Primitive, integrali definiti e integrali impropri		
<p>Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura</p> <p>Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica, per individuare strategie appropriate nella soluzione di problemi di diversa natura.</p> <p>Macro competenze: A,B,D,E</p>	<p>GLI INTEGRALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di primitiva e di integrale indefinito di una funzione; • Significato geometrico dell'integrale indefinito di una funzione; • Primitive di tutte le funzioni elementari; • Integrazione per decomposizione; • Esercitazioni sul calcolo di integrali indefiniti; • Tecniche di integrazione per sostituzione e per parti; • Integrazione delle funzioni razionali fratte; • Il problema del calcolo delle aree, l'area del trapezoide; • Definizione di integrale definito; • Teorema della media e valor medio di una funzione con dimostrazione; • Teorema fondamentale del calcolo integrale (enunciato); • Esercitazioni sul calcolo di integrali definiti; • Applicazioni dell'integrale definito al calcolo di aree e al calcolo di volumi di solidi di rotazione; • Condizioni di integrabilità per una funzione: gli integrali impropri; • Esercitazioni sul calcolo di integrali impropri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il concetto di primitiva; • Individuare il metodo più adatto per la soluzione di un integrale indefinito; • Risolvere integrali indefiniti mediante l'uso delle varie tecniche di integrazione; • Conoscere i concetti di integrale definito, valor medio di una funzione e funzione integrale; • Aver chiaro il collegamento fra integrale definito ed indefinito; • Calcolare misure di aree e di volumi di solidi di rotazione; • Riconoscere un integrale improprio ed il suo significato geometrico; • Calcolare integrali definiti propri ed impropri.
UDA 4- equazioni differenziali (maggio 2023)		
<p>Utilizzare gli strumenti del calcolo integro-differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili e lineari; - Semplici equazioni differenziali del secondo ordine. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la terminologia relativa alle equazioni differenziali ed i concetti di integrale generale, particolare, singolare;

varia natura. Macro competenze: A,B,C		<ul style="list-style-type: none"> - Risolvere il problema di Cauchy relativo ai casi di equazioni studiate; - Conoscere i principali problemi che hanno come modello matematico un'equazione differenziale.
UDA 5– Educazione civica		
Cyberbullismo	Nascita e evoluzione di internet e dei social.	Analizzare dati ed interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.

UDA Interdisciplinari	UDA di Matematica coinvolte	Discipline di riferimento DISCIPLINE CONCORRENTI
<ul style="list-style-type: none"> • UDA 6: calcolo di aree e volumi. • UDA 7: Casi più notevoli di equazioni differenziali del 1° ordine anche applicate a processi lavorativi, economici e scientifici. 	<p style="text-align: center;">UDA 1</p> <p style="text-align: center;">UDA 1; UDA 3</p>	COSTRUZIONI TOPOGRAFIA ESTIMO

Testi e sussidi didattici utilizzati: Matematica.verde vol. 4A e 4B. Matematica.verde vol. 5.

Autori: Bergamini, Barozzi, Trifone. Editore: Zanichelli
Casarano, 8 maggio 2023

Docente

Prof.ssa Stefania FRANCIOSO

Progettazione Costruzione e Impianti

PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI

1) ARTICOLAZIONE UNITA' DI APPRENDIMENTO

UDA 1: TEMA A – STORIA DELLA COSTRUZIONE		
Contenuti	Conoscenze	Abilità
<p>La costruzione:</p> <p>1) nel mondo antico: Egitto (abitazioni, piramidi e templi), Mesopotamia (Babilonia e ziqqurat), Grecia (acropoli, agorà, Ippodamo da Mileto, gli ordini architettonici);</p> <p>2) nel mondo romano: l'architettura e la grande ingegneria romana (le infrastrutture tecniche, gli edifici sacri e civili), la casa romana (domus e insulae), l'organizzazione del territorio (centuriazione), le basiliche cristiane e le costruzioni bizantine;</p> <p>3) nell'Europa Medioevale: la forma delle città, le costruzioni religiose (abbazie, certose e conventi), l'architettura Romanica e l'architettura Gotica;</p> <p>4) nel quattrocento e cinquecento: Umanesimo e Rinascimento (Brunelleschi, Alberi, Leonardo, Raffaello, Bramante, Michelangelo), i trattati di architettura, le opere di Palladio, le trasformazioni urbanistiche rinascimentali;</p> <p>5) nel seicento e settecento: il nuovo rapporto tra architettura e costruzione, le residenze nelle città capitali (palazzi e case d'affitto), le grandi realizzazioni urbane, l'architettura Barocca (Bernini, Borromini e Guarini), l'architettura Illuminista e gli architetti rivoluzionari;</p> <p>6) nell'ottocento: la rivoluzione industriale e le grandi infrastrutture, il divorzio tra ingegneria e architettura, città e case dell'industria nascente, il Neoclassicismo, lo Storicismo, l'Eclettismo, l'Art Nouveau, il Secessionismo, il Modernismo (Gaudì), il Liberty, le case di legno (balloon frame) ed i</p>	<p>Storia dell'architettura in relazione ai materiali da costruzione, alle tecniche costruttive e ai profili socio-economici.</p>	<p>Riconoscere e datare gli stili architettonici caratterizzanti un periodo storico. Descrivere l'evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi.</p>

<p>grattacieli negli Stati Uniti;</p> <p>7) nella prima metà del novecento: le origini del nuovo modo di costruire (Perret e Garnier), la nascita del movimento moderno (la scuola di Bauhaus), Futurismo, Espressionismo, Costruttivismo, Le Corbusier (i cinque punti dell'architettura purista), Mies van der Rohe (la nascita dello Stile Internazionale), F.L. Wright (l'architettura organica);</p> <p>8) nel secondo dopoguerra: l'Italia della ricostruzione, il restauro ed il recupero, Razionalismo, Architettura Organica, International Style, Brutalismo, Neoliberty, Manierismo, Post moderno, High-Tech;</p> <p>9) a cavallo del nuovo millennio: High-Tech strutturale, Decostruttivismo, Minimalismo, Eclettismo neo-moderno, Architettura sostenibile.</p>		
Competenze relative agli assi che l'UDA concorre a formare	Come sopra in premessa	
Competenze chiave di cittadinanza	Come sopra in premessa	
Competenze specifiche	Come sopra in premessa	
Discipline concorrenti	STORIA e INGLESE	
Laboratorio	Configurazioni e verifiche degli elementi architettonici dei diversi periodi storici.	

UDA 2: TEMA B - LA GESTIONE DEL TERRITORIO

Contenuti	Conoscenze	Abilità
<p>1) GLI INSEDIAMENTI: L'urbanistica (definizioni, oggetto e finalità), gli insediamenti (definizioni, caratteristiche, classificazioni morfologiche e funzionali), le città (definizioni e classificazioni), i grandi spazi liberi (le aree agricole, la contrapposizione città-campagna, i parchi e le riserve naturali).</p> <p>2) LE INFRASTRUTTURE DI RETE: le strade (definizione e classificazione), le ferrovie ed i trasporti a fune, i porti e gli aeroporti, le reti degli impianti tecnologici (acquedotti, fognature, impianti di depurazione, elettrodotti).</p> <p>3) IL GOVERNO DEL TERRITORIO: dall'urbanistica al governo del territorio, le autonomie locali (comuni, città metropolitane, province e regioni).</p> <p>4) LA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO: il nuovo concetto, i criteri ed</p>	<p>Principi della normativa urbanistica e territoriale.</p> <p>Competenze istituzionali nella gestione del territorio.</p> <p>Principi di pianificazione territoriale e piani urbanistici.</p>	<p>Applicare la normativa negli interventi urbanistici, di riassetto o modificazione territoriale.</p> <p>Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica e edilizia.</p> <p>Riconoscere i principi della legislazione urbanistica e applicarli nei contesti edilizi in</p>

<p>i metodi di pianificazione, gli strumenti generali della pianificazione ai diversi livelli: regionale (DRAG e PPTR), provinciale (PTCP), comunale (PUG), gli strumenti urbanistici esecutivi (PP, PL, PEEP, PIP, PR), il regolamento edilizio, la legislazione urbanistica: dalla legge sull'esproprio alla legge urbanistica del 1942, la legge ponte ed i decreti ministeriali del 1968, gli standard urbanistici e le opere di urbanizzazione primarie e secondarie.</p> <p>5) VINCOLI URBANISTICI ED EDILIZI: definizioni e tipi di vincolo, vincoli urbanistici (zonizzazione, destinazioni d'uso degli immobili), vincoli per la tutela dei beni culturali e paesaggistici, vincoli edilizi (indici di utilizzazione delle superfici e dei volumi, distanze ed altezze dei fabbricati, allineamenti ed arretramenti stradali, spazi per il parcheggio ed il verde privato.</p>		relazione alle esigenze sociali.
Competenze relative agli assi che l'UDA concorre a formare	Come sopra in premessa	
Competenze chiave di cittadinanza	Come sopra in premessa	
Competenze specifiche	Come sopra in premessa	
Discipline concorrenti	INGLESE	
Laboratorio	Configurazioni e verifiche dei diversi strumenti urbanistici generali ed esecutivi.	

UDA 3: TEMA C - IL PROGETTO EDILIZIO		
Contenuti	Conoscenze	Abilità
<p>1) IL CONTROLLO DELL'ATTIVITA' EDILIZIA: le forme attuali del controllo pubblico (dalla legge 457/78 al Testo unico sull'edilizia), gli interventi edilizi, i titoli abilitativi, gli oneri di urbanizzazione ed il costo di costruzione, il progetto comunale, il progetto esecutivo ed il capitolato d'appalto, il codice dei contratti pubblici (i livelli di progettazione delle oo.pp., la programmazione dei lavori).</p> <p>2) LA QUALITA' DEL PROGETTO: Costruzione, progettazione, architettura, Regole classiche e moderni strumenti per il progetto, l'architettura come espressione e comunicazione, l'espressione architettonica e le regole classiche, un lessico di forme e la convenienza, una composizione corretta e la simmetria, la costruzione interessante e la euritmia, il disegno delle facciate, piante e</p>	<p>Le norme che regolano l'attività edilizia. I diversi tipi di interventi edilizi ed i relativi titoli abilitativi. La regolamentazione dei LL.PP. I principi della: Composizione architettonica. Impostazione strutturale. Funzionalità distributiva e impiantistica. Sostenibilità (architettura</p>	<p>Applicare la normativa nella progettazione edilizia. Impostare la progettazione secondo gli standard urbanistico-edilizi. Impostare la progettazione secondo i principi della composizione architettonica, della impostazione strutturale, della funzionalità distributiva e impiantistica e</p>

facciate, struttura e facciate. 3) LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: Progettazione di edifici privati e/o pubblici, per l'edilizia residenziale e di interesse pubblico secondo i principi: <ul style="list-style-type: none"> • della composizione architettonica • della funzionalità distributiva e impiantistica • della impostazione strutturale • della sostenibilità 	bioclimatica)	della sostenibilità.
Progetto di una casa unifamiliare da realizzare su un lotto del proprio comune, sfruttando le potenzialità massime degli indici urbanistici		
Competenze relative agli assi che l'UDA concorre a formare	Come sopra in premessa	
Competenze chiave di cittadinanza	Come sopra in premessa	
Competenze specifiche	Come sopra in premessa	
Discipline concorrenti	TOPOGRAFIA, ESTIMO ed INGLESE	
Laboratorio	Progettazione di costruzioni private e di interesse pubblico.	

PTCO

AZIONE 1:

- Stage presso studi tecnici professionali;
- Visita guidata presso SAIE Bologna.

EDUCAZIONE CIVICA

In linea con le nuove disposizioni ministeriali relative all'introduzione dell'insegnamento della nuova disciplina Educazione Civica (art. 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 92 e successive integrazioni), si fa riferimento alla Integrazione del curricolo verticale elaborata dalla Commissione preposta, approvata dal Collegio dei docenti ed inserita nel PTOF per l'a.s. 2021/22

TEMATICHE AFFRONTATE	Ore 4
SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	Il cambiamento climatico e i rischi sottonesi.

2) TESTI IN USO

Testi: **Progettazione Costruzione Impianti, vol. 3**
 Autori: *Carlo Amerio, Pio Luigi Brusacco, Francesco Ognibene, Anna Trifone, Graziella Barozzi*
 Editore: **Zanichelli**

I DOCENTI

Prof. Vincenzo PASSASEO
Prof. Luigi MARZANO

Geopedologia, Economia ed Estimo

GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

Docenti: Prof. LAZZARI FABIO - Prof. MARZANO LUIGI

ARTICOLAZIONE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

UDA Nr.1 "Estimo generale"	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO (macro-competenze)	<p><u>Risultati di apprendimento specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio; - utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
	<p><u>Risultati di apprendimento che l'UDA concorre a formare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi; - gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi; - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti e metodi di valutazione di beni e servizi. - Metodi di ricerca del valore di un bene e stime patrimoniali. - C.T.U. e Arbitrato.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali a beni di interesse collettivo. - Valutare i beni in considerazione delle dinamiche che regolano la domanda, l'offerta e le variazioni dei prezzi di mercato. - Applicare il procedimento di stima più idoneo per la determinazione del valore delle diverse categorie di beni.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Il significato e le origini dell'estimo; il perito e il giudizio di stima. - Aspetti economici di stima: valore di mercato, valore di costo, valore di trasformazione, valore di surrogazione, valore di capitalizzazione. - Metodo e procedimenti di stima: procedimenti per la determinazione del valore di mercato; valore ordinario e valore reale; fasi della stima; i parametri di confronto; procedimento sintetico e analitico; procedimento per la determinazione del valore di costo; procedimento per la determinazione del valore di capitalizzazione. - L'attività professionale del perito; relazione di stima; il processo civile; l'arbitrato.
LABORATORIO	<ul style="list-style-type: none"> - Esercitazioni sulle relazioni di stima e procedimenti di stima.

UDA Nr.2 "Estimo immobiliare"	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO <i>(macro-competenze)</i>	<p><u>Risultati di apprendimento specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio; - gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi; - utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
	<p><u>Risultati di apprendimento che l'UDA concorre a formare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi; - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti e metodi di valutazione di un immobile. - Metodi di ricerca del valore di un immobile. - Gestione e amministrazione immobiliare e condominiale.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni immobiliari. - Valutare i beni immobiliari in considerazione delle dinamiche che regolano la domanda, l'offerta e le variazioni dei prezzi di mercato. - Applicare il procedimento di stima più idoneo per la determinazione del valore di un immobile. - Redigere le tabelle millesimali di un condominio e predisporre il regolamento. - Applicare le norme giuridiche in materia di gestione e amministrazione immobiliare.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> - La gestione dei fabbricati: la compravendita e la locazione. - La stima dei fabbricati: descrizione del fabbricato, valore di mercato, valore di costruzione e di ricostruzione, valore di trasformazione, valore di capitalizzazione, valore complementare. - Stima delle aree edificabili: generalità, valore di mercato, valore di trasformazione, stima delle piccole aree edificabili. - Stima dei fabbricati rurali: valore di un fabbricato con destinazione agricola, valore di un fabbricato con possibilità di destinazione extra-agricola. - Generalità e governo di un condominio. - Millesimi di proprietà generale; millesimi d'uso. - Sopraelevazione di un fabbricato condominiale, indennità di sopraelevazione, valore del diritto di sopraelevazione. - Le evoluzioni della disciplina estimativa. Standard internazionali di valutazione (IVS). Tecniche di analisi multicriteri (MCA).
LABORATORIO	<ul style="list-style-type: none"> - Esercitazione sulle relazioni di stima e procedimenti di stima.

UDA Nr. 3 "Estimo legale"	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO (macro-competenze)	<u>Risultati di apprendimento specifici:</u> <ul style="list-style-type: none"> - compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio; - gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi; - utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
	<u>Risultati di apprendimento che l'UDA concorre a formare:</u> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi; - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti e metodi di valutazione di beni e servizi. - Metodi di ricerca del valore di un bene e stime patrimoniali.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali e a beni di interesse collettivo. - Valutare i beni in considerazione delle dinamiche che regolano la domanda, l'offerta e le variazioni dei prezzi di mercato. - Analizzare le norme giuridiche in materia di diritti reali e valutare il contenuto economico e quello dei beni che ne sono gravati. - Applicare le norme giuridiche in materia di espropriazione e determinare le indennità. - Compiere le valutazioni inerenti alle successioni ereditarie.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Stima dei danni: l'assicurazione, stime dei danni da incendio ai fabbricati. - Espropriazioni per pubblica utilità: generalità; testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità. - Servitù prediali coattive: generalità; servitù di passaggio, di acquedotto, di elettrodotta, metanodotto; criteri di indennizzo e stima dell'indennità. - Diritti di superficie: generalità; valore del diritto del superficiario, valore del diritto del concedente. - Usufrutto: generalità, valore dell'usufrutto, valore della nuda proprietà. - Successioni ereditarie: normativa, l'asse ereditario, la divisione di diritto e di fatto, la dichiarazione di successione.
LABORATORIO	<ul style="list-style-type: none"> - Esercitazioni su relazioni estimative e valutazione di un asse ereditario.

UDA Nr. 4 "Estimo catastale"	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO (macro-competenze)	<u>Risultati di apprendimento specifici:</u> <ul style="list-style-type: none"> - compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio; - gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi; - utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
	<u>Risultati di apprendimento che l'UDA concorre a formare:</u> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi; - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Catasto dei Terreni e Catasto dei Fabbricati
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Compiere le operazioni di conservazione del Catasto dei Terreni e del Catasto dei Fabbricati
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Il catasto Terreni. Generalità. Formazione, pubblicazione, attivazione. Nuovo sistema informativo catastale. Conservazione del catasto: variazioni soggettive e oggettive; denunce di variazione. Consultazione degli atti, visure e certificazioni. - Il catasto Fabbricati. Formazione del catasto: qualificazione, classificazione, classamento; formazione della tariffa d'estimo. Pubblicazione e attivazione. Conservazione del catasto: le variazioni soggettive e oggettive, denunce di variazione, dichiarazione di fabbricati di nuova costruzione. Consultazione degli atti, visure e certificazioni.
LABORATORIO	<ul style="list-style-type: none"> - Esercitazioni sulle procedure catastali.

UDA Nr. 5 "Estimo ambientale"	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO (macro-competenze)	<u>Risultati di apprendimento specifici:</u> <ul style="list-style-type: none"> - compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio; - gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi; - utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi; - tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
	<u>Risultati di apprendimento che l'UDA concorre a formare:</u> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi; - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative.

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Metodi di Stima dei beni ambientali. - Procedure per le valutazioni di impatto ambientale. - Strumenti e metodi di valutazione di beni e servizi. - Metodi di ricerca del valore di un bene e stime patrimoniali.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare i criteri e gli strumenti di valutazione dei beni ambientali. - Riconoscere le finalità e le procedure per la realizzazione di una valutazione di impatto ambientale. - Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni di interesse collettivo. - Valutare i beni in considerazione delle dinamiche che regolano la domanda, l'offerta e le variazioni dei prezzi di mercato.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione dei beni ambientali: generalità, criteri di stima, metodi monetari e non monetari. - Analisicosti-benefici: finalità e caratteristiche, valutazione dell'ACB. - Normativa sulla valutazione di impatto ambientale.
LABORATORIO	<ul style="list-style-type: none"> - Esercitazioni e relazioni su modelli di stime ambientali.

UDA Nr. 6 "Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)" (6 ore)		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente; - utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi; - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali 	<ul style="list-style-type: none"> - leggere utilizzare e interpretare le rappresentazioni cartografiche; - impiegare correntemente i software GIS per l'elaborazione degli elaborati tecnici richiesti in situazioni professionali; - ricercare e interpretare le fonti informative sulle risorse territoriali e sul sistema delle tutele (piani, programmi, ecc.); - valutare la compatibilità degli interventi di trasformazione con normative e piani. 	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse web e Sistemi Informativi Territoriali. • Strumenti GIS e webGIS per la rappresentazione cartografica delle risorse territoriali e delle previsioni dei Piani. • Strumenti di pianificazione paesaggistica e territoriale. • Normative e piani di settore.
Contenuti: La Relazione Paesaggistica (DPCM 12.12.2005)		

U. D. A.Nr. 7"INTERDISCIPLINARE"		
1) Progetto di edificio plurifamiliare da realizzare su un lotto del proprio comune, sfruttando le potenzialità massime degli indici urbanistici e stima delle unità		
<i>Tempi</i>	<i>Discipline</i>	<i>Contenuti</i>
Primo quadrimestre	Progettazione, Costruzione Impianti	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto architettonico • Progetto schema strutturale • Studio strumento urbanistico

Secondo quadrimestre		<ul style="list-style-type: none"> • Calcolo trasmittanza termica e impianto termico
Primo quadrimestre	Gestione del cantiere e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto di allestimento cantiere
Secondo quadrimestre		<ul style="list-style-type: none"> • Compito metrico di una unità
Secondo quadrimestre	Estimo	<ul style="list-style-type: none"> • Stima delle unità immobiliari per la compravendita
	Inglese	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni tecniche
2) Progetto di un tronco stradale		
<i>Tempi</i>	<i>Discipline</i>	<i>Contenuti</i>
Secondo quadrimestre	Topografia	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto tronco stradale
Secondo quadrimestre	Geopedologia ed estimo	<ul style="list-style-type: none"> • Piano parcellare di esproprio di una porzione del tronco stradale
<i>Per le competenze, le conoscenze, le abilità e i contenuti fare riferimento agli atti di dipartimento.</i>		

<p>U.D.A. Nr. 8 "Educazione Civica"</p> <p>V anno GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO</p> <p>"Sviluppo sostenibile – Il cambiamento climatico e i rischi sottesi."</p> <p>Periodo: dicembre-marzo (3 ore)</p>		
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONTENUTI
<p>LO SVILUPPO SOSTENIBILE educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire la capacità di pensare e interpretare la natura sistemica del mondo, prendendo coscienza del proprio ruolo come cittadino che pensa globalmente e agisce localmente. - Riconoscere criticamente la diversità ambientale e culturale nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere al fine di garantire, in chiave dinamica, la nostra sicurezza identitaria. 	<ul style="list-style-type: none"> - Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea Generale ONU il 25 settembre 2015 - Promozione di iniziative di tutela dell'ambiente e della legalità (georeferenziazione di siti di interesse ecologico o storico-archeologico) in collaborazione con Enti e Associazioni territoriali e nazionali (INAIL, Lega Ambiente, WWF, Libera). - Realizzazione di pubblicità progresso al fine di coinvolgere e interessare gli studenti nella promozione della sostenibilità ambientale.
<p>COMPETENZE minime da raggiungere: Conoscere, tutelare, salvaguardare e utilizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.</p>		

Testi, manuali e dispense utilizzate

- Amicabile S., 2020: CORSO DI ECONOMIA ED ESTIMO, Nuova Edizione Open school, HOEPLI Milano;
- Amicabile S., 2020: CORSO DI ECONOMIA ED ESTIMO, Prontuario, Nuova Edizione Open school, HOEPLI Milano;
- Amicabile S., 2018: ESERCIZIARIO DI ESTIMO, Quinta Edizione, HOEPLI Milano;
- Dispense per esercitazioni ed approfondimenti, manuale del geometra, indagini e ricerche di mercato.
- Presentazioni multimediali.
- Risorse web.

I Docenti

Prof. Fabio LAZZARI

Prof. Luigi MARZANO

Topografia

TOPOGRAFIA**ARTICOLAZIONE “UNITÀ DI APPRENDIMENTO”**

UDA N. 1 AGRIMENSURA: calcolo e divisione delle aree	
COMPETENZE	Saper rilevare il territorio utilizzando gli strumenti idonei
CONOSCENZE	Determinazione dell'area dei poligoni, Metodi di individuazione analitica delle dividenti per il frazionamento di un appezzamento di terreno.
ABILITÀ	Elaborare rilievi per risolvere problemi di calcolo e divisione di aree poligonali di uniforme o differente valore economico e saperne ricavare la posizione delle dividenti.
CONTENUTI	<p>AGRIMENSURA: CALCOLO DELLE AREE: generalità, superficie topografica, vari metodi, precisioni e confronti. Metodi analitici: generalità del metodo scomposizione in figure regolari, area per coordinate polari, area per coordinate cartesiane, formula di Gauss, formula del camminamento. Metodi grafo-analitici: generalità del metodo, scomposizione in figure regolari, formula di Bezout e di Cavalieri-Simpson. Metodi grafici: generalità del metodo, integrazione grafica, cenni sulla trasformazione in figure elementari: metodi meccanici: cenni sui planimetri.</p> <p>DIVISIONE DEI TERRENI: generalità, caratteristiche delle dividenti, problema dei riparti. Terreni di ugual valore unitario: - terreni triangolari: dividenti uscenti da un vertice; dividenti uscenti da un punto interno di posizione nota; dividenti aventi direzione prefissata (parallele, perpendicolari o inclinate rispetto ad un lato); - terreni trapezi: divisione con dividenti parallele alle basi: con valori lineari, con valori angolari e lineari, mediante la formula del camminamento; divisione utilizzando il triangolo; -terreni quadrilateri e poligonali: dividenti uscenti da un vertice; dividenti uscenti da un punto di posizione nota, interno e sul confine; dividenti di direzione prefissata. Terreni di diverso valore unitario: individuazione dei valori di divisione e individuazione delle nuove dividenti mediante il procedimento grafo-analitico, con varie caratteristiche</p>

	geometriche delle stesse dividenti.
LABORATORIO	Esercitazione grafica sulla trasformazione di poligoni e integrazione grafica
UDAN. 2 AGRIMENSURA : Rettifica e spostamento dei confini	
COMPETENZE	Saper utilizzare i metodi e procedure adeguate per lo spostamento e rettifica dei confini
CONOSCENZE	Metodologie e procedure per la rettifica di un confine.
ABILITÀ	Elaborare rilievi per risolvere problemi di divisione di aree poligonali di uniforme o differente valore economico e saperne ricavare la posizione delle dividenti.
CONTENUTI	RETTIFICA E SPOSTAMENTO DEI CONFINI: generalità, la rettifica e lo spostamento per terreni dello stesso valore unitario, cenni per i terreni di diverso valore unitario, sostituzione di un confine bilatero, trilatero e poligonale con un confine di compenso: uscente per un punto di posizione nota, di direzione prefissata.
LABORATORIO	Esercitazione sui frazionamenti di particelle e rettifica di confini
UDAN.4 LE STRADE	
COMPETENZE	Saper effettuare rilievi topografici e redigere un tracciato planimetrico per la realizzazione di un progetto stradale
CONOSCENZE	Normativa, rilievi, progettazione, materiali per opere stradali
ABILITÀ	Redigere gli elaborati di progetto di opere stradali e svolgere i computi metrici relativi.
CONTENUTI	STRADE Generalità, classificazione, elementi di progetto: la piattaforma, il traffico della XXX^ ora, il traffico di progetto, la pendenza longitudinale, velocità di progetto, le curve, il raggio minimo, la pendenza trasversale, stabilità degli autoveicoli in curva. Le curve circolari monocentriche: elementi geometrici, curva passante per tre punti, curva tangente a tre rettili, curva passante per un punto prefissato e tangente a due rettili. Cenni sui tornanti, elementi geometrici. Picchettamento delle Curve.

	<p align="center">PROGETTO STRADALE</p> <p>Studio del tracciato planimetrico, il tracciolino, la poligonale d'asse e la linea d'asse; il profilo longitudinale.</p>
LABORATORIO	<p>Progetto di massima di un breve tronco stradale con AutoCAD Raccordo tra due livellette con AutoCAD</p>

TESTI, MANUALI E DISPENSE UTILIZZATE

Topografia di Claudio Pigato – Ed. Poseidonia Scuola

Gestione del Cantiere e S. A. L.

Scheda n. 2

GESTIONE DI CANTIERE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

ARTICOLAZIONE “UNITÀ DI APPRENDIMENTO”

U.D.A. : I RISCHI FISICI

CONTENUTI	ABILITA'
Il microclima, ambienti moderati e severi Interventi protettivi Il rumore: verifica esposizione, valutazione del rischio, misure di prevenzione, i D.P.I. Vibrazioni: rischi e DPI La movimentazione manuale dei carichi: valutazione del rischio e misure di prevenzione	- Redigere i documenti per valutazione dei rischi partendo dall'analisi di casi dati.

U.D.A. : I RISCHI CHIMICI E BIOLOGICI

CONTENUTI	ABILITA'
Il rischio chimico e la normativa di riferimento Sostanze e preparati utilizzati in edilizia Classificazione degli agenti chimici Le etichette Le frasi di rischio e di prudenza Schede di sicurezza Valutazione del rischio chimico: da inalazione e da contatto cutaneo Il rischio cancerogeno e la normativa di riferimento La valutazione del rischio cancerogeno Problema amianto: malattie, rischio, misure di prevenzione e di bonifica I DPI da rischio amianto Informazione e formazione dei lavoratori	- Redigere i documenti per valutazione dei rischi partendo dall'analisi di casi dati.

TESTI, MANUALI E DISPENSE UTILIZZATE

Cantiere & Sicurezza negli ambienti di lavoro di Valli - Baraldi – Ed. SEI

Scienze Motorie

Scheda n°. 2
SCIENZE MOTORIE

1) Articolazione "Unità di apprendimento"

UDA N. 1 Consolidamento delle capacità condizionali e coordinative Attività sportiva: Pallavolo		
CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI
<p>Scoprire- essere consapevoli degli effetti dell'attività motoria sui sistemi e apparati del corpo umano.</p> <p>Conoscere organi, sistemi e apparati impegnati nell'attività motoria.</p> <p>Saper eseguire i fondamentali individuali e di squadra di alcuni giochi sportivi.</p> <p>Sapere: conoscere organi, sistemi e apparati impegnati nell'attività motoria.</p> <p>Conoscere il gioco, le regole, i fondamentali individuali e di squadra di alcuni giochi sportivi.</p> <p>Acquisire informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla traumatologia sportiva.</p> <p>Saper prevenire i traumi</p> <p>Saper essere: essere consapevole dei propri mezzi e trasmettere fiducia in se stessi.</p> <p>Organizzare giochi di squadra. Controllare l'aggressività. Rispettare l'altro - cooperare. Scoprire - riconoscere sane abitudini di vita.</p> <p>Scoprire - essere consapevoli degli effetti dell'attività motoria sui sistemi e apparati del corpo umano.</p>	<p>Dimostrare disponibilità e controllo segmentario.</p> <p>Utilizzare movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili.</p> <p>Miglioramento della funzione cardio - respiratoria</p> <p>Miglioramento della mobilità articolare</p> <p>Potenziamento muscolare.</p> <p>Sviluppo della velocità.</p> <p>Sviluppo dell'equilibrio statico e dinamico.</p> <p>Miglioramento della capacità di differenziazione spazio-temporale.</p> <p>Miglioramento della capacità di combinazione motoria.</p> <p>Capacità di differenziazione dinamica.</p>	<p>Corsa lunga e lenta, metodo ad intervalli, circuit-training.</p> <p>Educazione respiratoria.</p> <p>Varie andature ginnastiche: corsa calciata avanti e dietro, con incroci, corsa a ginocchia alte, passo saltellato con oscillazione-slancio e circonduzioni degli arti superiori, galoppo laterale con oscillazioni e circonduzioni delle braccia sul piano frontale, salti e saltelli vari.</p> <p>Esercizi di mobilità a carico delle articolazioni scapolo-omerale e coxofemorale.</p> <p>Esercizi di coordinazione dinamica generale.</p> <p>Esercizi di potenziamento muscolare a carico dei vari distretti muscolari. Esercizi di allungamento muscolare. Esercizi di staffetta e di reazione veloce su distanze brevi.</p> <p>Pallavolo: Esercizi individuali e in coppia di palleggio e bagher. Tecnica e didattica della battuta dal basso e flottante. Esercitazioni a secco e con l'attrezzo per l'apprendimento delle traslocazioni a passi accostati e a passi incrociati per il muro. Tecnica e didattica della schiacciata. Sistemi elementari di gioco. Mini tornei di : 1 vs 1, 2 vs 2, 3 vs 3 con il sistema "rally point system". Partite/Torneo 5 vs 5, 6 vs 6.</p>

**UDA N. 2 Consolidamento delle capacità condizionali e coordinative
Attività sportiva: Badminton**

CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI
<p>Scoprire– essere consapevoli degli effetti dell’attività motoria sui sistemi e apparati del corpo umano.</p> <p>Conoscere organi, sistemi e apparati impegnati nell’attività motoria.</p> <p>Saper eseguire i fondamentali individuali e di squadra di alcuni giochi sportivi.</p> <p>Sapere: conoscere organi, sistemi e apparati impegnati nell’attività motoria.</p> <p>Conoscere il gioco, le regole, i fondamentali individuali e di squadra di alcuni giochi sportivi.</p> <p>Acquisire informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla traumatologia sportiva.</p> <p>Saper prevenire i traumi</p> <p>Saper essere: essere consapevole dei propri mezzi e trasmettere fiducia in se stessi.</p> <p>Organizzare giochi di squadra. Controllare l’aggressività. Rispettare l’altro - cooperare. Scoprire - riconoscere sane abitudini di vita.</p> <p>Scoprire – essere consapevoli degli effetti dell’attività motoria sui sistemi e apparati del corpo umano.</p>	<p>Dimostrare disponibilità e controllo segmentario.</p> <p>Utilizzare movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili.</p> <p>Miglioramento della funzione cardio – respiratoria</p> <p>Miglioramento della mobilità articolare</p> <p>Potenziamento muscolare.</p> <p>Sviluppo della velocità.</p> <p>Sviluppo dell’equilibrio statico e dinamico.</p> <p>Miglioramento della capacità di differenziazione spazio-temporale.</p> <p>Miglioramento della capacità di combinazione motoria.</p> <p>Capacità di differenziazione dinamica.</p>	<p>Badminton:</p> <p>Gli attrezzi del badminton.</p> <p>Regole di gioco: scopo del gioco, punteggio</p> <p>Elementi di tecnica: impugnatura, pronazione supinazione dell’avambraccio, rotazione del corpo e spostamenti in campo; colpi sottomano (net, drop) colpi sopra la testa (clear),colpi da metà campo (drive).</p> <p>Attaccare il campo avversario.</p> <p>Difendere il proprio campo</p> <p>Forme di competizione e di torneo di singolo e doppio: all’italiana, al doppio ko, torneo imperiale.</p>

**UDA N. 3 Consolidamento delle capacità condizionali e coordinative
Attività sportiva: Palla tamburello**

CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI
<p>Scoprire— essere consapevoli degli effetti dell'attività motoria sui sistemi e apparati del corpo umano. Conoscere organi, sistemi e apparati impegnati nell'attività motoria. Saper eseguire i fondamentali individuali e di squadra di alcuni giochi sportivi. Sapere: conoscere organi, sistemi e apparati impegnati nell'attività motoria.</p> <p>Conoscere il gioco, le regole, i fondamentali individuali e di squadra di alcuni giochi sportivi.</p> <p>Acquisire informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla traumatologia sportiva. Saper prevenire i traumi</p> <p>Saper essere: essere consapevole dei propri mezzi e trasmettere fiducia in se stessi.</p> <p>Organizzare giochi di squadra. Controllare l'aggressività. Rispettare l'altro - cooperare. Scoprire - riconoscere sane abitudini di vita.</p> <p>Scoprire - essere consapevoli degli effetti dell'attività motoria sui sistemi e apparati del corpo umano.</p>	<p>Dimostrare disponibilità e controllo segmentario.</p> <p>Utilizzare movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili.</p> <p>Miglioramento della funzione cardio - respiratoria</p> <p>Miglioramento della mobilità articolare</p> <p>Potenziamento muscolare.</p> <p>Sviluppo della velocità.</p> <p>Sviluppo dell'equilibrio statico e dinamico.</p> <p>Miglioramento della capacità di differenziazione spazio-temporale.</p> <p>Miglioramento della capacità di combinazione motoria.</p> <p>Capacità di differenziazione dinamica.</p>	<p>Palla tamburello:</p> <p>Il terreno di gioco.</p> <p>Rotazione dei giocatori</p> <p>La battuta semplice e con rincorsa. Esercitazioni al muro con rimbalzo e al volo.</p> <p>Costruzione del colpo: sottomano, mezza spalla, spalla alta o spalletta.</p> <p>Tornei di 1vs1, 2vs2 all'aperto; Tornei di Beach- tamburello.</p>

**UDA N. 4 Consolidamento delle capacità condizionali e coordinative
Attività sportiva: Tennistavolo**

CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI
<p>Scoprire– essere consapevoli degli effetti dell'attività motoria sui sistemi e apparati del corpo umano.</p> <p>Conoscere organi, sistemi e apparati impegnati nell'attività motoria.</p> <p>Saper eseguire i fondamentali individuali e di squadra di alcuni giochi sportivi.</p> <p>Sapere: conoscere organi, sistemi e apparati impegnati nell'attività motoria.</p> <p>Conoscere il gioco, le regole, i fondamentali individuali e di squadra di alcuni giochi sportivi.</p> <p>Acquisire informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla traumatologia sportiva.</p> <p>Saper prevenire i traumi</p> <p>Saper essere: essere consapevole dei propri mezzi e trasmettere fiducia in se stessi.</p> <p>Organizzare giochi di squadra. Controllare l'aggressività. Rispettare l'altro - cooperare.</p> <p>Scoprire - riconoscere sane abitudini di vita.</p> <p>Scoprire – essere consapevoli degli effetti dell'attività motoria sui sistemi e apparati del corpo umano.</p>	<p>Dimostrare disponibilità e controllo segmentario.</p> <p>Utilizzare movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili.</p> <p>Miglioramento della funzione cardio – respiratoria</p> <p>Miglioramento della mobilità articolare</p> <p>Potenziamento muscolare.</p> <p>Sviluppo della velocità.</p> <p>Sviluppo dell'equilibrio statico e dinamico.</p> <p>Miglioramento della capacità di differenziazione spazio-temporale.</p> <p>Miglioramento della capacità di combinazione motoria.</p> <p>Capacità di differenziazione dinamica.</p>	<p>Tennistavolo:</p> <p>Il regolamento.</p> <p>Tecnica e didattica dei fondamentali: impugnatura, la posizione base, i passi, il palleggio di rovescio, lo scambio di rovescio, lo scambio di dritto, il servizio, il top spin di dritto.</p> <p>Mini tornei di 1 vs 1, 2 vs 2 agli 11 punti.</p>

il docente
Adriano Trenta

Insegnamento della Religione Cattolica

SCHEDA n.2

Prof. ssa Barbara Pinca
Disciplina Insegnata
Religione Cattolica

RELIGIONE

1° QUADRIMESTRE

MODULO 1 - I VALORI DEL CRISTIANESIMO: L'ETICA DELLA CUSTODIA DELL'AMBIENTE.

U. D. A. 1 Lo studio dell'ecosistema: l'ecologia:

- la crisi ambientale: la natura;
- timori per le sorti dell'umanità: lo sviluppo sostenibile.

Livello di conoscenza	Livello di abilità	Livello di competenza	Voto	Aggettivo	Sigla
L'Allievo non ha nessuna conoscenza.	L'Allievo non ha conseguito le abilità richieste.	L'Allievo non ha raggiunto alcuna competenza richiesta.	1/2/3/4	Scarso	SC
L'Allievo ha delle conoscenze superficiali e frammentarie.	L'Allievo ha raggiunto qualche abilità che utilizza con incertezza.	L'Allievo ha raggiunto in modo frammentario le competenze disciplinari richieste.	5	Insufficiente	I

L'Allievo conosce gli argomenti fondamentali.	L'Allievo possiede abilità e risolve problemi semplici.	L'Allievo ha raggiunto le competenze essenziali della disciplina.	6	Sufficiente	S
L'Allievo conosce ed applica i contenuti della disciplina.	L'allievo possiede le abilità ed è in grado di risolvere le varie problematiche in modo personale.	L'Allievo dimostra di aver acquisito le competenze in modo adeguato.	7 / 8	Molto	M
L'Allievo conosce i contenuti fondamentali della materia e riesce a valutare e a criticare.	L'Allievo organizza in sintesi personale e stabile delle relazioni nella soluzione delle varie problematiche	L'Allievo dimostra di aver raggiunto, in modo eccellente, le competenze richieste.	9/ 10	Moltissimo	Mm

U. D. A. 2 Le varie forme d'inquinamento:

- i pericolosi raggi ultravioletti: il buco nell'ozono;
- l'effetto serra e i cambiamenti climatici.

Livello di conoscenza	Livello di abilità	Livello di competenza	Voto	Aggettivo	Sigla
L'Allievo non ha nessuna conoscenza.	L'Allievo non ha conseguito le abilità richieste.	L'Allievo non ha raggiunto alcuna competenza richiesta.	1/2/3/4	Scarso	SC
L'Allievo ha delle conoscenze superficiali e frammentarie.	L'Allievo ha raggiunto qualche abilità che utilizza con incertezza.	L'Allievo ha raggiunto in modo frammentario le competenze disciplinari richieste.	5	Insufficiente	I
L'Allievo conosce gli argomenti fondamentali.	L'Allievo possiede abilità e risolve problemi semplici.	L'Allievo ha raggiunto le competenze essenziali della disciplina.	6	Sufficiente	S
L'Allievo conosce ed applica i contenuti della disciplina.	L'allievo possiede le abilità ed è in grado di risolvere le varie problematiche in modo personale.	L'Allievo dimostra di aver acquisito le competenze in modo adeguato.	7 / 8	Molto	M

U. D. A. 3 Conseguenze della deforestazione:

- il consumo squilibrato dell'acqua, conseguenza della deforestazione. L'acqua, l'oro blu in pericolo.;
- l'ingegneria genetica: gli organismi geneticamente modificati e lo sfruttamento del suolo.

Livello di conoscenza	Livello di abilità	Livello di competenza	Voto	Aggettivo	Sigla
L'Allievo non ha nessuna conoscenza.	L'Allievo non ha conseguito le abilità richieste.	L'Allievo non ha raggiunto alcuna competenza richiesta.	1/2/3/4	Scarso	SC
L'Allievo ha delle conoscenze superficiali e frammentarie.	L'Allievo ha raggiunto qualche abilità che utilizza con incertezza.	L'Allievo ha raggiunto in modo frammentario le competenze disciplinari richieste.	5	Insufficiente	I
L'Allievo conosce gli argomenti fondamentali.	L'Allievo possiede abilità e risolve problemi semplici.	L'Allievo ha raggiunto le competenze essenziali della disciplina.	6	Sufficiente	S

L'Allievo conosce ed applica i contenuti della disciplina.	L'allievo possiede le abilità ed è in grado di risolvere le varie problematiche in modo personale.	L'Allievo dimostra di aver acquisito le competenze e in modo adeguato.	7 /8	Molto	M
L'Allievo conosce i contenuti fondamentali della materia e riesce a valutare e a criticare.	L'Allievo organizza in sintesi personale e stabile delle relazioni nella soluzione delle varie problematiche	L'Allievo dimostra di aver raggiunto, in modo eccellente, le competenze e richieste.	9/ 10	Moltissimo	Mm

2° QUADRIMESTRE

MODULO 2 - I VALORI DEL CRISTIANESIMO: L'ETICA DELLE RELAZIONI.

U. D. A. 1 La persona umana fondamento di ogni diritto:

- il valore dell'amicizia;
- la persona umana: tra libertà e valori.

Livello di conoscenza	Livello di abilità	Livello di competenza	Voto	Aggettivo	Sigla

L'Allievo non ha nessuna conoscenza.	L'Allievo non ha conseguito le abilità richieste.	L'Allievo non ha raggiunto alcuna competenza a richiesta.	1/2/3/4	Scarso	SC
L'Allievo ha delle conoscenze superficiali e frammentarie.	L'Allievo ha raggiunto qualche abilità che utilizza con incertezza.	L'Allievo ha raggiunto in modo frammentario o le competenze disciplinari richieste.	5	Insufficiente	I
L'Allievo conosce gli argomenti fondamentali.	L'Allievo possiede abilità e risolve problemi semplici.	L'Allievo ha raggiunto le competenze essenziali della disciplina.	6	Sufficiente	S
L'Allievo conosce ed applica i contenuti della disciplina.	L'allievo possiede le abilità ed è in grado di risolvere le varie problematiche in modo personale.	L'Allievo dimostra di aver acquisito le competenze in modo adeguato.	7 /8	Molto	M

L'Allievo conosce i contenuti fondamentali della materia e riesce a valutare e a criticare.	L'Allievo organizza in sintesi personale e stabile delle relazioni nella soluzione delle varie problematiche	L'Allievo dimostra di aver raggiunto, in modo eccellente, le competenze richieste.	9/ 10	Moltissimo	Mm
---	--	--	-------	------------	----

U. D. A. 2 Libertà e felicità:

- la necessità delle regole per essere liberi: la libertà Cristiana;
- i fondamenti della morale.

Livello di conoscenza	Livello di abilità	Livello di competenza	Voto	Aggettivo	Sigla
L'Allievo non ha nessuna conoscenza.	L'Allievo non ha conseguito le abilità richieste.	L'Allievo non ha raggiunto alcuna competenza richiesta.	1/2/3/4	Scarso	SC
L'Allievo ha delle conoscenze superficiali e frammentarie.	L'Allievo ha raggiunto qualche abilità che utilizza con incertezza.	L'Allievo ha raggiunto in modo frammentario le competenze disciplinari richieste.	5	Insufficiente	I

L'Allievo conosce gli argomenti fondamentali.	L'Allievo possiede abilità e risolve problemi semplici.	L'Allievo ha raggiunto le competenze essenziali della disciplina.	6	Sufficiente	S
L'Allievo conosce ed applica i contenuti della disciplina.	L'allievo possiede le abilità ed è in grado di risolvere le varie problematiche in modo personale.	L'Allievo dimostra di aver acquisito le competenze in modo adeguato.	7 /8	Molto	M
L'Allievo conosce i contenuti fondamentali della materia e riesce a valutare e a criticare.	L'Allievo organizza in sintesi personale e stabile delle relazioni nella soluzione delle varie problematiche	L'Allievo dimostra di aver raggiunto, in modo eccellente, le competenze richieste.	9/ 10	Moltissimo	Mm

U. D. A. 3 Diritti e doveri: persone responsabili:

- i valori del Cristianesimo;
- la vita e il suo valore.

Livello di conoscenza	Livello di abilità	Livello di competenza	Voto	Aggettivo	Sigla
L'Allievo non ha nessuna conoscenza.	L'Allievo non ha conseguito le abilità richieste.	L'Allievo non ha raggiunto alcuna competenza richiesta.	1/2/3/4	Scarso	SC
L'Allievo ha delle conoscenze superficiali e frammentarie.	L'Allievo ha raggiunto qualche abilità che utilizza con incertezza.	L'Allievo ha raggiunto in modo frammentario le competenze disciplinari richieste.	5	Insufficiente	I
L'Allievo conosce gli argomenti fondamentali.	L'Allievo possiede abilità e risolve problemi semplici.	L'Allievo ha raggiunto le competenze essenziali della disciplina.	6	Sufficiente	S
L'Allievo conosce ed applica i contenuti della disciplina.	L'allievo possiede le abilità ed è in grado di risolvere le varie problematiche in modo personale.	L'Allievo dimostra di aver acquisito le competenze in modo adeguato.	7 /8	Molto	M

L'Allievo conosce i contenuti fondamentali della materia e riesce a valutare e a criticare.	L'Allievo organizza in sintesi personale e stabile delle relazioni nella soluzione delle varie problematiche	L'Allievo dimostra di aver raggiunto, in modo eccellente, le competenze richieste.	9/ 10	Moltissimo	Mm
---	--	--	-------	------------	----

U. D. A. 4 L'etica delle relazioni: i valori che fondano le relazioni.

- l'etica della solidarietà;
- un nuovo modo di vedere l'economia, la società e le relazioni;
- il viaggio tra i ragazzi risucchiati dai videogiochi e le relazioni mancate.

Livello di conoscenza	Livello di abilità	Livello di competenza	Voto	Aggettivo	Sigla
L'Allievo non ha nessuna conoscenza.	L'Allievo non ha conseguito le abilità richieste.	L'Allievo non ha raggiunto alcuna competenza richiesta.	1/2/3/4	Scarso	SC

L'Allievo ha delle conoscenze superficiali e frammentarie.	L'Allievo ha raggiunto qualche abilità che utilizza con incertezza.	L'Allievo ha raggiunto in modo frammentario le competenze disciplinari richieste.	5	Insufficiente	I
L'Allievo conosce gli argomenti fondamentali.	L'Allievo possiede abilità e risolve problemi semplici.	L'Allievo ha raggiunto le competenze essenziali della disciplina.	6	Sufficiente	S
L'Allievo conosce ed applica i contenuti della disciplina.	L'allievo possiede le abilità ed è in grado di risolvere le varie problematiche in modo personale.	L'Allievo dimostra di aver acquisito le competenze in modo adeguato.	7 /8	Molto	M

L'Allievo conosce i contenuti fondamentali della materia e riesce a valutare e a criticare.	L'Allievo organizza in sintesi personale e stabile delle relazioni nella soluzione delle varie problematiche	L'Allievo dimostra di aver raggiunto, in modo eccellente, le competenze richieste.	9/ 10	Moltissimo	Mm

EDUCAZIONE CIVICA

NUCLEO TEMATICO:

Nucleo tematico
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

NUCLEO TEMATICO, OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO, CONTENUTI E RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE METACOGNITIVE, CONOSCENZE E ABILITA'

L'Allievo conosce i contenuti fondamentali della materia e riesce a valutare e a criticare.	L'Allievo organizza in sintesi personale e stabile delle relazioni nella soluzione delle varie problematiche	L'Allievo dimostra di aver raggiunto, in modo eccellente, le competenze richieste.	9/ 10	Moltissimo	Mm

EDUCAZIONE CIVICA

NUCLEO TEMATICO:

Nucleo tematico
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

NUCLEO TEMATICO, OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO, CONTENUTI E RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE METACOGNITIVE, CONOSCENZE E ABILITA'

<p><u>LA COSTITUZION</u> <u>E V ANNO:</u></p> <p>Radici, evoluzione ed attualità della nostra Costituzione; la Dichiarazione Universale dei Diritti, la normativa europea e le convenzioni internazionali</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscersi come persona e come cittadino alla luce della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, del dettato costituzionale e della normativa europea 2. Promuovere la consapevolezza che il riconoscimento dei diritti è conseguenza di un lungo e faticoso percorso storico compiuto dall'umanità 3. Riconoscere i Diritti e i Doveri come "Bene supremo" dell'umanità da tutelare e difendere. 	<ul style="list-style-type: none"> - La genesi della Costituzione Italiana: dalla Resistenza all'Assemblea Costituente (1946-1948). - I Padri Costituenti: il pensiero di Giorgio La Pira, Piero Calamandrei, Aldo Moro, ecc - Conoscenza della struttura del testo costituzionale e commento degli artt. 2-3-11. - La Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo - La Carta dei Diritti dell'U.E. e la Costituzione europea 	<ol style="list-style-type: none"> 1. E' consapevole del valore storico-sociale della Costituzione italiana e della Carta dei Diritti internazionale ed europea; 2. Coglie la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali e argomentate. 3. Partecipa in modo corretto e costruttivo alla vita scolastica e sociale. Conferma il proprio comportamento sulla base dei valori studiati, ponendosi come 'sentinella della legalità e della pace' a contrasto di tutte le forme di disagio giovanile e adulto (bullismo, razzismo, xenofobia, sessismo, ecc ...).
---	--	--	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CONOSCENZE -COMPETENZE -ABILITA'					
INDICATORI	DESCRIPTORI – LIVELLI				
	IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO
4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO
					10 OTTIMO
CONOSCENZE					

<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p>
<p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p>							<p>162</p>

ABILITA'

<p>Individuare gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riconoscere a partire dalla propria esperienza i diritti e i doveri delle persone in rapporto agli ordinamenti giuridici studiati.</p>	<p>L'alunno mette in atto in modo sporadico, con il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati, collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le riporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza, apportando contributi personali e originali.</p> <p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di</p>
---	---	--	--	--	--	--	--

COMPETENZE (ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI)

<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.</p> <p>Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p> <p>Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.</p> <p>Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.</p> <p>Affrontare con razionalità il pregiudizio.</p>	<p>L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.</p> <p>Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti.</p> <p>Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.</p> <p>Assume le responsabilità di base che gli vengono affidate.</p>	<p>L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p> <p>Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	<p>L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p> <p>Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti.</p> <p>Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.</p>	<p>L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p> <p>Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi.</p> <p>Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.</p>
---	---	---	--	---	---	---

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CONOSCENZE -COMPETENZE -ABILITA'				
INDICATORI	DESCRITTORI – LIVELLI			
	IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDIO	AVANZATO

	4	5	6	7	8	9	10
	INSUFFICIENTE	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO

Testi e sussidi utilizzati:

Per l'attività di insegnamento sono stati utilizzati: il libro di testo, altri testi e audiovisivi, lo smart working, durante il secondo quadrimestre dell'ultimo anno scolastico.

- S. BOCCHINI, NUOVO RELIGIONE E RELIGIONI, VOL. 2°, EDB, 2010.

- A. PORCARELLI-M. TIBALDI, LA SABBIA E LE STELLE, VOL. UNICO, SEI IRC, 2014.

- AA.VV., I RELIGIONE, VOL. UNICO, EDB, 2014.

La Professoressa
Barbara Pinca

**PROGRAMMAZIONE DEL C. DI C.
PERCORSI TRASVERSALI**

Macro-area	Discipline coinvolte	Argomento
IL LAVORO	LETTERATURA ITALIANA STORIA	Il lavoro e la condizione dei giovani nel mondo del lavoro in GIOVANNI VERGA e LUIGI PIRANDELLO. Taylorismo, fordismo e la nuova organizzazione del lavoro nella società di massa. Lavoro e questione sociale tra Ottocento e Novecento.
	LINGUA INGLESE	Health and Safety Signs (Sicurezza sul lavoro)
	MATEMATICA	Integrale indefinito e integrale definito. Calcolo del lavoro di una forza usando i metodi di integrazione.
	PROG., COSTRUZIONI E IMPIANTI	Gli insediamenti produttivi.
	TOPOGRAFIA	Divisione dei terreni e aggiornamento della mappa catastale a seguito di frazionamento.
	GESTIONE DEL CANTIERE e S. A. L.	I lavori pubblici
	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	Stima di locali commerciali, capannoni industriali o altri immobili destinati ad attività produttive.
AMBIENTE E TERRITORIO	LETTERATURA ITALIANA STORIA	Il concetto di Natura e di Panismo in GIOSUE CARDUCCI, GIOVANNI PASCOLI e GABRIELE D'ANNUNZIO. Letteratura, territorio e sostenibilità. La metamorfosi dello spazio urbano e la febbre edilizio-speculativa nei versi di ARRIGO BOITO e nella prosa di GABRIELE D'ANNUNZIO. I quartieri operai delle città giolittiane.
	LINGUA INGLESE	Urban Planning (Pianificazione urbanistica).
	MATEMATICA	Calcolo degli integrali definiti e del volume dei solidi di rotazione.
	PROG., COSTRUZIONI E IMPIANTI	Dai boschi verticali alla città foresta.
	TOPOGRAFIA	Il progetto delle opere stradali: elementi costruttivi e prescrizioni normative.
	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	La sostenibilità nelle attività di pianificazione del territorio. La relazione paesaggistica. Metodi di stima dei beni ambientali.
IDENTITÀ E RELAZIONI	LETTERATURA ITALIANA	Lo straniamento e la crisi d'identità dell'uomo contemporaneo nella letteratura italiana del Novecento: LUIGI PIRANDELLO e ITALO SVEVO.
	LINGUA INGLESE	The Modern Movement
	MATEMATICA	Concetto di funzione.

	PROG., COSTRUZIONI E IMPIANTI	Identità e relazioni nei borghi
	TOPOGRAFIA	Metodi per il calcolo delle aree
	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	Identità degli spazi extraurbani: invarianti territoriali e loro relazioni.
LINGUAGGI E CODICI	LETTERATURA ITALIANA STORIA	Scapigliatura, Decadentismo e la rivoluzione del linguaggio poetico tra Otto e Novecento. La stagione delle avanguardie e i nuovi codici comunicativi: il <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i> . Le magie della <i>Belle Époque</i> : il cinema, una nuova forma di comunicazione di massa.
	LINGUA INGLESE	Building Installations (linguaggio specifico relativo ai vari impianti).
	MATEMATICA	Il linguaggio matematico. Formule matematiche.
	PROG., COSTRUZIONI E IMPIANTI	Il linguaggio moderno dell'architettura: guida al codice anticlassico (Bruno Zevi).
	TOPOGRAFIA	La mappa catastale e la nomenclatura di aggiornamento.
	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	Il linguaggio dell'Estimo: metodo e procedimenti di stima. L'estimo legale e i procedimenti di stima codificati dalle norme.
PROGRESSO: SCIENZA E TECNICA	LETTERATURA ITALIANA STORIA	Il mito del progresso: il POSITIVISMO. Il mito della velocità come metafora del progresso e della modernità: il treno, la macchina e l'aereo in G. CARDUCCI, nelle avanguardie futuriste e in G. D'ANNUNZIO.
	LINGUA INGLESE	Contemporary Trends (Architettura contemporanea)
	MATEMATICA	Applicazioni dell'analisi matematica alle innovazioni tecnologiche: derivate.
	PROG., COSTRUZIONI E IMPIANTI	Il manifesto del futurismo di Marinetti.
	TOPOGRAFIA	Il rilievo con le nuove tecnologie: Il rilievo 3D con i laser scanner
	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	Le evoluzioni della disciplina estimativa. Standard internazionali di valutazione (IVS). Tecniche di analisi multicriteri (MCA).

ALLEGATO n. 2

**Prove effettuate e iniziative realizzate durante l'anno in preparazione
dell'Esame di Stato**



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MEUCCI" – CASARANO

**SIMULAZIONE
DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO**

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A 1

ALDA MERINI, *A tutti i giovani raccomando* (*La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996).
Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. Simulacri: statue, monumenti.

Comprensione e Analisi

Qual è il tema della lirica?

Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?

Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?

Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera: quale? Quali parti scandisce a livello tematico?

Da che cosa è rilevato?

Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

Interpretazione

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

PROPOSTA A2

ITALO SVEVO, *Psico-analisi*

3 Maggio 1915

L'ho finita con la psico-analisi. Dopo di averla praticata assiduamente per sei mesi interi sto peggio di prima. Non ho ancora congedato il dottore, ma la mia risoluzione è irrevocabile. Ieri intanto gli mandai a dire ch'ero impedito, e per qualche giorno lascio che m'aspetti. Se fossi ben sicuro di saper ridere di lui senz'adirarmi, sarei anche capace di rivederlo. Ma ho paura che finirei col mettergli le mani addosso.

In questa città, dopo lo scoppio della guerra, ci si annoia più di prima e, per rimpiazzare la psico-analisi, io mi rimetto ai miei cari fogli. Da un anno non avevo scritto una parola, in questo come in tutto il resto obbediente alle prescrizioni del dottore il quale asseriva che durante la cura dovevo raccogliermi solo accanto a lui perché un raccoglimento da lui non sorvegliato avrebbe rafforzati i freni che impedivano la mia sincerità, il mio abbandono. Ma ora mi trovo squilibrato e malato più che mai e, scrivendo, credo che mi netterò più facilmente del male che la cura m'ha fatto. Almeno sono sicuro che questo è il vero sistema per ridare importanza ad un passato che più non duole e far andare via più rapido il presente uggioso.

Tanto fiduciosamente m'ero abbandonato al dottore che quando egli mi disse ch'ero guarito, gli credetti con fede intera e invece non credetti ai miei dolori che tuttavia m'assalivano. Dicevo loro: «Non siete mica voi!». Ma adesso non v'è dubbio! Son proprio loro! Le ossa delle mie gambe si sono convertite in lische vibranti che ledono la carne e i muscoli.

Ma di ciò non m'importerebbe gran fatto e non è questa la ragione per cui lascio la cura. Se le ore di raccoglimento presso il dottore avessero continuato ad essere interessanti apportatrici di sorprese e di emozioni, non le avrei abbandonate o, per abbandonarle, avrei atteso la fine della guerra che m'impedisce ogni altra attività. Ma ora che sapevo tutto, cioè che non si trattava d'altro che di una sciocca illusione, un trucco buono per commuovere qualche vecchia donna isterica, come potevo sopportare la compagnia di quell'uomo ridicolo, con quel suo occhio che vuole essere scrutatore e quella sua presunzione che gli permette di aggruppare tutti i fenomeni di questo mondo intorno alla sua grande, nuova teoria? Impiegherò il tempo che mi resta libero scrivendo. Scriverò intanto sinceramente la storia della mia cura. Ogni sincerità fra me e il dottore era sparita ed ora respiro. Non m'è più imposto alcuno sforzo. Non debbo costringermi ad una fede né ho da simulare di averla. Proprio per celare meglio il mio vero pensiero, credevo di dover dimostrargli un ossequio supino e lui ne approfittava per inventarne ogni giorno di nuove. La mia cura doveva essere finita perché la mia malattia era stata scoperta. Non era altra che quella diagnosticata a suo tempo dal defunto Sofocle sul povero Edipo: avevo amata mia madre e avrei voluto ammazzare mio padre. Né io m'arrabbiai! Incantato stetti a sentire. Era una malattia che mi elevava alla più alta nobiltà. Cospicua quella malattia di cui gli antenati arrivavano all'epoca mitologica! E non m'arrabbio neppure adesso che sono qui solo con la penna in mano. Ne rido di cuore. La miglior prova ch'io non ho avuta quella malattia risulta dal fatto che non ne sono guarito.

Comprensione e Analisi

Qual è la decisione di Zeno in merito alla psicoanalisi? Per quale motivo la prende?

Indicate il passaggio in cui il protagonista parla della scrittura e riportatene i contenuti con parole vostre.

Che cosa pensa Zeno del dottore? Che sentimenti provoca in lui?

Quale disturbo diagnostica il medico a Zeno? Come reagisce alla diagnosi e come muta, invece, la sua opinione in merito dopo qualche tempo?

Quale profilo di Zeno emerge dal brano?

Interpretazione

Il brano proposto costituisce l'incipit dell'ultimo capitolo del romanzo, nel quale il protagonista riflette sui concetti di "malattia" e di "salute", ritenendosi infine guarito perché è riuscito a comprendere che la vita è inquinata alla radice; partendo dal testo in esame e facendo riferimento ai vostri studi e alle vostre letture, analizzate e spiegate il concetto di realtà che emerge dall'opera di Italo Svevo.

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA B1

Da un articolo di PIER ALDO ROVATTI, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perche-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi

- Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
- Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili”.
- Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica”.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: JARED DIAMOND, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalieri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è restii a usare l’espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”.

Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l’astronomia, la climatologia, l’ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l’immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch’io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le

rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?

Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia*?

Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato*?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e cosco.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: T. NUMERICO – D. FIORMONTE – F. TOMASI, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro

dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme², e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari³. L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

11. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
12. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
13. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
14. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
15. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo»: spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiorimonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

² Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

³ Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PROPOSTA C1

«Con la propaganda e con l'azione, cercando di stabilire in tutti i modi accordi e legami tra i movimenti simili che nei vari Paesi si vanno certamente formando, occorre fin d'ora gettare le fondamenta di un movimento che sappia mobilitare tutte le forze per far sorgere il nuovo organismo, che sarà la creazione più grandiosa e più innovatrice sorta da secoli in Europa; per costituire un largo Stato federale, il quale disponga di una forza armata europea al posto degli eserciti nazionali, spazzi decisamente le autarchie economiche, spina dorsale dei regimi totalitari, abbia gli organi e i mezzi sufficienti per fare eseguire nei singoli Stati federali le sue deliberazioni, dirette a mantenere un ordine comune, pur lasciando agli Stati stessi l'autonomia che consente una plastica articolazione e lo sviluppo della vita politica secondo le peculiari caratteristiche dei vari popoli. Se ci sarà nei principali Paesi europei un numero sufficiente di uomini che comprenderanno ciò, la vittoria sarà in breve nelle loro mani, perché la situazione e gli animi saranno favorevoli alla loro opera e di fronte avranno partiti e tendenze già tutti squalificati dalla disastrosa esperienza dell'ultimo ventennio. Poiché sarà l'ora di opere nuove, sarà anche l'ora di uomini nuovi, del movimento per l'Europa libera e unita!».

(A. SPINELLI, E. ROSSI, E. COLORNI, *Manifesto di Ventotene*, 1941)

Nell'agosto 1941 Altiero Spinelli, Ernesto Rossi e Eugenio Colorni, tre antifascisti confinati sull'isola di Ventotene, scrissero questo famoso manifesto, pensando ad una possibile unità europea futura. Dopo più di settant'anni rileggi le loro parole e rifletti su quanto si è avverato e quanto invece non è ancora realtà; perché, a parer tuo, parte della popolazione europea vorrebbe oggi tornare indietro nel cammino dell'Unione europea (pensa al Regno Unito, o ai molti partiti sovranisti che stanno ottenendo grandi consensi)?

PROPOSTA C2

Da uno studio [...] emergono quattro tratti distintivi dei Gen Z, tutti ancorati da un unico file rouge: la ricerca dell'autenticità. I Gen Z danno valore all'espressione individuale ed evitano le etichette. Si mobilitano per una varietà di cause. Credono profondamente nell'efficacia del dialogo per risolvere i conflitti e migliorare il mondo. Infine, prendono decisioni e si relazionano con gli altri in modo altamente analitico e pragmatico. Rispetto ai Millennial, definiti come una Generazione più individualista e concentrata su di sé, i Gen Z sono più propensi a pensare in grande anche per gli altri, come si è visto anche dal movimento creato da Greta Thunberg.

Per i Gen Z, il punto fondamentale non è definirsi attraverso un solo stereotipo, ma piuttosto sperimentare diversi modi di essere se stessi e di plasmare le proprie identità nel tempo. Per questo motivo sono rispettosi anche delle identità altrui e combattono contro comportamenti che violano i diritti umani, come il razzismo, l'omofobia, il maschilismo, etc.

Oltre all'identità, i Gen Z difendono anche il loro essere all'interno di più community, reali e virtuali. Riconoscono un vantaggio dei gruppi virtuali perché si creano in base alle passioni o interessi e non in base all'estrazione economica o educativa. Molti di loro fanno parte di più gruppi e in misura maggiore rispetto alle altre generazioni.

I Gen Z credono nell'importanza del dialogo accettando differenze di opinione. La maggior parte di

loro crede che attraverso il dialogo anche con le istituzioni e le altre generazioni si possa costruire un mondo migliore.

Infine l'ultimo tratto tipico di questa generazione è quello di essere realistici, pragmatici ed analitici. Per il 65% dei Gen Z è particolarmente importante sapere cosa sta succedendo intorno a loro e avere il controllo. Questa generazione di "self-learner" è anche più a suo agio ad imparare anche attraverso la formazione online rispetto alle tradizionali modalità di apprendimento.

F. DEVESCOVI, *Generazione Z, ecco i quattro tratti unici dei giovani*, "AlleyOop – "L'altra metà del Sole", 2 aprile 2019-

La citazione proposta, tratta da un articolo apparso sul "Sole 24 ore", ripercorre i risultati di uno studio americano sui caratteri distintivi dei giovani di oggi, appartenenti alla cosiddetta Generazione Z. Riflettete sulle tematiche che si evincono dal brano traendo spunto dalle considerazioni in esso contenute, dalle vostre esperienze personali, dalle vostre conoscenze e dalla vostra sensibilità.

Potete organizzare il vostro elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5 ore.

Per la correzione della simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato sono state utilizzate le griglie già riportate nella sezione "Verifica e valutazione dell'apprendimento" relativa alla materia Lingua e Letteratura italiana; si è proceduto, inoltre, ad arrotondare per difetto i voti decimali fino a 0,49 e per eccesso da 0,5 in su nella conversione del voto in base 20 e, successivamente, in base 15 secondo la Tabella fornita nell'O. M. n. 65 del 14/03/2022.

ALLEGATO n. 3

**Griglie di valutazione
del Colloquio d'Esame**

(O.M. 45 del 9 marzo 2023)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio	
Adeguamento dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quello di indirizzo	I	Non ha adottato i contenuti e i metodi delle diverse discipline, e ha adottato in modo erratamente l'ordinamento e l'iterativo.	1-5/11		
	II	Ha adottato i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato	6-10/11		
	III	Ha adottato i contenuti e i metodi di alcune discipline, delle diverse discipline in modo completo e appropriato.	11-13/11		
	IV	Ha adottato i contenuti delle diverse discipline in modo completo e tenuto in debito conto l'ordine e l'iterativo.	14-17/11		
	V	Ha adottato i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e appropriata e tenuto in debito conto l'ordine e l'iterativo.	18		
	Capacità di valutare le conoscenze acquisite e di collegare tra loro	I	Non è in grado di valutare e collegare le conoscenze acquisite o le fa in modo del tutto inadeguato.		1-5/11
		II	È in grado di valutare e collegare le conoscenze acquisite, riservando a ogni disciplina un grado di attenzione.		6-10/11
		III	È in grado di valutare le conoscenze acquisite e collegarle in modo soddisfacente con le discipline.		11-13/11
		IV	È in grado di valutare le conoscenze acquisite e collegarle in modo soddisfacente con le discipline, attribuendo un valore.		14-17/11
		V	È in grado di valutare le conoscenze acquisite e collegarle in modo soddisfacente con le discipline, attribuendo un valore.		18
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, e di presentarsi in modo metodico e approfondito.		I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, e di presentarsi in modo metodico e approfondito.	1-5/11	
		II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali, ma è solo in grado di presentarsi in modo metodico.	6-10/11	
		III	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali, con un certo riferimento alle discipline, ma è solo in grado di presentarsi in modo metodico.	11-13/11	
		IV	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali, con un certo riferimento alle discipline, e di presentarsi in modo metodico.	14-17/11	
		V	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali, con un certo riferimento alle discipline, e di presentarsi in modo metodico.	18	
	Sufficienza e padronanza teorica e pratica, con riferimento al linguaggio tecnico e di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto e impreciso, utilizzando un lessico inadeguato.	1-5/11	
		II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	6-10/11	
		III	Si esprime in modo corretto, utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e di settore.	11-13/11	
		IV	Si esprime in modo preciso e accurato, utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale.	14-17/11	
		V	Si esprime con accuratezza e precisione, utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale.	18	
Capacità di analisi e comprensione della scala di valori di riferimento, in riferimento a quanto richiesto dalla prova orale		I	Non è in grado di analizzare e comprendere la scala di valori, anche in riferimento al linguaggio tecnico e di settore.	1-5/11	
		II	È in grado di analizzare e comprendere la scala di valori, anche in riferimento al linguaggio tecnico e di settore.	6-10/11	
		III	È in grado di analizzare e comprendere la scala di valori, anche in riferimento al linguaggio tecnico e di settore.	11-13/11	
		IV	È in grado di analizzare e comprendere la scala di valori, anche in riferimento al linguaggio tecnico e di settore.	14-17/11	
		V	È in grado di analizzare e comprendere la scala di valori, anche in riferimento al linguaggio tecnico e di settore.	18	
	Punteggio totale della prova				
	1-20				

ALLEGATO n. 4




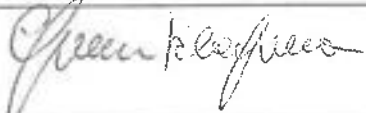

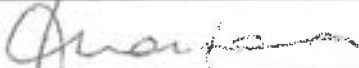
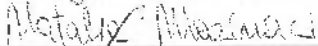
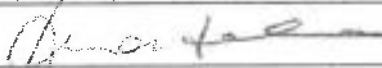

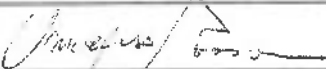


**Modalità con le quali l'insegnamento
di una disciplina non linguistica (DNL)
in lingua straniera e' stato attivato
con metodologia CLIL**

L'insegnamento con metodologia CLIL è stato affrontato nella disciplina di Progettazione Costruzione ed Impianti con lo svolgimento di una U.D.A. interdisciplinare in lingua Inglese riguardante la Building Installations.

Durante l'attività è stata prevalentemente adottata la modalità di insegnamento – apprendimento mediante lezione frontale intervallata da interazioni verbali con gli alunni.

U.D. A. INTERDISCIPLINARE con INGLESE		
Tempi 10 h – periodo marzo-aprile		
BUILDING INSTALLATIONS (UDA CLIL 5)		
<p>The Plumbing System -Supply system - Drain-waste system - Vent system</p> <p>The Electrical System -The service entrance panel -The distribution centre -Circuits -The Ground Fault Circuit Interrupter</p> <p>Solar Heating System Energy conservation</p>	<p>-Conoscere ed utilizzare il linguaggio specifico relativo al funzionamento dei diversi impianti: idraulico, elettrico e di riscaldamento(solare)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di riassumere un testo oralmente e per iscritto • Chiedere e rispondere a domande • Comprendere come funzionano i diversi impianti all'interno di un'abitazione.

Il Consiglio di Classe della 5^a AG - A.S. 2022-2023

Docente	Firma
CONCETTA AMANTI Dirigente Scolastica	
LUCA ISERNIA Lingua e Letteratura Italiana e Storia	
STEFANIA FRANCIOSO Matematica	
GIOVANNA FILOGRANA Lingua e Civiltà Inglese	
FABIO LAZZARI – LUIGI MARZANO (ITP) Estimo	
	
NATALIA MARINACI – LUIGI MARZANO (ITP) Topografia	
	
NATALIA MARINACI Gestione del Cantiere e S. A. L.	
VINCENZO PASSASEO – LUIGI MARZANO (ITP) Progettazione Costruzione e Impianti	
	
ADRIANO TRENTA Educazione Motoria	
BARBARA PINCA IRC	